



Il Ministro dell'Interno

di concerto con

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

- VISTA la legge 1 aprile 1981, n. 121, recante il nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza e, in particolare, l'articolo 5, comma 1, concernente l'organizzazione di livello dirigenziale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno, nonché il comma 7 secondo cui il numero e le competenze degli uffici, servizi e divisioni in cui si articolano le direzioni centrali e gli altri uffici di livello dirigenziale generale del medesimo Dipartimento sono determinati con decreto adottato dal Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;
- VISTO l'articolo 1 della legge 15 gennaio 1991, n. 16, concernente l'istituzione, nell'ambito del Dipartimento della pubblica sicurezza, della Direzione centrale per i servizi antidroga;
- VISTO l'articolo 2 del decreto-legge 6 maggio 2002, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 luglio 2002, n. 133, recante l'istituzione, nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, dell'Ufficio centrale interforze per la sicurezza personale;
- VISTO l'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 31 marzo 2005, n. 45, convertito con modificazioni, dalla legge 31 maggio 2005, n. 89, recante, tra l'altro, l'istituzione, nell'ambito del Dipartimento della pubblica sicurezza, della Direzione centrale anticrimine della Polizia di Stato;
- VISTO l'articolo 108 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, concernente l'istituzione, nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, della Direzione Investigativa Antimafia;
- VISTO l'articolo 1, comma 225, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, concernente il processo di riorganizzazione del Ministero dell'interno, in conseguenza delle previsioni recate dall'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e dall'articolo 8, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- VISTO il decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante "disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle



Il Ministro dell'Interno

amministrazioni pubbliche”;

- VISTO l'articolo 32 del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132 che individua i ventinove posti di funzione di livello dirigenziale generale assegnati ai prefetti che devono essere soppressi in attuazione delle riduzioni organizzative previste dall'articolo 2 del predetto decreto-legge n. 95 del 2012;
- VISTO l'articolo 4-*bis* del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2017, n. 97, in base al quale, fino al 30 giugno 2019, i regolamenti di organizzazione dei Ministeri possono essere adottati, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa delibera del Consiglio dei ministri;
- VISTO l'articolo 6, commi 2-*bis*, 2-*ter* e 2-*quater*, della legge 31, marzo 2000, n. 78, come modificato dal decreto-legge 14 giugno 2019, n. 53, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2019, n. 77, che prevede l'istituzione dell'Ispettorato delle scuole della Polizia di Stato, attraverso il quale il Dipartimento della pubblica sicurezza svolge le funzioni di coordinamento e di direzione degli istituti di istruzione, scuole e centri di addestramento della Polizia di Stato;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208, recante il regolamento per il riordino della struttura organizzativa delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, a norma dell'articolo 6 della legge 31 marzo 2000, n. 78;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019, n. 78, concernente il regolamento recante l'organizzazione degli uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'interno;
- VISTO il decreto del Ministro dell'interno 16 ottobre 1984, adottato di concerto con il Ministro del tesoro, con il quale sono stati determinati il numero degli uffici, servizi e divisioni del Dipartimento della pubblica sicurezza, nonché i successivi provvedimenti che hanno modificato o integrato il predetto decreto ministeriale;
- CONSIDERATO che appare opportuno aggiornare l'assetto della struttura organizzativa del Dipartimento della pubblica sicurezza deputata all'amministrazione e direzione della Polizia di Stato, alla luce delle attribuzioni previste da provvedimenti normativi sopravvenuti, nonché delle attività che devono essere sviluppate per



Il Ministro dell'Interno

l'attuazione della revisione dei ruoli del relativo personale di cui al citato decreto legislativo n. 95 del 2017;

CONSIDERATA altresì, l'esigenza di rafforzare la funzione di coordinamento demandata al Dipartimento della pubblica sicurezza ai sensi del citato articolo 4, primo comma, numero 2), della legge n. 121 del 1981, al fine di dare attuazione alle misure di razionalizzazione della funzione di polizia previste dagli articoli 2, 3 e 5 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177;

CONSIDERATA la necessità di introdurre nuovi moduli organizzativi, al fine di elevare il livello di efficacia ed efficienza dei processi di programmazione, pianificazione e controllo della spesa di competenza del Dipartimento della pubblica sicurezza, anche attraverso l'aggregazione e la centralizzazione delle procedure di acquisto di beni e servizi per le Forze di polizia e lo svolgimento dei compiti di supporto per le esigenze generali del Ministero dell'interno di cui all'articolo 4, primo comma, numero 4), della legge n. 121 del 1981;

CONSIDERATO che, alla luce dell'evoluzione delle diverse forme di minaccia per l'ordine e la sicurezza pubblica, appare necessario adottare soluzioni organizzative capaci di elevare ulteriormente il livello di fluidità e rapidità dei percorsi decisionali interni al Dipartimento della pubblica sicurezza, anche attraverso misure di semplificazione organizzativa e dirette ad innalzare la capacità di analisi prospettica delle questioni rilevanti per l'attività dell'Amministrazione della pubblica sicurezza;

RITENUTA pertanto, la necessità di procedere alla riorganizzazione del Dipartimento della pubblica sicurezza;

SENTITE le Amministrazioni interessate per gli aspetti di cui all'articolo 14, comma 1, del decreto-legge 15 gennaio 1991, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 marzo 1991, n. 82;

INFORMATE le Organizzazioni Sindacali del personale;

DECRETA



Il Ministro dell'Interno

TITOLO I NORME GENERALI E UFFICI DI SUPPORTO E DI DIRETTA COLLABORAZIONE

Capo I Disposizioni di carattere generale

Art. 1

(Oggetto e definizioni)

1. Il presente decreto determina il numero e le competenze degli Uffici, dei Servizi e delle Divisioni del livello di Dirigente Superiore e Primo Dirigente delle diverse carriere dei funzionari della Polizia di Stato e qualifiche e gradi equiparati delle altre Forze di polizia, di Viceprefetto e Viceprefetto Aggiunto, nonché di Dirigente di II fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno, in cui si articolano le Direzioni centrali e gli Uffici di pari livello del Dipartimento della pubblica sicurezza. Restano ferme le previsioni di cui agli articoli 164, 166 e 167 del Codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.
2. Il numero e le competenze dei posti di funzione delle restanti qualifiche dirigenziali di Vice Questore e di Vice Questore Aggiunto e corrispondenti qualifiche della Polizia di Stato sono determinati, nell'ambito degli uffici alla cui preposizione sono assegnati dirigenti della Polizia di Stato, con uno o più separati provvedimenti, che definiscono per le stesse posizioni dirigenziali sia in linea gerarchica, negli uffici organizzati gerarchicamente, sia di staff, negli uffici organizzati in staff.
3. La dotazione organica complessiva del personale degli uffici a composizione interforze è determinata con separato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato ai sensi dell'articolo 6, secondo comma, della legge 1 aprile 1981, n. 121, salvo quanto previsto, dalle rispettive norme istitutive, per la Direzione investigativa antimafia e per il Servizio centrale di protezione della Direzione centrale della polizia criminale.
4. Ai fini del presente decreto si intende per:
 - a) "CED Interforze", il Centro elaborazione dati di cui all'articolo 8 della legge 1 aprile 1981, n. 121;
 - a-bis) "C.E.R.T. del Ministero", il Computer Emergency Response Team del Ministero dell'interno, deputato ad operare per la prevenzione e la gestione degli incidenti informatici riguardanti le reti e i sistemi informativi del medesimo Ministero;
 - a-ter) "C.V.", il Centro di valutazione del Ministero dell'interno, previsto dall'articolo 1, comma 6, lettera a), del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133;
 - b) "Dipartimento", il Dipartimento della pubblica sicurezza, di cui all'articolo 4 della legge 1 aprile 1981, n. 121;
 - c) "DIA", la Direzione investigativa antimafia, di cui all'articolo 108 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159



Il Ministro dell'Interno

- d) “legge n. 121 del 1981”, la legge 1 aprile 1981, n. 121;
- e) “Ministero”, il Ministero dell'interno;
- e-bis) “S.I.S.C.O.”, le Sezioni investigative periferiche dipendenti dal Servizio centrale operativo della Direzione centrale anticrimine della Polizia di Stato di cui all'articolo 2, comma 3-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208;
- f) “UCIS”, l'Ufficio centrale interforze per la sicurezza personale, articolazione di livello dirigenziale non generale, competente a svolgere i compiti e le funzioni previsti dall'articolo 2 del decreto-legge 6 maggio 2002, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 luglio 2002, n. 133.

Capo II

Segreteria del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza e Uffici di supporto ai Vice Direttori generali della pubblica sicurezza

Art. 2

(Segreteria del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza)

1. Per l'espletamento dei compiti relativi alle attività di segreteria e di diretto supporto al Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza è istituito un apposito ufficio denominato: Segreteria del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza.
2. Alla Segreteria del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia ovvero un Viceprefetto, nel caso in cui all'Ufficio V – Relazioni sindacali della Polizia di Stato della Segreteria del Dipartimento non è preposto un dirigente della medesima carriera.

Art. 3

(Uffici di supporto ai Vice Direttori generali della pubblica sicurezza)

1. Per l'espletamento dei compiti relativi alle attività di segreteria e di diretto supporto al Vice Direttore generale della pubblica sicurezza con funzioni vicarie è istituito un apposito ufficio denominato: Segreteria del Vice Direttore generale della pubblica sicurezza con funzioni vicarie. Alla predetta Segreteria è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia ovvero un Viceprefetto Aggiunto, nel caso in cui alla Segreteria del Vice Direttore generale della pubblica sicurezza preposto all'attività di coordinamento e pianificazione non è preposto un dirigente della medesima carriera.
2. Per l'espletamento dei compiti relativi alle attività di segreteria e di diretto supporto al Vice Direttore generale della pubblica sicurezza preposto all'attività di coordinamento e pianificazione è istituito un apposito ufficio denominato: Segreteria del Vice Direttore generale della pubblica sicurezza preposto all'attività di coordinamento e pianificazione. Alla predetta Segreteria è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia ovvero un Viceprefetto Aggiunto, nel caso in cui alla Segreteria del Vice Direttore generale della pubblica sicurezza con funzioni vicarie non è preposto un dirigente della medesima carriera.



Il Ministro dell'Interno

3. Le attività di segreteria e di diretto supporto al Vice Direttore generale della pubblica sicurezza- Direttore centrale della polizia criminale sono svolte dalla medesima Direzione centrale della polizia criminale.

Capo III Segreteria del Dipartimento

Art. 4

(Articolazione della Segreteria del Dipartimento)

1. La Segreteria del Dipartimento, in relazione alle funzioni di ufficio a competenza generale, anche di carattere strumentale, per il coordinamento delle attività svolte nell'ambito del Dipartimento e per l'attuazione dell'azione di direzione e di indirizzo del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza, si articola in:
 - a) Ufficio I – Analisi, coordinamento e documentazione;
 - b) Ufficio II – Affari generali e personale;
 - c) Ufficio III – Ordine e sicurezza pubblica;
 - d) Ufficio IV – Comunicazione istituzionale;
 - d) Ufficio V – Relazioni sindacali della Polizia di Stato;
 - e) Ufficio VI – Sicurezza dati della Polizia di Stato.
2. Nell'ambito della Segreteria del Dipartimento opera l'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive, organo collegiale di carattere consultivo, istituito ai sensi dell'articolo 1-octies del decreto-legge 24 febbraio 2003, n. 28, convertito, con modificazioni dalla legge 24 aprile 2003, n. 88, le cui attività di segreteria e strumentali sono assicurate dall'Ufficio III – Ordine e sicurezza pubblica, secondo le modalità stabilite dall'articolo 7.

Art. 5

(Ufficio I – Analisi, coordinamento e documentazione)

1. L'Ufficio I – Analisi, coordinamento e documentazione provvede alle attività di analisi e di elaborazione di direttive riguardanti materie di interesse generale, concernenti l'Amministrazione della pubblica sicurezza, nonché all'analisi current delle situazioni rilevanti per l'ordine e la sicurezza pubblica; cura altresì il coordinamento e il raccordo dei flussi documentali e dei percorsi decisionali nell'ambito del Dipartimento; svolge le attività strumentali per l'esercizio dei compiti di carattere generale demandati alla Segreteria del Dipartimento.
2. L'Ufficio I – Analisi, coordinamento e documentazione è organizzato in ufficio di staff e cura le seguenti Aree di attività:
 - a) Area 1[^]: cura le attività di analisi, coordinamento e raccordo informativo per gli Uffici centrali e periferici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, anche ai fini della realizzazioni di programmi e obiettivi di carattere generale; provvede all'elaborazione di direttive attinenti a tematiche di carattere generale concernenti l'Amministrazione della pubblica sicurezza; cura la predisposizione di atti e documenti per il Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica, nonché punti di situazione per le esigenze del Ministro dell'interno-Autorità nazionale di pubblica sicurezza e del Capo della Polizia-Direttore



Il Ministro dell'Interno

generale della pubblica sicurezza; mantiene sulle tematiche di ordine generale rapporti con le altre Amministrazioni ed Enti, provvedendo alla valutazione e all'analisi di istanze a carattere generale sulla base dei contributi forniti dalle competenti articolazioni del Dipartimento; assicura la trattazione delle richieste a carattere generale provenienti dal Gabinetto del Ministro e dagli altri Dipartimenti del Ministero, nonché da altre Amministrazioni ed Enti; provvede alla gestione dei sistemi informativi concernenti i flussi documentali diretti ai Vertici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza; cura le attività istruttorie concernenti l'autorizzazione all'impiego di automezzi speciali e velivoli della Polizia di Stato; cura le attività istruttorie concernenti l'autorizzazione alla fruizione del congedo ordinario dei Questori, anche fuori dalla sede di servizio, nonché le attività istruttorie per la concessione del patrocinio del Ministero e della Polizia di Stato, salvo quanto previsto all'articolo 8, comma 2, lettera c); provvede alla gestione delle risorse umane e strumentali dell'Ufficio, nonché alla gestione delle risorse tecnico-logistiche ed infrastrutturali dell'area riservata del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza;

- b) Area 2[^]: cura la ricezione e l'analisi del flusso documentale diretto al Dipartimento e la successiva veicolazione alle competenti Direzioni centrali e Uffici di pari livello del medesimo Dipartimento e agli Uffici centrali e periferici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza; svolge le attività di documentazione generale, provvedendo anche alla raccolta e tenuta delle direttive e circolari diramate dal Dipartimento o comunque pertinenti alle competenze di quest'ultimo; provvede agli adempimenti relativi alle attività di segreteria di sicurezza, assicurando i rapporti con la segreteria speciale del Gabinetto del Ministro e il coordinamento delle segreterie di sicurezza (punti di controllo NATO UEO/UE) delle altre articolazioni del Dipartimento e procedendo all'istruttoria per l'istituzione e la soppressione delle segreterie di sicurezza, nonché alle attività istruttorie relative ai procedimenti di rilascio del nulla osta di sicurezza (N.O.S.) per il personale dipendente degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione della pubblica sicurezza; assicura la conservazione dei piani di sicurezza nazionale; cura i procedimenti relativi all'assegnazione del personale presso la DIA e la Presidenza del Consiglio dei Ministri; cura i rapporti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri concernenti i voli di sicurezza per esigenze del Dipartimento; cura le attività di segreteria della Commissione centrale per lo scarto degli atti di archivio del Dipartimento; sovrintende al funzionamento degli archivi delle Questure;
- c) Area 3[^]: Centro situazioni: assicura il monitoraggio permanente e l'analisi current delle situazioni di possibile interesse per l'ordine e la sicurezza pubblica; provvede, secondo procedure operative standard prestabilite, a raccogliere le segnalazioni di eventi di rilievo verificatisi sul territorio nazionale e all'estero, nonché gli elementi informativi partecipati dagli Uffici e Reparti della Polizia di Stato, curandone la comunicazione ai Vertici del Dipartimento e del Ministero e sviluppando le conseguenti attività di coordinamento e di raccordo tecnico-operativo; assolve alle funzioni di punto di contatto in ambito G7 per emergenze aeree, marittime e di protezione civile, nonché per le esercitazioni correlate a pianificazioni di gestione delle crisi; assicura i necessari contatti con i soggetti interessati dall'attivazione dei piani antiterrorismo e le convocazioni dei soggetti componenti l'Unità di crisi;



Il Ministro dell'Interno

- d) Area 4[^]: cura l'omogeneizzazione, il riscontro, anche per i profili giuridici, e l'impulso degli atti, documenti e provvedimenti originati dalle Direzioni centrali e Uffici di pari livello del Dipartimento competenti nelle materie afferenti alla direzione e amministrazione della Polizia di Stato, nonché la verifica dell'esaustività dei relativi percorsi decisionali;
 - e) Area 5[^]: cura l'omogeneizzazione, il riscontro, anche per i profili giuridici, e l'impulso degli atti, documenti e provvedimenti originati dalle Direzioni centrali e Uffici di pari livello del Dipartimento competenti in materia di coordinamento tecnico-operativo e pianificazione generale delle Forze di polizia, nonché la verifica dell'esaustività dei relativi percorsi decisionali;
 - f) Area 6[^]: cura l'omogeneizzazione, il riscontro, anche per i profili giuridici, e l'impulso degli atti, documenti e provvedimenti originati dalle Direzioni centrali e Uffici di pari livello del Dipartimento competenti nel settore tecnico-logistico, nonché la verifica dell'esaustività dei relativi percorsi decisionali.
3. All'Ufficio I – Analisi, coordinamento e documentazione è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia e sono assegnati tre Primi Dirigenti della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, quali responsabili dell'Area 1[^], dell'Area 2[^] e dell'Area 3[^], nonché tre Viceprefetti Aggiunti, quali responsabili dell'Area 4[^], dell'Area 5[^] e dell'Area 6[^].

Art. 6

(Ufficio II – Affari generali e personale)

1. L'Ufficio II – Affari generali e personale cura gli affari generali e le relazioni con le organizzazioni sindacali del personale della carriera prefettizia, dei dirigenti di II fascia dell'Area I e del personale dell'Amministrazione civile dell'interno, in servizio presso il Dipartimento; provvede alla gestione amministrativa del personale in servizio presso il Dipartimento; svolge attività di monitoraggio, pianificazione e programmazione del fabbisogno di personale degli uffici del medesimo Dipartimento e di personale dell'Amministrazione civile dell'interno negli uffici centrali e periferici della Polizia di Stato; provvede al controllo di gestione.
2. L'Ufficio II – Affari generali e personale è organizzato in ufficio di staff e cura le seguenti Aree di attività:
 - a) Area 1[^]: cura gli adempimenti connessi al sistema di controllo di gestione; provvede alla verifica sulla realizzazione degli obiettivi strategici e operativi; sviluppa metodologie per la rilevazione della qualità dei servizi; svolge analisi sugli scostamenti tra obiettivi e risultati; predispose la relazione per il conto annuale; cura, nei settori di competenza dell'Ufficio, gli affari del contenzioso e i contributi in materia di atti normativi e di sindacato ispettivo parlamentare; provvede agli adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione e in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; svolge compiti di raccordo ai fini della trattazione delle istanze di accesso civico e generalizzato presentate nei confronti degli Uffici e Reparti della Polizia di Stato; cura i provvedimenti, a firma del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza, di assegnazione degli alloggi di servizio del Dipartimento;
 - b) Area 2[^]: cura gli affari generali e di coordinamento interno; provvede alla predisposizione degli atti e provvedimenti concernenti il conferimento di incarichi e funzioni dirigenziali per



Il Ministro dell'Interno

il personale della carriera prefettizia e dell'Amministrazione civile dell'interno nell'ambito degli uffici del Dipartimento ed esprime alla Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato preventivo parere sul conferimento di incarichi e funzioni ai dirigenti della Polizia di Stato nell'ambito degli uffici del Dipartimento; cura altresì gli atti e i provvedimenti relativi all'assegnazione del personale non dirigente dell'Amministrazione civile dell'interno in servizio presso il Dipartimento ed esprime alla Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato preventivo parere sull'assegnazione del personale non dirigente della Polizia di Stato nell'ambito degli uffici del Dipartimento; provvede all'istruttoria delle pratiche per il conferimento di onorificenze "Al Merito della Repubblica Italiana";

- c) Area 3[^]: cura la gestione amministrativa del personale della carriera prefettizia, dei dirigenti di II fascia dell'Area I e del personale dell'Amministrazione civile dell'interno; provvede alla consulenza ed assistenza agli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza su problematiche relative al personale dell'Amministrazione civile dell'interno; assicura la gestione dei permessi di accesso alle sedi del Ministero;
 - d) Area 4[^]: cura i rapporti e le relazioni con le organizzazioni sindacali rappresentative del personale della carriera prefettizia, dei dirigenti di II fascia dell'Area I e del personale dell'Amministrazione civile dell'interno; provvede alle attività inerenti alla contrattazione, per i rispettivi livelli, e alla partecipazione sindacale; svolge attività di consulenza e assistenza agli uffici del Dipartimento su problematiche sindacali;
 - e) Area 5[^]: cura la gestione amministrativa del personale della Polizia di Stato in servizio presso il Dipartimento, gli Ispettorati di pubblica sicurezza e gli Uffici speciali di pubblica sicurezza, nonché della Banda musicale e della Fanfara, provvedendo alla conservazione e all'aggiornamento dello stato matricolare, alla trasmissione dei dati matricolari e alla predisposizione dei rapporti informativi, fermo restando le specifiche competenze riguardanti le qualifiche direttive e dirigenziali della Polizia di Stato demandate alla Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato; provvede inoltre al rilascio delle patenti e delle tessere di servizio.
3. All'Ufficio II – Affari generali e personale è preposto un Viceprefetto e sono assegnati:
- a) un Viceprefetto, quale responsabile dell'Area 1[^];
 - b) tre Viceprefetti Aggiunti, quali responsabili dell'Area 2[^], dell'Area 3[^] e dell'Area 4[^];
 - c) un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, quale responsabile dell'Area 5[^].

Art. 7

(Ufficio III – Ordine e sicurezza pubblica)

1. L'Ufficio III – Ordine e sicurezza pubblica è competente per la trattazione degli affari inerenti alle attività e ai servizi finalizzati alla tutela dell'ordine pubblico e alle pianificazioni generali dei servizi e delle attività di tutela della sicurezza pubblica, curando, a tal fine, il raccordo con le Autorità provinciali di pubblica sicurezza.
2. L'Ufficio III – Ordine e sicurezza pubblica è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola nelle seguenti Divisioni:
 - a) 1[^] Divisione: è preposto alla trattazione delle questioni e degli affari afferenti al regolare svolgimento delle manifestazioni di carattere politico e sindacale e delle altre riunioni



Il Ministro dell'Interno

pubbliche, salvo quelle di cui alle lettere b) e c), anche per quanto concerne la predisposizione di direttive generali alle Autorità provinciali di pubblica sicurezza; predispone direttive in occasione delle consultazioni elettorali e per la pianificazione dei relativi servizi di ordine e sicurezza pubblica e di vigilanza a i seggi; provvede al coordinato invio dei contingenti di rinforzo delle Forze di polizia per i servizi di ordine pubblico anche in caso di calamità pubbliche e in occasione di consultazioni elettorali, mantenendo il raccordo con i Comandi generali dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza; provvede, in raccordo con le altre articolazioni dipartimentali, alle aggregazioni di personale per esigenze di ordine e sicurezza pubblica in occasione di eventi di rilievo; emana direttive per l'impiego delle forze mobili delle Forze di polizia; provvede all'assegnazione alle Autorità provinciali di pubblica sicurezza, in relazione allo svolgimento dei servizi di ordine e sicurezza pubblica e degli interventi di soccorso pubblico, di unità speciali e specializzate delle Forze di polizia; predispone le trattazioni afferenti alla pianificazione generale per l'impiego dei contingenti delle Forze armate messi a disposizione per il concorso ai servizi di sicurezza pubblica, mantenendo, a tal fine, rapporti con i competenti organi dello Stato Maggiore della Difesa; cura la rilevazione dei fenomeni di turbativa dell'ordine e della sicurezza pubblica; cura la predisposizione di punti di situazione, anche di natura statistica, sull'ordine e la sicurezza pubblica con riferimento al verificarsi di specifici eventi e in relazione a determinati contesti geografici; provvede alla gestione degli affari generali e delle risorse umane e strumentali dell'Ufficio; provvede alla predisposizione di contributi in materia di atti normativi o di sindacato ispettivo parlamentare; cura gli adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione e in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

- b) 2^a Divisione: è preposto alla trattazione delle questioni e degli affari afferenti al regolare svolgimento delle cerimonie, convegni e manifestazioni caratterizzati dalla presenza di personalità italiane e straniere, nonché degli eventi di rilievo internazionale (grandi eventi), anche per quanto concerne la predisposizione di direttive generali alle Autorità provinciali di pubblica sicurezza; predispone direttive in ordine alle misure di vigilanza e sicurezza degli obiettivi sensibili, nonché delle sedi e rappresentanze diplomatiche; sovrintende ai servizi di sicurezza in favore delle personalità straniere in visita in Italia, per quanto non di specifica competenza dell'Ufficio centrale interforze per la sicurezza personale di cui all'articolo 2 del decreto-legge 6 maggio 2002, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 2 luglio 2002, n. 133; cura gli adempimenti relativi alle attività della segreteria di sicurezza dell'Ufficio; cura la predisposizione delle pianificazioni di emergenza e di gestione delle crisi, anche in ambito internazionale, assicurando altresì la partecipazione alle relative attività di esercitazione; assicura la partecipazione a organismi, gruppi di lavoro e fori nazionali internazionali in materia di ordine e sicurezza pubblica, anche per ciò che concerne le attività di protezione civile e di tutela dell'incolumità pubblica;
- c) 3^a Divisione: è preposto alla trattazione delle questioni e degli affari afferenti al regolare svolgimento delle manifestazioni e degli eventi sportivi, anche per quanto concerne la predisposizione di direttive generali alle Autorità di pubblica sicurezza; cura la gestione del Centro nazionale di informazione delle manifestazioni sportive (CNIMS); svolge attività di studio, ricerca e analisi per la prevenzione di fenomeni di violenza o illegalità connessi a manifestazioni sportive; mantiene rapporti, anche a fini informativi, nello specifico settore,



Il Ministro dell'Interno

con le Autorità di polizia di altri Paesi, competenti per il contrasto al fenomeno del tifo violento; cura i rapporti con gli organi di governo sportivo nazionali ed internazionali, anche per il supporto delle Autorità provinciali di pubblica sicurezza e degli uffici e comandi territoriali delle Forze di polizia; assicura i rapporti con le altre Direzioni centrali e Uffici di pari livello del Dipartimento per il coordinato sviluppo delle attività specifica competenza nell'ambito delle strategie di contrasto dei fenomeni di violenza o illegalità connessi a manifestazioni sportive; garantisce il monitoraggio delle tifoserie in occasione di eventi di particolare rilievo programmati sul territorio nazionale o all'estero; assicura il necessario apporto informativo e di analisi per le attività dell'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive, anche per quanto concerne la gestione del relativo sito istituzionale, e del Comitato di analisi per la sicurezza delle manifestazioni sportive.

3. All'Ufficio III – Ordine e sicurezza pubblica è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia e a ciascuna delle predette Divisioni è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.

Art. 8

(Ufficio IV – Comunicazione istituzionale)

1. L' Ufficio IV – Comunicazione istituzionale cura, nell'ambito delle attribuzioni demandate al Dipartimento, i rapporti con gli organi di stampa e di informazione, gli affari del cerimoniale relativamente ad eventi e manifestazioni riguardanti il Dipartimento e la Polizia di Stato, gli studi storici concernenti l'Amministrazione della pubblica sicurezza, i segni distintivi e l'uniformologia della Polizia di Stato.
2. L' Ufficio IV – Comunicazione istituzionale è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola nelle seguenti Divisioni:
 - a) 1^a Divisione: cura i rapporti con gli organi di stampa e di informazione, il monitoraggio dei media sociali, la pubblicazione ed edizione della rivista ufficiale della Polizia di Stato "Polizia Moderna"; provvede alla gestione del sito web della Polizia di Stato e del portale "Doppiavela"; elabora quotidianamente la rassegna stampa; promuove l'immagine e la comunicazione del Dipartimento e della Polizia di Stato, anche attraverso i canali sociali; mantiene i rapporti con le società cinematografiche; provvede alla gestione della comunicazione di crisi; cura la gestione delle risorse umane e strumentali e degli affari del contenzioso dell'Ufficio; provvede alla predisposizione di contributi in materia di atti normativi o di sindacato ispettivo parlamentare; cura gli adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione e in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - b) 2^a Divisione: presiede all'organizzazione di cerimonie ed eventi riguardanti il Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza, il Dipartimento e la Polizia di Stato, assicurando il necessario raccordo con gli Uffici e Reparti territoriali della Polizia di Stato; cura, nel settore di specifica competenza, i rapporti con le altre Amministrazioni, gli altri Enti pubblici ed i soggetti privati; cura la realizzazione di progetti di comunicazione e legalità; impiega la Banda musicale e la Fanfara della Polizia di Stato in cerimonie ed eventi e ne cura le relazioni con gli enti di cultura musicale e con gli altri enti interessati, nonché



Il Ministro dell'Interno

sviluppa le relative attività di promozione e sponsorizzazione; promuove la comunicazione istituzionale del Dipartimento e della Polizia di Stato;

- c) 3^a Divisione: cura gli affari relativi alla bandiera e alle decorazioni attribuite o concesse alla Polizia di Stato, anche ai sensi dell'articolo 27 della legge n. 121 del 1981, nonché gli affari relativi alle uniformi, alle decorazioni ed ai segni distintivi specifici della Polizia di Stato o di tipo militare; autorizza l'uso del logo e degli stemmi della Polizia di Stato e il patrocinio per manifestazioni ed eventi; cura l'amministrazione e la gestione del Museo storico e dell'Archivio storico della Polizia di Stato; mantiene i rapporti con l'Associazione nazionale della Polizia di Stato.
3. All'Ufficio IV – Comunicazione istituzionale è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia e a ciascuna delle predette Divisione è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.

Art. 9

(Ufficio V – Relazioni sindacali della Polizia di Stato)

1. L'Ufficio V – Relazioni sindacali della Polizia di Stato cura i rapporti con le organizzazioni sindacali della Polizia di Stato e assicura le attività finalizzate alla definizione delle intese contrattuali.
2. L'Ufficio V – Relazioni sindacali della Polizia di Stato è organizzato in ufficio di staff e cura le seguenti Aree di attività:
 - a) Area 1^a: assicura il supporto per le relazioni con le organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato, mantenendo, a tal fine, i rapporti con le Direzioni centrali e gli Uffici di pari livello del Dipartimento e con gli Uffici e Reparti della Polizia di Stato e provvedendo, altresì, alle attività connesse alla Commissione per le controversie sindacali; mantiene i rapporti con i corrispondenti Uffici e Comandi delle altre Forze di polizia ad ordinamento civile e militare in materia riguardante il contratto collettivo nazionale di lavoro nello specifico settore; cura le attività di negoziazione finalizzate alla definizione delle intese contrattuali; segue le procedure per l'accertamento della rappresentatività delle organizzazioni sindacali e quelle concernenti i distacchi, i permessi e le aspettative sindacali; provvede alla gestione delle risorse umane e strumentali dell'Ufficio;
 - b) Area 2^a: cura le attività inerenti alla predisposizione dell'accordo nazionale quadro; cura le attività inerenti alla contrattazione decentrata e all'applicazione degli istituti previsti dall'accordo nazionale quadro per gli uffici del Dipartimento; segue le trattative per la definizione del Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali;
 - c) Area 3^a: assicura il supporto giuridico ed interpretativo del pertinente quadro normativo in merito alle questioni inerenti alle libertà e alle prerogative sindacali, anche attraverso la predisposizione di atti di indirizzo; cura gli affari del contenzioso dell'Ufficio, nonché il supporto in materia di contenzioso concernente l'applicazione del diritto sindacale relativamente alle rappresentanze del personale della Polizia di Stato; cura lo studio e lo sviluppo delle tecniche di negoziazione; garantisce, nelle materie di specifica competenza dell'Ufficio, il contributo ai fini della predisposizione di atti e provvedimenti normativi o a contenuto generale e di atti di sindacato ispettivo parlamentare riguardanti l'ordinamento del personale della Polizia di Stato.



Il Ministro dell'Interno

3. All'Ufficio V – Relazioni sindacali della Polizia di Stato è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia ovvero un Viceprefetto, nel caso in cui alla Segreteria del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza non è preposto un dirigente della medesima carriera, e sono assegnati:
 - a) due Primi Dirigenti della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, quali responsabili dell'Area 1[^] e dell'Area 2[^];
 - b) un Viceprefetto Aggiunto, quale responsabile dell'Area 3[^].

Art. 10

(Ufficio VI – Sicurezza dati della Polizia di Stato)

1. L'Ufficio sicurezza dati opera alle dirette dipendenze del Capo della Segreteria del Dipartimento e assicura le attività di raccolta di informazioni, analisi e verifica dei trattamenti dei dati effettuati, informazione, consulenza in favore del rispettivo responsabile, relativamente al Centro elettronico nazionale (CEN) della Polizia di Stato, ai sistemi informativi e elaborativi, nonché alle reti di comunicazione della Polizia di Stato a livello centrale e periferico.
2. Per le finalità di cui al comma 1, l'Ufficio provvede all'analisi dei rischi relativi ai dati e al loro trattamento, all'analisi di impatto dei rischi sulle attività e sulle risorse, all'elaborazione di direttive e atti di indirizzo ai fini della redazione dei piani di sicurezza riguardanti: la mitigazione dei rischi individuati nell'ambito della sicurezza fisica e logica dei sistemi informativi e delle reti di comunicazione, la protezione dei dati sensibili e giudiziari, la prevenzione della perdita dei dati e la protezione degli asset, la gestione delle situazioni di emergenza e la gestione delle crisi relative al trattamento dei dati. L'Ufficio cura, altresì, il coordinamento e l'indirizzo delle attività di registrazione, nonché l'esame e la verifica delle attività rilevanti per la sicurezza del trattamento dei dati (security auditing).
3. All'Ufficio sicurezza dati è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, anche con compiti di data protection officer e di raccordo con il Garante per la protezione dei dati personali ai fini dello svolgimento delle relative attività di controllo.

Capo IV

Ufficio per l'amministrazione generale del Dipartimento

Art. 11

(Articolazione dell'Ufficio per l'amministrazione generale del Dipartimento)

1. L'Ufficio per l'amministrazione generale del Dipartimento, in relazione ai compiti in materia di affari legislativi, normativi e parlamentari, di ordinamento dell'organizzazione, di studio e consulenza, di analisi strategica negli ambiti di interesse dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, nonché in materia di polizia amministrativa e di sicurezza, si articola in:
 - a) Ufficio I – Legislazione, atti normativi e affari parlamentari;
 - b) Ufficio II – Studi e ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza;
 - c) Ufficio III – Analisi strategica;
 - d) Ufficio IV – Polizia amministrativa e di sicurezza;
 - e) Ufficio V – Affari generali, pianificazione e programmazione.



Il Ministro dell'Interno

Art. 12

(Ufficio I – Legislazione, atti normativi e affari parlamentari)

1. L'Ufficio I – Legislazione, atti normativi e affari parlamentari cura la trattazione degli affari inerenti ai provvedimenti legislativi e regolamentari e agli atti amministrativi generali di natura non regolamentare nei settori di interesse dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, assicurando, in tali materie, la collaborazione con l'Ufficio affari legislativi e relazioni parlamentari; cura altresì la predisposizione dei contributi per la risposta ad atti di sindacato ispettivo parlamentare concernenti questioni di pertinenza dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza; provvede alla trattazione delle questioni riguardanti eventuali procedure di infrazione relative al recepimento di atti dell'Unione Europea.
2. L'Ufficio I – Legislazione, atti normativi e affari parlamentari è organizzato in ufficio di staff in relazione alle seguenti Aree di attività:
 - a) Area 1[^]: assicura il disbrigo degli affari generali, nonché la gestione delle risorse umane e strumentali dell'Ufficio I – Legislazione, atti normativi e affari parlamentari; cura la trattazione degli affari inerenti ai provvedimenti normativi, nonché agli atti amministrativi generali a contenuto non regolamentare riguardanti l'ordinamento generale della pubblica amministrazione; cura altresì la trattazione dei provvedimenti normativi, nonché degli atti amministrativi generali a contenuto non regolamentare in materia di sicurezza stradale, di sicurezza dei mezzi di comunicazione e di protezione delle infrastrutture critiche informatiche, di sicurezza dei trasporti ferroviari, nonché quelli riguardanti l'azione e la trasparenza amministrativa, la contabilità e la finanza pubblica; assicura altresì la trattazione concernente la legislazione regionale;
 - b) Area 2[^]: cura la trattazione degli affari inerenti ai provvedimenti normativi, nonché agli atti amministrativi generali a contenuto non regolamentare in materia di diritto penale sostanziale e processuale; cura altresì la trattazione degli affari inerenti ai provvedimenti normativi, nonché agli atti amministrativi generali a contenuto non regolamentare in materia di misure di prevenzione personali e patrimoniali;
 - c) Area 3[^]: cura la trattazione degli affari inerenti ai provvedimenti normativi, nonché agli atti amministrativi generali a contenuto non regolamentare in materia di ingresso, soggiorno e allontanamento degli stranieri e dei cittadini dell'Unione europea; cura, nella specifica materia, le questioni inerenti ai profili di diritto europeo ed internazionale;
 - d) Area 4[^]: cura la trattazione degli affari inerenti ai provvedimenti normativi, nonché agli atti amministrativi generali a contenuto non regolamentare in materia di disciplina delle manifestazioni pubbliche, degli stupefacenti e sostanze psicotrope, nonché di polizia amministrativa e di sicurezza;
 - e) Area 5[^]: cura la trattazione degli affari inerenti ai provvedimenti normativi, nonché agli atti amministrativi generali a contenuto non regolamentare in materia di ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, ordinamento del personale della Polizia di Stato, delle altre Forze di polizia; cura altresì la trattazione, per gli aspetti di specifica competenza dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, dei provvedimenti normativi e degli atti amministrativi generali di natura non regolamentare in materia di organizzazione dell'Amministrazione della Difesa e delle Forze Armate, nonché in materia di ordinamento del relativo personale;



Il Ministro dell'Interno

- f) Area 6[^]: ferme restando le attribuzioni dell'Area 3[^], cura, nei settori di interesse dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, gli affari riguardanti la ratifica di atti di diritto internazionale e l'attuazione delle norme europee in raccordo con le altre aree; assicura la trattazione delle questioni riguardanti gli atti normativi relativi alla cooperazione internazionale di polizia; assicura la trattazione del contenzioso inerente al recepimento di atti normativi di diritto europeo;
 - g) Area 7[^]: cura la predisposizione degli atti e dei contributi relativi allo svolgimento delle audizioni, nonché degli atti di sindacato parlamentare urgente; nonché degli atti di indirizzo parlamentare;
 - h) Area 8[^]: cura la predisposizione degli atti e dei contributi relativi agli atti di sindacato parlamentare a svolgimento orale;
 - i) Area 9[^]: cura la predisposizione degli atti e dei contributi relativi agli atti di sindacato parlamentare a svolgimento scritto.
3. All'Ufficio I – Legislazione, atti normativi e affari parlamentari è preposto un Viceprefetto e sono assegnati:
- a) due Viceprefetti, quali responsabili dell'Area 1[^] e dell'Area 7[^];
 - b) quattro Viceprefetti Aggiunti, quali responsabili dell'Area 4[^], dell'Area 6[^], dell'Area 8[^] e dell'Area 9[^];
 - c) tre Primi Dirigenti della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, quali responsabili dell'Area 2[^], dell'Area 3[^], e dell'Area 5[^].
4. All'Area 6[^] è preposto un Viceprefetto Aggiunto in possesso di adeguate conoscenze della lingua inglese o francese.

Art. 13

(Ufficio II – Studi e ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza)

1. L'Ufficio II – Studi e ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza svolge compiti in materia di ordinamento dell'Amministrazione, di studio e consulenza nelle materie di interesse dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, anche per quanto concerne il contenzioso di particolare complessità; assicura la trattazione del contenzioso presso le Corti internazionali ed europee nelle materie diverse da quelle di cui all'articolo 12, comma 2, lettere c) e f); cura le proposte per l'acquisto di saggi e pubblicazioni nelle materie di interesse per l'Amministrazione della pubblica sicurezza.
2. L'Ufficio II – Studi e ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza è organizzato in ufficio di staff in relazione alle seguenti Aree di attività:
- a) Area 1[^]: cura la predisposizione, la tenuta e l'aggiornamento dei provvedimenti di organizzazione del Dipartimento; cura la conservazione degli altri atti amministrativi di particolare rilievo per l'attività del Dipartimento; svolge attività di consulenza sugli schemi di accordi, convenzioni, atti di intesa collaborativa riguardanti l'Amministrazione della pubblica sicurezza; assicura il disbrigo degli affari generali, nonché la gestione delle risorse umane e strumentali dell'Ufficio II – Studi e ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza; provvede, sulla base delle segnalazioni ricevute, a formulare proposte di acquisto di saggi, pubblicazioni e riviste di interesse;
 - b) Area 2[^]: cura l'attività di studio e consulenza in favore degli altri uffici del Dipartimento e degli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza sulle



Il Ministro dell'Interno

questioni di particolare rilevanza o complessità, anche di natura contenziosa, concernenti l'interpretazione e l'applicazione della legislazione penale, sostanziale e processuale, e la disciplina delle misure di prevenzione personali e patrimoniali;

- c) Area 3[^]: cura l'attività di studio e consulenza in favore degli altri uffici del Dipartimento e degli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza sulle questioni di particolare rilevanza o complessità, anche di natura contenziosa, in materia di ingresso, soggiorno e allontanamento degli stranieri e dei cittadini dell'Unione europea;
 - d) Area 4[^]: cura l'attività di studio e consulenza in favore degli altri uffici del Dipartimento e degli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza sulle questioni di particolare rilevanza o complessità, anche di natura contenziosa, concernenti l'interpretazione e l'applicazione della legislazione di pubblica sicurezza, della disciplina in materia di circolazione e sicurezza stradale, di trasporti ferroviari, di comunicazioni nelle sue diverse forme, di sicurezza delle infrastrutture critiche informatizzate;
 - e) Area 5[^]: cura l'attività di studio e consulenza in favore degli altri uffici del Dipartimento e degli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza sulle questioni di particolare rilevanza o complessità, anche di natura contenziosa, concernenti l'interpretazione e l'applicazione della disciplina in materia di ordinamento degli uffici e del personale della Polizia di Stato, anche per gli aspetti concernenti la legislazione in materia di sicurezza sul posto di lavoro;
 - f) Area 6[^]: cura l'esame dei procedimenti penali nei quali l'Amministrazione è parte offesa e formula, nei casi più rilevanti, proposte al Gabinetto del Ministro per la costituzione di parte civile; svolge attività di studio e consulenza in favore degli altri uffici del Dipartimento e degli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza sulle questioni di particolare rilevanza o complessità, anche di natura contenziosa, riguardanti i principi generali dell'azione amministrativa, il diritto di accesso legittimato e la disciplina della protezione dei dati personali, nonché sulle altre questioni non rientranti nelle materie di competenza delle altre Aree dell'Ufficio II – Studi e ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza;
 - g) Area 7[^]: cura, in raccordo con le Direzioni centrali e Uffici di pari livello, il contenzioso innanzi alle Corti internazionali e alla Corte di Giustizia dell'Unione europea, nelle questioni di interesse dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.
3. All'Ufficio II – Studi e ordinamento dell'amministrazione della pubblica sicurezza è preposto un Viceprefetto e sono assegnati:
- a) un Viceprefetto, quale responsabile dell'Area 1[^];
 - b) cinque Viceprefetti Aggiunti, quali responsabili dell'Area 2[^], dell'Area 3[^]; dell'Area 4[^]; dell'Area 6[^] e dell'Area 7[^];
 - c) un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, quale responsabile dell'Area 5[^].
4. All'Area 7[^] è preposto un Viceprefetto Aggiunto in possesso di adeguate conoscenze della lingua inglese o francese.



Il Ministro dell'Interno

Art. 14

(Ufficio III – Analisi strategica)

1. L'Ufficio III – Analisi strategica sviluppa analisi e valutazioni prospettiche sui fenomeni e le tendenze di ordine generale di interesse dell'Amministrazione della pubblica sicurezza; cura, per gli aspetti di interesse dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, le attività istruttorie relative all'esercizio dei poteri speciali di cui al decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56, predispose la relazione annuale al Parlamento di cui all'articolo 113 della legge n. 121 del 1981.
2. L'Ufficio III – Analisi strategica è organizzato in ufficio di staff in relazione alle seguenti Aree di attività:
 - a) Area 1[^]: svolge attività di approfondimento dei fenomeni e delle tendenze di ordine generale di interesse dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, attraverso lo studio di documenti pubblicati sulle fonti aperte specializzate, anche attraverso l'elaborazione di documenti valutativi; cura, secondo le direttive impartite dal Capo della polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza, la realizzazione di progetti di analisi sui predetti fenomeni e tendenze, al fine di elaborare valutazioni prospettiche sulle possibili evoluzioni e scenari rilevanti per le politiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza;
 - b) Area 2[^]: cura, per gli aspetti di specifico interesse per l'Amministrazione della pubblica sicurezza, le attività istruttorie e la formulazione di proposte relativamente all'esercizio dei poteri speciali sugli assetti societari nei settori di competenza del Ministero, individuati con i regolamenti previsti dal decreto-legge n. 21 del 2012; predispose la relazione annuale al Parlamento di cui all'articolo 113 della legge n. 121 del 1981; cura, sulla base dei contributi forniti dagli altri Uffici e Direzioni centrali, la predisposizione dei contributi, per gli aspetti di competenza del Dipartimento, concernenti la definizione degli obiettivi fondamentali da perseguire nel quadro della politica per l'informazione per la sicurezza e gli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio supremo di difesa, mantenendo, a tal fine, rapporti con il Gabinetto del Ministro.
3. All'Ufficio III – Analisi strategica è preposto un Viceprefetto e sono, altresì, assegnati un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, quale responsabile dell'Area 1[^], e un Viceprefetto Aggiunto, quale responsabile dell'Area 2[^].
4. Per lo svolgimento dei compiti concernenti l'esercizio dei poteri speciali di cui al decreto-legge n. 21 del 2012, l'Ufficio III – Analisi strategica si avvale di ufficiali del grado non superiore a Tenente Colonnello del Corpo della Guardia di Finanza, distaccati per l'impiego, su richiesta del Direttore dell'Ufficio per l'amministrazione generale del Dipartimento, dall'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle forze di polizia, nei limiti del contingente del personale proveniente da altre Amministrazioni dello Stato, stabilito con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 6, secondo comma, della legge n. 121 del 1981.
5. Il disbrigo degli affari generali, la gestione delle risorse umane e strumentali e la tenuta e conservazione archivistica degli atti e della documentazione dell'Ufficio III – Analisi strategica sono assicurati dall'Ufficio V – Affari generali, pianificazione e programmazione.



Il Ministro dell'Interno

Art. 15

(Ufficio IV – Polizia amministrativa e di sicurezza)

1. L'Ufficio IV – Polizia amministrativa e di sicurezza garantisce il coordinamento e l'unità di indirizzo delle attività di polizia amministrativa e di sicurezza, anche per quanto concerne l'uniforme applicazione del quadro giuridico di riferimento delle attività di polizia amministrativa e di sicurezza demandate alle Autorità di pubblica sicurezza; provvede altresì al rilascio delle autorizzazioni di polizia di competenza ministeriale.
2. L'Ufficio IV – Polizia amministrativa e di sicurezza è organizzato in ufficio di staff in relazione alle seguenti Aree di attività:
 - a) Area 1[^]: assicura il disbrigo degli affari generali, nonché la gestione delle risorse umane e strumentali dell'Ufficio IV – Polizia amministrativa e di sicurezza; cura gli affari del contenzioso giurisdizionale e giustiziale relativi alle autorizzazioni di polizia di competenza delle Autorità di pubblica sicurezza; provvede alla predisposizione dei provvedimenti di rilascio dei lasciapassare stampa; provvede allo studio e alla predisposizione degli atti di indirizzo relativi all'applicazione delle normative di carattere generale concernenti le autorizzazioni di polizia; assicura le attività di indirizzo e coordinamento di competenza dello Stato relativamente alle autorizzazioni di polizia trasferite alle Regioni e agli Enti Locali;
 - b) Area 2[^]: assicura il coordinamento e l'unità di indirizzo delle attività di polizia amministrativa e di sicurezza demandate alle Autorità di pubblica sicurezza relativamente al settore delle armi, delle munizioni, delle sostanze esplosive ed esplodenti; cura la predisposizione delle autorizzazioni ministeriali di cui all'articolo 9 della legge 21 febbraio 1990, n. 36; provvede alla predisposizione dei provvedimenti in materia di riconoscimento delle sostanze esplosive ed esplodenti di competenza ministeriale; cura la predisposizione dei provvedimenti inerenti alla verifica di conformità delle armi ad aria o gas compressi, curando anche le attività di segreteria della competente Commissione consultiva centrale;
 - c) Area 3[^]: assicura il coordinamento e l'unità di indirizzo delle attività di polizia amministrativa e di sicurezza demandate alle Autorità di pubblica sicurezza relativamente al settore degli esercizi pubblici, dei pubblici spettacoli e trattenimenti, delle agenzie di affari, del commercio e della fabbricazione di oggetti preziosi; assicura il coordinamento e l'unità di indirizzo relativamente all'applicazione delle normative concernenti l'attribuzione della qualifica di agente di pubblica sicurezza;
 - d) Area 4[^]: assicura il coordinamento e l'unità di indirizzo delle attività di polizia amministrativa e di sicurezza demandate alle Autorità di pubblica sicurezza relativamente al settore della vigilanza e dell'investigazione privata, delle guardie giurate anche volontarie, della sicurezza privata e complementare;
 - e) Area 5[^]: assicura la trattazione dei procedimenti di risarcimento dei danni a seguito di operazioni di polizia, curando anche il relativo contenzioso.
3. All'Ufficio IV – Polizia amministrativa e di sicurezza è preposto un Viceprefetto e sono, altresì, assegnati un Viceprefetto, quale responsabile dell'Area 1[^], un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, quale responsabile dell'Area 2[^], e tre Viceprefetti Aggiunti, quali responsabili dell'Area 3[^], dell'Area 4[^] e dell'Area 5[^].



Il Ministro dell'Interno

Art. 16

(Ufficio V – Affari generali, programmazione e pianificazione)

1. L'Ufficio V – Affari generali, programmazione e pianificazione cura il disbrigo degli affari generali e del personale dell'Ufficio per l'amministrazione generale del Dipartimento; provvede alla pianificazione dell'impiego delle risorse, logistiche, strumentali e informatiche assegnate allo stesso Ufficio per l'amministrazione generale del Dipartimento; cura le attività concernenti la programmazione e la pianificazione degli obiettivi strategici ed operativi del Dipartimento; cura le attività di studio e supporto in favore delle Direzioni centrali ed Uffici di pari livello del Dipartimento relativamente all'applicazione delle vigenti normative in materia di trasparenza amministrativa e anticorruzione. Nell'ambito dell'Ufficio V - Affari generali, programmazione e pianificazione è incardinata la Segreteria di sicurezza dell'Ufficio per l'amministrazione generale del Dipartimento, i cui responsabili sono individuati tra i dirigenti e funzionari della Polizia di Stato, in servizio presso il medesimo Ufficio per l'amministrazione generale del Dipartimento, secondo quanto previsto dalle vigenti normative.
2. L'Ufficio V – Affari generali, programmazione e pianificazione è organizzato in ufficio di staff in relazione alle seguenti Aree di attività:
 - a) Area 1[^]: assicura il supporto al Direttore dell'Ufficio per l'amministrazione generale del Dipartimento ai fini dell'organizzazione e della comunicazione interna; cura gli affari generali e del personale dell'Ufficio per l'amministrazione generale del Dipartimento, anche per quanto concerne le relazioni sindacali del posto di lavoro, nonché il disbrigo degli affari generali, la gestione delle risorse umane e strumentali e la tenuta e conservazione degli atti e della documentazione dell'Ufficio III – Analisi strategica; provvede alla pianificazione dell'impiego delle risorse, logistiche, strumentali e informatiche assegnate all'Ufficio per l'amministrazione generale del Dipartimento; assicura la conoscenza e l'attuazione delle norme relative alla tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro; supporta il Direttore dell'Ufficio per l'amministrazione generale del Dipartimento relativamente agli adempimenti connessi alla valutazione delle performance dei dirigenti prefettizi non generali e dei dirigenti di II fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno; assicura il raccordo con le Direzioni centrali e gli Uffici di pari livello del Dipartimento ai fini dell'attuazione delle vigenti disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza amministrativa, provvedendo a svolgere anche attività di consulenza e impulso; coordina le attività di aggiornamento della valutazione del rischio anticorruzione; coordina l'attuazione delle vigenti disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza amministrativa da parte degli uffici che compongono l'Ufficio per l'amministrazione generale del Dipartimento, provvedendo anche all'attuazione degli obblighi di pubblicazione; assicura il raccordo con le Direzioni centrali e gli Uffici di pari livello del Dipartimento ai fini dell'attuazione delle vigenti disposizioni in materia di anagrafe delle prestazioni esterne relative al personale in servizio presso l'Ufficio per l'amministrazione generale del Dipartimento;
 - b) Area 2[^]: assicura il raccordo con il servizio di controllo interno del Ministero per il supporto alla pianificazione strategica e alle relative funzioni di valutazione e controllo; svolge attività di studio e analisi ai fini dell'individuazione degli obiettivi operativi degli uffici dirigenziali non generali, nonché ai fini dell'individuazione e aggiornamento degli strumenti di misurazione degli obiettivi operativi; predispose le relazioni agli organi di controllo in materia di programmazione gestionale ed operativa sulle attività del Dipartimento; assicura



Il Ministro dell'Interno

il raccordo degli uffici del Dipartimento per la predisposizione della pianificazione gestionale operativa; assicura il supporto per l'individuazione degli obiettivi annuali degli uffici dirigenziali non generali del Dipartimento; cura l'aggiornamento del piano della performance.

3. All'Ufficio V – Affari generali, programmazione e pianificazione è preposto un Viceprefetto e sono, altresì, assegnati due Viceprefetti Aggiunti, quali responsabili dell'Area 1[^], dell'Area 2[^].
4. Il Viceprefetto preposto all'Ufficio V – Affari generali, programmazione e pianificazione assicura il supporto al Direttore dell'Ufficio per l'amministrazione generale del Dipartimento relativamente alla valutazione dei dirigenti della carriera prefettizia non generali e dei dirigenti di II fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno.

Capo V **Ufficio centrale ispettivo**

Art. 17

(Articolazione dell'Ufficio centrale ispettivo)

1. L'Ufficio centrale ispettivo, in relazione ai compiti previsti dall'articolo 5, comma 6, della legge 1 aprile 1981, n. 121, si articola in:
 - a) Ufficio affari interni;
 - b) Ufficio affari generali;
 - c) Ufficio ispettivo e di controllo;
 - d) Ufficio di vigilanza per la sicurezza nei luoghi di lavoro.
2. Per lo svolgimento delle funzioni ispettive ad esso demandate, l'Ufficio centrale ispettivo si avvale del Corpo ispettivo, di cui all'articolo 18.

Art. 18

(Corpo ispettivo)

1. L'Ufficio centrale ispettivo provvede, in esecuzione delle direttive impartite dal Ministro dell'interno e dal Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza, ad effettuare le attività ispettive attraverso il Corpo ispettivo, composto da un numero di Ispettori generali non superiore a sei con qualifica di Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia. Il Corpo ispettivo opera alle dirette dipendenze e su incarico del direttore dell'Ufficio centrale ispettivo.

Art. 19

(Ufficio affari interni)

1. L'Ufficio affari interni opera alle dirette dipendenze del direttore dell'Ufficio centrale ispettivo e svolge, su richiesta del Ministro dell'interno o del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza, i seguenti compiti e funzioni:
 - a) acquisizione e approfondimento info-investigativo di notizie relative a fatti o situazioni inerenti all'esecuzione degli ordini e all'attuazione delle direttive del Ministro dell'interno-autorità nazionale di pubblica sicurezza e del Capo della Polizia-Direttore generale della



Il Ministro dell'Interno

pubblica sicurezza, nonché alla verifica del corretto svolgimento delle altre attività di competenza degli uffici e organi centrali e periferici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, anche per ciò che concerne l'efficienza dei servizi e la corretta gestione amministrativo-contabile e patrimoniale;

- b) attività informativa finalizzata all'esercizio delle funzioni ispettive e di controllo relativamente al personale dipendente;
 - c) svolgimento di approfondimenti informativi e di acquisizione di elementi rilevanti ai fini dell'attività ispettiva relativamente alle situazioni in ordine alle quali è stato disposto lo svolgimento di attività ispettive;
 - d) gestione della corrispondenza e dell'archivio relativamente alle attività di cui alle lettere a), b) e c).
2. All'Ufficio affari interni è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.

Art. 20

(Ufficio affari generali)

1. L'Ufficio affari generali ha competenze in materia di:
 - a) trattazione degli affari generali; supporto al direttore dell'Ufficio centrale ispettivo per la pianificazione, definizione e attuazione dei programmi e degli obiettivi nell'ambito del sistema di controllo strategico e di gestione; segreteria di sicurezza; coordinamento delle attività degli Uffici di cui all'articolo 17, comma 1, lettere c) e d); trattazione degli affari inerenti alla gestione delle risorse umane e alle dotazioni logistiche e strumentali assegnate all'Ufficio centrale ispettivo; gestione della corrispondenza e dell'archivio generale dell'Ufficio centrale ispettivo, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 19, comma 1, lettera d); questioni di natura tecnico-giuridica e contributi di risposta agli atti di sindacato ispettivo parlamentare; adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
 - b) programmazione dell'attività ispettiva in raccordo con l'Ufficio ispettivo e di controllo;
 - c) rapporti con i dirigenti degli uffici ai fini dello svolgimento delle attività ispettive e di controllo di cui all'articolo 2, comma 2-ter, del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208.
2. All'Ufficio affari generali è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia ed è assegnato un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, con funzione di vice direttore.

Art. 21

(Ufficio ispettivo e di controllo)

1. L'Ufficio ispettivo e di controllo ha competenze in materia di:
 - a) istruttoria delle attività ispettive, ordinarie e straordinarie, nonché raccordo con l'Ufficio affari interni e con il Corpo ispettivo;
 - b) valutazione del generale andamento degli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, anche sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi e della corretta gestione patrimoniale e contabile, sulla base dell'analisi dei dati acquisiti



Il Ministro dell'Interno

attraverso l'attività di *auditing* o con ogni altra modalità; formulazione di indicazioni e proposte per migliorare l'assetto organizzativo e gestionale dei predetti uffici;

- c) verifica, alla luce delle risultanze acquisite, della corretta e uniforme attuazione delle procedure amministrative e operative da parte degli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza;
 - d) rilevazione di eventuali anomalie o criticità anche ai fini delle conseguenti segnalazioni ai competenti organi del Dipartimento.
2. All'Ufficio ispettivo e di controllo è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia ed è assegnato un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, con funzione di vice direttore.

Art. 22

(Ufficio di vigilanza per la sicurezza nei luoghi di lavoro)

1. L'Ufficio di vigilanza per la sicurezza nei luoghi di lavoro svolge le attività di vigilanza sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro degli uffici del Dipartimento e degli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, previste dall'articolo 13, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
2. L'Ufficio di vigilanza per la sicurezza nei luoghi di lavoro svolge i compiti e le funzioni di cui al comma 1 in collaborazione con il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco per quanto di specifica competenza.
3. All'Ufficio di vigilanza per la sicurezza nei luoghi di lavoro è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei medici di Polizia ed è assegnato un Primo Dirigente della carriera dei medici di Polizia, con funzione di vice direttore. Per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni di cui al comma 1, all'Ufficio di vigilanza per la sicurezza nei luoghi di lavoro sono, altresì, assegnati, alle dirette dipendenze del direttore dell'Ufficio, quattro Primi Dirigenti della carriera dei medici di Polizia, con funzioni di Vice Consigliere Ministeriale.

TITOLO II

UFFICI PER I SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E LA GESTIONE PATRIMONIALE E PER I SERVIZI DI RAGIONERIA

Capo I

Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale

Art. 23

(Articolazione della Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale)

1. La Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale provvede alla pianificazione e programmazione strategica del fabbisogno di beni e servizi a livello centrale e territoriale dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, assolve alla funzione di centrale unica per gli acquisti di competenza del Dipartimento, cura la gestione degli stessi beni e



Il Ministro dell'Interno

servizi, anche attraverso le proprie articolazioni periferiche, e assicura l'organizzazione, l'uniformità di indirizzo e la gestione delle attività tecniche, anche con riferimento alle nuove tecnologie presenti sul mercato.

2. La Direzione centrale, in relazione ai compiti di supporto al Direttore centrale in materia di programmazione e coordinamento delle attività della Direzione centrale stessa e di rapporti con le altre articolazioni dipartimentali, nonché per l'attività di indirizzo, impulso e raccordo per la gestione integrata delle procedure contrattuali, si avvale dell'Ufficio affari generali, monitoraggio e coordinamento.
3. La Direzione centrale, in relazione alle attività contrattuali, si articola in:
 - a) Ufficio attività contrattuali per l'informatica, le telecomunicazioni e gli impianti tecnici;
 - b) Ufficio attività contrattuali per la motorizzazione;
 - c) Ufficio attività contrattuali per l'armamento, il vestiario, l'equipaggiamento, i materiali speciali, il casermaggio e le esigenze del Dipartimento.
4. La Direzione centrale, in relazione ai compiti di analisi e pianificazione del fabbisogno di beni e servizi, alle connesse attività tecnico-logistiche e alle conseguenti determinazioni, nonché al monitoraggio delle esigenze e del relativo supporto agli Uffici centrali e periferici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, si articola in:
 - a) Servizio pianificazione;
 - b) Servizio per le tecnologie dell'informazione;
 - c) Servizio telecomunicazioni;
 - d) Servizio motorizzazione;
 - e) Servizio armamento, vestiario, equipaggiamento, materiali speciali e casermaggio;
 - f) Servizio infrastrutture;
 - g) Servizio tecnico-gestionale del Dipartimento.
5. Ai fini dello svolgimento delle attività di studio e ricerca e di sviluppo e aggiornamento in materia di innovazione e tecnologie speciali di cui all'articolo 36, è assegnato, in posizione di staff con il Direttore centrale, un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari tecnici di Polizia, con funzioni di Consigliere Ministeriale Aggiunto.

Art. 24

(Comitato strategico per la definizione degli indirizzi in materia logistica)

1. Ai fini della definizione degli indirizzi strategici nei diversi settori della logistica, il Capo della polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza può avvalersi del Comitato strategico per la definizione degli indirizzi in materia logistica.
2. La composizione e le modalità di funzionamento del Comitato strategico per la definizione degli indirizzi in materia logistica sono stabilite con provvedimento del Capo della polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza.
3. Gli incarichi di presidente, componente e segretario del Comitato strategico per la definizione degli indirizzi in materia logistica non costituiscono autonome posizioni dirigenziali e non danno diritto alla corresponsione di compensi, né di rimborsi spese a qualunque titolo dovuti.



Il Ministro dell'Interno

Art. 25

(Ufficio affari generali, monitoraggio e coordinamento)

1. L'Ufficio affari generali, monitoraggio e coordinamento cura gli affari generali della Direzione centrale, assicura il supporto al Direttore centrale nelle relazioni con le altre articolazioni del Dipartimento, con gli altri Dipartimenti del Ministero e con le Forze di polizia, provvede altresì al monitoraggio ed alla standardizzazione delle attività contrattuali di competenza della direzione centrale.
2. Per lo svolgimento dei predetti compiti, l'Ufficio affari generali, monitoraggio e coordinamento è organizzato in ufficio di staff in relazione alle seguenti Aree di attività:
 - a) Area 1[^]: ha competenza in materia di: affari generali; segreteria e supporto al Direttore centrale per la pianificazione e la definizione dei programmi e degli obiettivi, nonché per l'adozione dei provvedimenti di organizzazione interna e per il controllo di gestione; gestione della corrispondenza, degli archivi e della segreteria di sicurezza; gestione delle risorse umane della Direzione centrale e delle relazioni sindacali per gli aspetti di competenza della medesima Direzione; gestione della logistica, delle dotazioni di mezzi e dei sistemi informatici; questioni di natura tecnico-giuridica; affari del contenzioso non connessi all'attività contrattuale; predisposizione dei contributi di risposta per gli atti di sindacato ispettivo e parlamentare; contributi in materia di provvedimenti normativi e adempimenti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro; supporto al Direttore centrale nelle relazioni con la Direzione centrale per i servizi di ragioneria relativamente alla pianificazione e alla programmazione dei fabbisogni del settore tecnico-logistico e patrimoniale; supporto al Direttore centrale nelle relazioni con le corrispondenti articolazioni degli altri Dipartimenti e delle altre Forze di polizia in materia di pianificazione e programmazione delle esigenze tecnico-logistiche; supporto al Direttore centrale per il coordinamento delle attività della Direzione centrale, anche ai fini dello sviluppo dell'organizzazione centrale e periferica del settore tecnico-logistico; relazioni con gli organi consultivi e di controllo; monitoraggio sull'andamento delle attività contrattuali in corso di competenza della Direzione centrale, attraverso strumenti di controllo interno, di tipo direzionale, allo scopo di indirizzare e correggere l'attività stessa e assicurarne la costante conformità normativa;
 - b) Area 2[^]: ha competenza in materia di: indirizzo, impulso e raccordo per la gestione integrata delle procedure contrattuali, ai fini dello sviluppo delle dotazioni tecnico-logistiche di interesse del Ministero, ai sensi dell'articolo 4, primo comma, n. 4, della legge n. 121 del 1981, del Dipartimento e delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza; supporto al Direttore centrale nell'attività di risoluzione delle problematiche inerenti all'espletamento delle procedure di acquisizione dei beni e dei servizi di competenza della Direzione centrale e della relativa esecuzione contrattuale; supporto al Direttore centrale per le iniziative volte al miglioramento della qualità dei servizi e alla soddisfazione del cliente interno; relazioni con gli organi consultivi; attività relative alle funzioni dell'ufficiale rogante; supporto al Direttore centrale per l'emanazione di direttive agli Uffici contrattuali per l'applicazione e l'interpretazione della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici, anche in relazione all'evoluzione giurisprudenziale in materia; analisi organizzativa e standardizzazione delle procedure contrattuali ai fini della razionalizzazione dell'impiego delle risorse; gestione dei rapporti



Il Ministro dell'Interno

con gli organi di consulenza e rappresentanza legale dell'Amministrazione; adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

3. All'Ufficio affari generali, monitoraggio e coordinamento è preposto un Viceprefetto e sono altresì assegnati un Viceprefetto, quale responsabile dell'Area 1[^], e un Viceprefetto Aggiunto, quale responsabile dell'Area 2[^].

Art. 26

*(Ufficio attività contrattuali per l'informatica,
le telecomunicazioni e gli impianti tecnici)*

1. L'Ufficio attività contrattuali per l'informatica, le telecomunicazioni e gli impianti tecnici cura le procedure di gara ed acquisitive nei settori dell'informatica, degli impianti tecnici e delle telecomunicazioni, per le esigenze del Dipartimento e delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, nonché per le esigenze del Ministero, ai sensi dell'articolo 4, primo comma, n. 4, della legge n. 121 del 1981; cura, altresì, le procedure di gara ed acquisitive, nei medesimi settori per le esigenze a carattere interforze, per gli uffici territoriali della Polizia di Stato e, ferme restando le specifiche competenze delle Amministrazioni da cui dipendono, per le altre Forze di polizia, nonché per la realizzazione di progetti finanziati con fondi europei, speciali o nell'ambito dei programmi operativi nazionali e internazionali.
2. Per lo svolgimento dei predetti compiti, l'Ufficio attività contrattuali per l'informatica, le telecomunicazioni e gli impianti tecnici è organizzato in ufficio di staff in relazione alle seguenti Aree di attività:
 - a) Area 1[^]: cura le procedure di gara ad evidenza pubblica, le procedure negoziate e ogni altra procedura aventi ad oggetto, esclusivo o prevalente, l'acquisto, il noleggio, l'installazione, la gestione e la manutenzione nei settori dell'informatica (hardware, software e servizi), provvedendo ai relativi adempimenti per il loro svolgimento; assicura altresì le attività propedeutiche alla stipulazione dei relativi contratti, mantenendo a tal fine rapporti con la Direzione centrale per i servizi di ragioneria per l'approvazione dei contratti e le successive fasi di liquidazione e pagamento; predispone i necessari contributi per i rapporti con gli Organi di controllo relativamente alle procedure di gara e attività acquisitive di propria competenza; assicura il supporto giuridico-amministrativo agli organi di esecuzione del contratto; provvede alla trattazione degli affari del contenzioso riguardanti le procedure di gara ed acquisitive, nonché l'esecuzione contrattuale nei settori di specifica competenza;
 - b) Area 2[^]: cura le procedure di gara ad evidenza pubblica, le procedure negoziate e ogni altra procedura aventi ad oggetto, esclusivo o prevalente, l'acquisto, il noleggio, l'installazione, la gestione e la manutenzione degli impianti, delle attrezzature, degli apparati e dei materiali speciali di telecomunicazione (telefonici, telegrafici, radiotelefonici, radiotelegrafici, radioelettrici e di trasmissione dati), provvedendo ai relativi adempimenti per il loro svolgimento; assicura altresì le attività propedeutiche alla stipulazione dei relativi contratti, mantenendo a tal fine rapporti con la Direzione centrale per i servizi di ragioneria per l'approvazione dei contratti e le successive fasi di liquidazione e pagamento; predispone i necessari contributi per i rapporti con gli Organi di controllo relativamente alle procedure di gara e attività acquisitive di propria competenza; assicura il supporto giuridico-amministrativo agli organi di esecuzione del contratto; provvede alla trattazione degli affari



Il Ministro dell'Interno

del contenzioso riguardanti le procedure di gara ed acquisitive, nonché l'esecuzione contrattuale nei settori di specifica competenza;

- c) Area 3[^]: cura le procedure di gara ad evidenza pubblica, le procedure negoziate e ogni altra procedura aventi ad oggetto, esclusivo o prevalente, l'acquisto, il noleggio, l'installazione, la gestione e la manutenzione degli impianti, delle attrezzature e dei materiali televisivi, di amplificazione e diffusione sonora, alle macchine da calcolo, alle attrezzature e apparati meccanografici e di riproduzione, nonché alle attrezzature e apparati speciali per i centri operativi, provvedendo ai relativi adempimenti per il loro svolgimento; assicura altresì le attività propedeutiche alla stipulazione dei relativi contratti, mantenendo a tal fine rapporti con la Direzione centrale per i servizi di ragioneria per l'approvazione dei contratti e le successive fasi di liquidazione e pagamento; predispone i necessari contributi per i rapporti con gli Organi di controllo relativamente alle procedure di gara e attività acquisitive di propria competenza; assicura il supporto giuridico-amministrativo agli organi di esecuzione del contratto; provvede alla trattazione degli affari del contenzioso riguardanti le procedure di gara ed acquisitive, nonché l'esecuzione contrattuale nei settori di specifica competenza.
3. All'Ufficio attività contrattuali per l'informatica, le telecomunicazioni e gli impianti tecnici è preposto un Viceprefetto e sono assegnati tre Viceprefetti, quale responsabili dell'Area 1[^], dell'Area 2[^] e dell'Area 3[^].

Art. 27

(Ufficio attività contrattuali per la motorizzazione)

1. L'Ufficio attività contrattuali per la motorizzazione cura le procedure di gara ed acquisitive relative all'approvvigionamento di autoveicoli e motoveicoli ed altri mezzi, natanti ed aeromobili e relative attrezzature per le esigenze del Dipartimento e delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, nonché per le esigenze del Ministero, ai sensi dell'articolo 4, primo comma, n. 4, della legge n. 121 del 1981; cura, altresì, le procedure di gara ed acquisitive, nei medesimi settori per le esigenze a carattere interforze, per gli uffici territoriali della Polizia di Stato, nonché per la realizzazione di progetti finanziati con fondi europei, speciali o nell'ambito dei programmi operativi nazionali e internazionali.
2. Per lo svolgimento dei predetti compiti, l'Ufficio attività contrattuali per la motorizzazione, è organizzato in ufficio di staff in relazione alle seguenti Aree di attività:
 - a) Area 1[^]: cura le procedure di gara ad evidenza pubblica, le procedure negoziate e ogni altra procedura per l'acquisto e il noleggio di autoveicoli e motoveicoli ed altri mezzi, natanti ed aeromobili, provvedendo ai relativi adempimenti per il loro svolgimento; assicura altresì le attività propedeutiche alla stipulazione dei relativi contratti, mantenendo a tal fine rapporti con la Direzione centrale per i servizi di ragioneria per l'approvazione dei contratti e le successive fasi di liquidazione e pagamento; predispone i necessari contributi per i rapporti con gli Organi di controllo relativamente alle procedure di gara e attività acquisitive di propria competenza; assicura il supporto giuridico-amministrativo agli organi di esecuzione del contratto; provvede alla trattazione degli affari del contenzioso riguardanti le procedure di gara ed acquisitive, nonché l'esecuzione contrattuale nei settori di specifica competenza;
 - b) Area 2[^] cura le procedure di gara ad evidenza pubblica, le procedure negoziate e ogni altra procedura per l'acquisto dei servizi di manutenzione, dei carburanti, delle parti di ricambio e attrezzature di interesse, dei materiali lubrificanti, delle attrezzature di officina, degli



Il Ministro dell'Interno

impianti di lavaggio, delle attrezzature per operazioni di soccorso in caso di calamità, nonché per l'acquisto dei servizi assicurativi relativi agli autoveicoli, ai motoveicoli e agli altri mezzi, natanti ed aeromobili di cui al comma 1, provvedendo ai relativi adempimenti per il loro svolgimento; cura altresì le procedure di gara ad evidenza pubblica, le procedure negoziate e ogni altra procedura per la manutenzione degli impianti di distribuzione carburanti e le operazioni di bonifica degli stessi, provvedendo ai relativi adempimenti per il loro svolgimento; assicura inoltre le attività propedeutiche alla stipulazione dei relativi contratti, mantenendo a tal fine rapporti con la Direzione centrale per i servizi di ragioneria per l'approvazione dei contratti e le successive fasi di liquidazione e pagamento; predispone i necessari contributi per i rapporti con gli Organi di controllo relativamente alle procedure di gara e attività acquisitive di propria competenza; assicura il supporto giuridico-amministrativo agli organi di esecuzione del contratto; provvede alla trattazione degli affari del contenzioso riguardanti le procedure di gara ed acquisitive, nonché l'esecuzione contrattuale nei settori di specifica competenza.

3. All'Ufficio attività contrattuali per la motorizzazione è preposto un Viceprefetto e sono assegnati due Viceprefetti Aggiunti, quali responsabili dell'Area 1[^] e dell'Area 2[^].

Art. 28

(Ufficio attività contrattuali per l'armamento, il vestiario, l'equipaggiamento, i materiali speciali, il casermaggio e le esigenze del Dipartimento)

1. L'Ufficio attività contrattuali per l'armamento, il vestiario, l'equipaggiamento, i materiali speciali, il casermaggio e le esigenze del Dipartimento cura le procedure di gara ed acquisitive relative all'approvvigionamento dell'armamento, del vestiario, dell'equipaggiamento, dei beni, delle attrezzature e dei materiali speciali per le esigenze della Polizia di Stato e degli uffici del Dipartimento anche a carattere interforze; cura altresì le procedure di gara ed acquisitive relative ai beni e servizi, necessari al casermaggio degli uffici e reparti della Polizia di Stato e del Dipartimento, anche a carattere interforze. L'Ufficio attività contrattuali per l'armamento, il vestiario, l'equipaggiamento, i materiali speciali e il casermaggio provvede, altresì, alle procedure di gara ed acquisitive concernenti i servizi di mensa per il personale della Polizia di Stato e i servizi di pulizia dei locali sede degli uffici e reparti periferici della Polizia di Stato, nonché dei locali sede dei comandi e reparti dell'Arma dei Carabinieri.
2. L'Ufficio attività contrattuali per l'armamento, il vestiario, l'equipaggiamento, i materiali speciali, il casermaggio e le esigenze del Dipartimento è organizzato in ufficio di staff in relazione alle seguenti Aree di attività:
 - a) Area 1[^]: cura le procedure di gara ad evidenza pubblica, le procedure negoziate e ogni altra procedura per l'acquisto concernenti i beni e servizi necessari al vestiario, all'equipaggiamento e all'armamento della Polizia di Stato; assicura altresì le attività propedeutiche alla stipulazione dei relativi contratti, mantenendo a tal fine rapporti con la Direzione centrale per i servizi di ragioneria per l'approvazione dei contratti e le successive fasi di liquidazione e pagamento; predispone i necessari contributi per i rapporti con gli Organi di controllo relativamente alle procedure di gara e attività acquisitive di propria competenza; assicura il supporto giuridico-amministrativo agli organi di esecuzione del contratto; provvede alla trattazione degli affari del contenzioso riguardanti le procedure di gara ed acquisitive, nonché l'esecuzione contrattuale nei settori di specifica competenza;



Il Ministro dell'Interno

- b) Area 2[^]: cura le procedure di gara ad evidenza pubblica, le procedure negoziate e ogni altra procedura concernenti i servizi di mensa per il personale della Polizia di Stato e per i servizi di pulizia dei locali sede degli uffici e reparti periferici della Polizia di Stato, nonché dei locali sede dei comandi e reparti dell'Arma dei Carabinieri; assicura altresì le attività propedeutiche alla stipulazione dei relativi contratti, mantenendo a tal fine rapporti con la Direzione centrale per i servizi di ragioneria per l'approvazione dei contratti e le successive fasi di liquidazione e pagamento; predispone i necessari contributi per i rapporti con gli Organi di controllo relativamente alle procedure di gara e attività acquisitive di propria competenza; assicura il supporto giuridico-amministrativo agli organi di esecuzione del contratto; provvede alla trattazione degli affari del contenzioso riguardanti le procedure di gara ed acquisitive, nonché l'esecuzione contrattuale nei settori di specifica competenza;
- c) Area 3[^]: cura le procedure di gara ad evidenza pubblica, le procedure negoziate e ogni altra procedura concernenti i servizi e materiali necessari al casermaggio degli uffici e reparti della Polizia di Stato, anche per quanto riguarda le esigenze dei poligoni di tiro, dei reparti cinofili e a cavallo, nonché del Dipartimento, ivi compresi quelli a carattere interforze; cura altresì le procedure di gara ad evidenza pubblica, le procedure negoziate e ogni altra procedura concernenti i beni, le attrezzature e i materiali speciali, ivi compresi quelli necessari alle attività di polizia scientifica e quelli di natura sanitaria e veterinaria; assicura altresì le attività propedeutiche alla stipulazione dei relativi contratti, mantenendo a tal fine rapporti con la Direzione centrale per i servizi di ragioneria per l'approvazione dei contratti e le successive fasi di liquidazione e pagamento; predispone i necessari contributi per i rapporti con gli Organi di controllo relativamente alle procedure di gara e attività acquisitive di propria competenza; assicura il supporto giuridico-amministrativo agli organi di esecuzione del contratto; provvede alla trattazione degli affari del contenzioso riguardanti le procedure di gara ed acquisitive, nonché l'esecuzione contrattuale nei settori di specifica competenza;
- d) Area 4[^]: cura le procedure di gara ad evidenza pubblica, le procedure negoziate e ogni altra procedura concernenti le esigenze degli uffici del Dipartimento e di quelli da esso direttamente dipendenti, degli Ispettorati e degli altri Uffici speciali di pubblica sicurezza della Capitale, ad eccezione delle specifiche competenze attribuite agli Uffici attività contrattuali di cui agli articoli 26 e 27 e dell'Area di cui al presente comma lettera c). In particolare, in relazione alle esigenze dei predetti uffici, provvede alle attività contrattuali e ad evidenza pubblica riguardanti le utenze e le forniture strumentali al loro funzionamento, i servizi di mensa e di benessere per il personale della Polizia di Stato, i servizi di pulizia, le spese relative agli arredi, alle altre dotazioni e ai traslochi, le spese d'ufficio, le spese varie, ivi comprese quelle relative alle formazioni musicali della Polizia di Stato, le spese necessarie alle manutenzioni degli edifici diversi da quelli che compongono il "compendio del Viminale" e degli edifici adibiti ad alloggi di servizio. Cura, altresì, le procedure di gara ad evidenza pubblica, le procedure negoziate e ogni altra procedura connesse allo svolgimento delle procedure concorsuali concernenti il personale della Polizia di Stato, nonché alla rassegna stampa. Assicura, inoltre, le attività propedeutiche alla stipulazione dei relativi contratti, mantenendo a tal fine rapporti con la Direzione centrale per i servizi di ragioneria per l'approvazione dei contratti e le successive fasi di liquidazione e pagamento; predispone i necessari contributi per i rapporti con gli Organi di controllo relativamente alle



Il Ministro dell'Interno

procedure di gara e attività acquisitive di propria competenza; assicura il supporto giuridico-amministrativo agli organi di esecuzione del contratto; provvede alla trattazione degli affari del contenzioso riguardanti le procedure di gara ed acquisitive, nonché l'esecuzione contrattuale nei settori di specifica competenza.

3. All'Ufficio attività contrattuali per l'armamento, il vestiario, l'equipaggiamento, i materiali speciali, il casermaggio e le esigenze del Dipartimento è preposto un Viceprefetto e sono, altresì, assegnati un Viceprefetto, quale responsabile dell'Area 1[^], e tre Viceprefetti Aggiunti, quali responsabili dell'Area 2[^], dell'Area 3[^] e dell'Area 4[^].

Art. 29

(Servizio pianificazione)

1. Il Servizio pianificazione assicura il rilevamento del fabbisogno della Polizia di Stato con riferimento ai settori delle tecnologie dell'informazione, delle telecomunicazioni, degli impianti tecnici, della motorizzazione, dell'armamento, vestiario, equipaggiamento, materiali e indumenti speciali e casermaggio e delle infrastrutture; supporta, inoltre, il Direttore centrale nella conseguente programmazione finanziaria del settore tecnico-logistico, nonché ai fini dell'organizzazione centrale e periferica del settore tecnico-logistico; svolge, altresì, compiti istruttori, con il supporto per materia dei singoli Servizi, per il Comitato strategico per la definizione degli indirizzi in materia logistica; assicura, infine, il coordinamento, in relazione alle diverse materie, delle specifiche attività affidate ai Servizi.
2. In relazione ai suddetti compiti, il Servizio pianificazione è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola nelle seguenti due Divisioni:
 - a) 1[^] Divisione: ha competenza in materia di:
 - predisposizione della pianificazione annuale e pluriennale dei fabbisogni; monitoraggio dello stato di attuazione della pianificazione, assicurando un costante collegamento con il sistema di audit; rilevamento dei fabbisogni in occasione di "Grandi Eventi"; raccolta degli elementi informativi per corrispondere agli atti di sindacato ispettivo e parlamentare; supporto al Direttore centrale per i rapporti con le altre strutture dipartimentali; supporto al Direttore centrale ai fini dello sviluppo dell'organizzazione centrale e periferica del settore tecnico-logistico, nonché nell'attività di indirizzo, coordinamento e controllo delle articolazioni centrali e territoriali deputate alla logistica; supporto al Direttore centrale nell'attività di monitoraggio e analisi delle esigenze e per la pianificazione generale del fabbisogno del settore tecnico-logistico e patrimoniale in raccordo con la Segreteria del Dipartimento e con gli altri Uffici e Direzioni centrali per le materie di rispettiva competenza; attività istruttorie, preparatorie e di segreteria del Comitato strategico per la definizione degli indirizzi in materia logistica, anche tramite la raccolta e l'analisi dei dati elaborati dai Servizi, nonché di raccordo con gli Uffici interessati dalle determinazioni assunte dal medesimo Comitato;
 - b) 2[^] Divisione: ha competenze in materia di:
 - aggiornamento costante dello stato delle dotazioni delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza; amministrazione del sistema informativo per la gestione del patrimonio; raccordo con il settore delle attività di studio e ricerca e di sviluppo e aggiornamento in materia di innovazione e tecnologie speciali; raccordo con le attività svolte dall'Ufficio centrale ispettivo; verifica della documentazione riguardante la



Il Ministro dell'Interno

rendicontazione del conto giudiziale e del patrimonio per il successivo inoltro agli uffici di controllo.

3. Al Servizio pianificazione è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia. Alla 1^a Divisione è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia. Alla 2^a Divisione è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari tecnici di Polizia.

Art. 30

(Servizio per le tecnologie dell'informazione)

1. Il Servizio per le tecnologie dell'informazione assicura l'organizzazione e l'uniformità di indirizzo delle attività tecniche e di gestione del settore tecnologie dell'informazione della Polizia di Stato, anche conducendo attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione delle nuove tecnologie esistenti sul mercato; fornisce, inoltre, supporto tecnico alle altre articolazioni dipartimentali per gli approvvigionamenti di beni e servizi di pertinenza del settore; provvede, altresì, alla rilevazione e alla certificazione degli indicatori di qualità relativi alle attività gestite; svolge, infine, funzioni di coordinamento e di indirizzo unitario, nel settore di competenza, per gli uffici istituiti per le esigenze logistiche sul territorio.
2. In relazione ai suddetti compiti, il Servizio per le tecnologie dell'informazione è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola nelle seguenti sei Divisioni:
 - a) 1^a Divisione: ha competenza in materia di:

definizione delle architetture e degli standard di progettazione delle infrastrutture tecnologiche dei datacenter della Polizia di Stato; capacity planning e provisioning di apparecchiature, sistemi operativi e applicativi di mercato; pianificazione e analisi delle esigenze e formulazione di pareri sulle priorità relative a progetti informatici; rapporti con l'Agenzia per l'Italia Digitale-AGID; redazione della documentazione tecnica e stesura dei capitolati tecnici da porre a base delle gare ad evidenza pubblica, delle procedure negoziate e di ogni altra procedura espletate dal competente Ufficio per le attività contrattuali per l'approvvigionamento di beni, mezzi e servizi del settore; gestione del ciclo di vita delle apparecchiature; sperimentazione di nuove soluzioni tecnologiche per il settore; realizzazione e gestione di progetti speciali; analisi dell'impatto delle normative e richieste di organismi esterni sull'attività del settore; rapporti con le altre pubbliche amministrazioni e gli enti privati per la predisposizione di protocolli tecnici finalizzati agli scambi informativi; rilevazione e certificazione degli indicatori di qualità relativi alle attività gestite dal Servizio; predisposizione di direttive e attività di coordinamento e controllo delle articolazioni periferiche di cui al comma 4 e degli uffici istituiti per le esigenze logistiche di settore sul territorio; studio e proposte di iniziative e programmi per la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento professionale del personale impiegato nel settore; rapporti con il Servizio telecomunicazioni, il CEN e le articolazioni periferiche di cui al comma 4;
 - b) 2^a Divisione: ha competenza in materia di:

definizione dei processi di gestione della sicurezza logica e delle reti e delle relative politiche di sicurezza, sulla base delle direttive dell'Ufficio centrale per la sicurezza e la protezione dei dati della Polizia di Stato, mantenendo rapporti con quest'ultimo Ufficio e con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali; definizione delle misure tecniche per il rispetto delle norme relative alla protezione dei dati personali; collaborazione con le



Il Ministro dell'Interno

articolazioni del Servizio al fine di incorporare la sicurezza e la protezione dei dati nella progettazione iniziale delle applicazioni informatiche; definizione di regolamenti e linee guida per la continuità operativa dei sistemi informatici; aggiornamento, in collaborazione con il CEN, del piano di Disaster Recovery; rapporti con i CERT nazionali ed internazionali; rapporti con l'Autorità giudiziaria; produzione di documentazione e manualistica interna concernente la sicurezza e le politiche di sicurezza; sistemi informativi per la dematerializzazione; consolidamento, gestione ed evoluzione dei sistemi di protocollo informatico; sviluppo e gestione dei sistemi documentali, workflow, modulistica on line e sistemi di conservazione sostitutiva; progettazione, aggiornamento e gestione siti intranet di supporto alla organizzazione di settore centrale e territoriale; rapporti con le strutture di supporto informatico a livello territoriale, garantendo il necessario e costante flusso informativo; supporto costante agli utenti centrali e territoriali; realizzazione degli obiettivi di automazione di datawarehousing e business intelligence; raccordo, nei richiamati ambiti, tra il Servizio e le altre articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza; gestione del centro di competenza per l'individuazione, test e supporto di software open source;

c) 3^a Divisione: ha competenza in materia di:

definizione delle specifiche funzionali e tecniche, concordate con gli Uffici e Direzioni centrali interessati, dei sistemi informativi per le procedure automatizzate inerenti alle attività di istituto rimesse alla Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere; progettazione, realizzazione, test e collaudo delle applicazioni software; manutenzione correttiva ed evolutiva delle applicazioni software; direzione per l'esecuzione delle attività contrattuali negli ambiti specialistici di competenza della Divisione; rapporti con le articolazioni centrali e periferiche dei citati Uffici e Direzioni centrali, con i Centri informatici nazionali e con le articolazioni periferiche di cui al comma 4 presso cui sono in esercizio i sistemi, con le altre pubbliche amministrazioni, con gli enti esterni e con tutti gli stakeholders coinvolti nel processo di informatizzazione; partecipazione alla stesura delle direttive tecniche, giuridiche e operative per la diffusione e il mantenimento in esercizio dei sistemi informativi; pianificazione dell'adozione degli standard nazionali e internazionali al fine di assicurare l'interoperabilità e la rispondenza ai requisiti e alla standardizzazione dei sistemi informativi; adempimenti connessi alla sicurezza informatica dei sistemi; elaborazione di statistiche e report nelle materie di competenza;

d) 4^a Divisione: ha competenza in materia di:

definizione delle specifiche funzionali e tecniche, concordate con gli Uffici e Direzioni centrali interessati, dei sistemi informativi per le procedure automatizzate inerenti alle attività di istituto rimesse alla Direzione centrale della polizia di prevenzione, alla Direzione centrale per la polizia stradale, ferroviaria, ~~delle comunicazioni~~ e per i reparti speciali della Polizia di Stato; progettazione, realizzazione, test e collaudo delle applicazioni software; manutenzione correttiva ed evolutiva delle applicazioni software; direzione per l'esecuzione delle attività contrattuali negli ambiti specialistici di competenza della Divisione; rapporti con le articolazioni centrali e periferiche dei citati Uffici e Direzioni centrali, con i Centri informatici nazionali e con le articolazioni periferiche di cui al comma 4 presso cui sono in esercizio i sistemi, con le altre pubbliche amministrazioni, con gli enti esterni e con tutti gli stakeholders coinvolti nel processo di informatizzazione; partecipazione alla stesura delle



Il Ministro dell'Interno

direttive tecniche, giuridiche e operative per la diffusione e il mantenimento in esercizio dei sistemi informativi; pianificazione dell'adozione degli standard nazionali e internazionali al fine di assicurare l'interoperabilità e la rispondenza ai requisiti e alla standardizzazione dei sistemi informativi; adempimenti connessi alla sicurezza informatica dei sistemi; elaborazione di statistiche e report nelle materie di competenza;

e) 5^a Divisione: ha competenza in materia di:

definizione delle specifiche funzionali e tecniche, concordate con gli Uffici e Direzioni centrali interessati, dei sistemi informativi per le procedure automatizzate inerenti alle attività di istituto rimesse alla Direzione centrale anticrimine della Polizia di Stato e al settore della polizia amministrativa dell'Ufficio per l'amministrazione generale del Dipartimento; progettazione, realizzazione, test e collaudo delle applicazioni software; manutenzione correttiva ed evolutiva delle applicazioni software; direzione per l'esecuzione delle attività contrattuali negli ambiti specialistici di competenza della Divisione; rapporti con le articolazioni centrali e periferiche dei citati Uffici e Direzioni centrali, con i Centri informatici nazionali e con le articolazioni periferiche di cui al comma 4 presso cui sono in esercizio i sistemi, con le altre pubbliche amministrazioni, con gli enti esterni e con tutti gli stakeholders coinvolti nel processo di informatizzazione; partecipazione alla stesura delle direttive tecniche, giuridiche e operative per la diffusione e il mantenimento in esercizio dei sistemi informativi; pianificazione dell'adozione degli standard nazionali e internazionali al fine di assicurare l'interoperabilità e la rispondenza ai requisiti e alla standardizzazione dei sistemi informativi; adempimenti connessi alla sicurezza informatica dei sistemi; elaborazione di statistiche e report nelle materie di competenza;

f) 6^a Divisione: ha competenza in materia di:

definizione delle specifiche funzionali e tecniche, concordate con gli Uffici e Direzioni centrali interessati, dei sistemi informativi per le procedure automatizzate inerenti alle attività di istituto rimesse all'Ufficio centrale ispettivo, alla Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato, alla Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale, alla Direzione centrale di sanità, alla Direzione centrale per gli istituti di istruzione e alla Scuola superiore di polizia e alla Direzione centrale per i servizi di ragioneria; progettazione, realizzazione, test e collaudo delle applicazioni software; manutenzione correttiva ed evolutiva delle applicazioni software; direzione per l'esecuzione delle attività contrattuali negli ambiti specialistici di competenza della Divisione; gestione delle procedure informatiche relative al trattamento economico del personale della Polizia di Stato, in servizio o cessato, non elaborate dal Sistema informatico MEF-NOIPA, nonché cura del costante allineamento tra la banca dati Centro Elaborazioni Nazionale Amministrazione Pubblica Sicurezza (CENAPS) e quella del predetto sistema MEF-NOIPA; trattamento e elaborazione dei dati relativi alle posizioni giuridiche del personale della Polizia di Stato finalizzate alla corresponsione del trattamento economico, fisso, continuativo e accessorio, e per gli adempimenti previsti in materia di monitoraggio della spesa del personale delle pubbliche amministrazioni; rapporti con le articolazioni centrali e periferiche dei citati Uffici e Direzioni centrali, con i Centri informatici nazionali e con le articolazioni periferiche di cui al comma 4 presso cui sono in esercizio i sistemi, con le altre pubbliche amministrazioni, con gli enti esterni e con tutti gli stakeholders coinvolti nel processo di informatizzazione; trasmissione, attraverso gli



Il Ministro dell'Interno

appositi canali telematici, delle certificazioni fiscali connesse alle erogazioni effettuate a vario titolo da Uffici e Direzioni centrali del Dipartimento; partecipazione alla stesura delle direttive tecniche, giuridiche e operative per la diffusione e il mantenimento in esercizio dei sistemi informativi; pianificazione dell'adozione degli standard nazionali e internazionali al fine di assicurare l'interoperabilità e la rispondenza ai requisiti e alla standardizzazione dei sistemi informativi; adempimenti connessi alla sicurezza informatica dei sistemi; funzioni finalizzate a garantire la piena fruibilità dei sistemi informatici di competenza della Divisione da parte degli uffici appositamente abilitati, nonché di regolazione delle relative modalità di accesso; elaborazione di statistiche e report relativi ai dati trattati.

3. Al Servizio per le tecnologie dell'informazione è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari tecnici di Polizia. A ciascuna delle Divisioni è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari tecnici di Polizia.
4. Per l'espletamento dei propri compiti, il Servizio si avvale funzionalmente delle articolazioni periferiche istituite ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), numero 5, del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208.
5. Dal Servizio dipende, altresì, gerarchicamente il Centro Elettronico Nazionale-CEN della Polizia di Stato, con sede in Napoli, di cui al decreto ministeriale 9 gennaio 2002, cui sono attribuiti compiti di gestione degli archivi e delle procedure informatizzate della Polizia di Stato, nonché gli uffici territoriali competenti per la gestione delle infrastrutture informatiche degli Uffici e Direzioni centrali del Dipartimento.

Art. 31

(Servizio telecomunicazioni)

1. Il Servizio telecomunicazioni assicura l'organizzazione e l'uniformità di indirizzo delle attività tecniche e di gestione del settore telecomunicazioni della Polizia di Stato, anche conducendo attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione delle nuove tecnologie esistenti sul mercato; fornisce, inoltre, supporto tecnico alle altre articolazioni dipartimentali per gli approvvigionamenti di beni e servizi di pertinenza del settore; provvede, altresì, alla rilevazione e alla certificazione degli indicatori di qualità relativi alle attività gestite; svolge, infine, funzioni di coordinamento e di indirizzo unitario, nel settore di competenza, per gli uffici istituiti per le esigenze logistiche sul territorio.
2. In relazione ai suddetti compiti, il Servizio telecomunicazioni è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola nelle seguenti quattro Divisioni:
 - a) 1^a Divisione: ha competenza in materia di:
 - analisi dei requisiti e progettazione di nuove architetture di rete; validazione di compatibilità di progetti con l'architettura di rete esistente; validazione della compatibilità dei progetti a standard definiti e di riferimento; produzione, aggiornamento e conservazione della documentazione relative alle reti TLC; conservazione e analisi dei registri degli accessi e delle operazioni (file di log) concernenti gli apparati di rete; redazione della documentazione tecnica e stesura dei capitolati tecnici da porre a base delle gare ad evidenza pubblica, delle procedure negoziate e di ogni altra procedura espletate dal competente Ufficio per le attività contrattuali per l'approvvigionamento di beni, mezzi e servizi negli ambiti specialistici di competenza della Divisione; direzione per l'esecuzione delle attività contrattuali negli ambiti specialistici di competenza della Divisione; redazione di pareri e linee guida di



Il Ministro dell'Interno

indirizzo negli ambiti specialistici di competenza della Divisione, anche in relazione alle reti di interconnessione e ai sistemi centralizzati; stesura ed emanazione di direttive interne relative alla compatibilità con la normativa di settore, nazionale e europea; studio e proposte di iniziative e programmi per la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento professionale del personale impiegato nel settore; rilevazione e certificazione degli indicatori di qualità relativi alle attività gestite dal Servizio;

- b) 2^a Divisione: ha competenza in materia di:
definizione delle architetture e degli standard relativi ai sistemi di comunicazione radio e cellulari; progettazione, realizzazione, definizione e controllo qualitativo dei livelli di servizio dei sistemi di telecomunicazione, dei sistemi PMR e cellulari; redazione della documentazione tecnica e stesura dei capitolati tecnici da porre a base delle gare ad evidenza pubblica, delle procedure negoziate e di ogni altra procedura espletate dal competente Ufficio per le attività contrattuali per l'approvvigionamento di beni, mezzi e servizi negli ambiti specialistici di competenza della Divisione; direzione per l'esecuzione delle attività contrattuali negli ambiti specialistici di competenza della Divisione; redazione di pareri e linee guida di indirizzo negli ambiti specialistici di competenza della Divisione, con particolare riguardo all'implementazione e alla gestione di reti radio, analogiche e digitali;
- c) 3^a Divisione: ha competenze in materia di:
progettazione, realizzazione, definizione e controllo qualitativo dei livelli di servizio dei sistemi tecnologici asserviti alle centrali operative, dei sistemi di videosorveglianza fissi e mobili, dei sistemi telefonici e dei sistemi tecnologici asserviti ai sistemi di telecomunicazione, indicandone le architetture e gli standard di riferimento; redazione della documentazione tecnica e stesura di capitolati tecnici da porre a base delle gare ad evidenza pubblica, delle procedure negoziate e di ogni altra procedura espletate dal competente Ufficio per le attività contrattuali per sistemi T.V.C.C., antintrusione, controlli accessi e sistemi di energia assoluta e privilegiata; direzione per l'esecuzione delle attività contrattuali negli ambiti specialistici di competenza della Divisione; redazione di pareri e linee guida per sistemi T.V.C.C., antintrusione, controlli accessi e sistemi di energia assoluta e privilegiata; progettazione relativa ai sistemi di videosorveglianza territoriali, anche in relazione a nuove soluzioni tecnologiche;
- d) 4^a Divisione: ha competenza in materia di:
monitoraggio della corretta operatività delle reti TLC nazionali, nonché implementazione delle necessarie modifiche, ai fini del mantenimento degli adeguati livelli di sicurezza delle reti stesse; aggiornamento costante delle configurazioni per mantenere l'efficienza e l'efficacia delle reti; gestione del piano d'indirizzamento IP privato nazionale delle reti TLC; gestione del piano numerico privato nazionale delle reti telefoniche; analisi delle anomalie e dei guasti e conseguente coordinamento delle attività tecnico-operative per la gestione dei medesimi; gestione degli eventi di sicurezza telematica e contrasto alle relative minacce; gestione dei sistemi di identity e di access management; gestione e amministrazione dei domini centrali e periferici per l'accesso alle risorse telematiche; collaborazione con i CERT per i profili di specifica competenza; predisposizione di direttive e attività di coordinamento e controllo delle articolazioni periferiche di cui al comma 4 e degli uffici istituiti per le esigenze logistiche di settore sul territorio; rapporti con le altre Forze di polizia nel settore di competenza; supporto alla progettazione di rete.



Il Ministro dell'Interno

3. Al Servizio telecomunicazioni è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari tecnici di Polizia. A ciascuna delle Divisioni è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari tecnici di Polizia.
4. Per l'espletamento dei propri compiti, il Servizio si avvale delle articolazioni periferiche direttamente dipendenti istituite ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), numero 5, del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208.

Art. 32

(Servizio motorizzazione)

1. Il Servizio Motorizzazione assicura l'organizzazione e l'uniformità di indirizzo delle attività tecnico-gestionali del settore motorizzazione della Polizia di Stato, anche conducendo attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione delle nuove tecnologie esistenti sul mercato, nonché l'attività di supporto tecnico agli Uffici e Direzioni Centrali del Dipartimento per gli approvvigionamenti di beni e servizi di pertinenza del settore; provvede, inoltre, alla rilevazione e alla certificazione degli indicatori di qualità relativi alle attività gestite; svolge, altresì, funzioni di coordinamento e di indirizzo unitario, nel settore di competenza, per gli uffici istituiti per le esigenze logistiche sul territorio; cura e supervisiona, infine, la sperimentazione di nuove soluzioni tecnologiche in materia con il settore innovazione e tecnologie speciali.
2. In relazione ai suddetti compiti, il Servizio è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola nelle seguenti tre Divisioni:
 - a) 1^a Divisione: ha competenza in materia di:

determinazione delle metodologie organizzative del settore tecnico-gestionale di motorizzazione con predisposizione di direttive e con l'esercizio di attività di coordinamento e controllo delle articolazioni periferiche di cui al comma 4 e degli uffici istituiti per le esigenze logistiche di settore sul territorio; rilevazione del fabbisogno di risorse strumentali, logistiche e dei servizi di motorizzazione finalizzata al soddisfacimento delle esigenze ed alla formazione del piano degli acquisti, in raccordo con il Servizio Pianificazione della Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale; adozione dei provvedimenti amministrativi di assegnazione e trasferimento di mezzi e materiali di motorizzazione; studio e proposte di iniziative e programmi per la formazione, qualificazione e aggiornamento professionale del personale impiegato nel settore; tenuta del Registro automobilistico della Polizia di Stato, nonché del Registro dei natanti della Polizia di Stato e del Registro degli aeromobili della Polizia di Stato; tenuta del Registro delle assicurazioni per la responsabilità civile derivante dalla circolazione di veicoli, natanti e aeromobili; nomina e coordinamento unitario degli agenti contabili – consegnatari per debito di custodia delle articolazioni periferiche di cui al comma 4; predisposizione dei decreti di discarico contabile dei materiali di settore dichiarati fuori uso; determinazione di direttive inerenti il rilascio, la revoca ed il rinnovo delle patenti per la conduzione di veicoli e natanti in servizio di polizia e nomina delle relative Commissioni esaminatrici; nomina delle Commissioni incaricate di eseguire le verifiche di conformità delle forniture di beni e servizi approvvigionati centralmente; elaborazione di criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie di settore, in reazione all'effettivo fabbisogno territoriale e d'intesa con il competente Ufficio Attività Contrattuali per la Motorizzazione della Direzione Centrale dei



Il Ministro dell'Interno

Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale; rilevazione e certificazione degli indicatori di qualità relativi alle attività gestite dal Servizio;

b) 2^a Divisione: ha competenza in materia di:

rilevazione ed analisi di nuove tecnologie di motorizzazione esistenti sul mercato; supporto tecnico alla redazione del programma degli acquisti; redazione della documentazione tecnica e stesura dei capitolati tecnici da porre a base delle gare ad evidenza pubblica, delle procedure negoziate e di ogni altra procedura espletata dal competente Ufficio per le attività contrattuali per l'approvvigionamento di beni, mezzi e servizi del settore; emanazione di direttive tecniche per la direzione dell'esecuzione delle attività contrattuali nell'ambito del settore; monitoraggio della flotta veicolare e nautica in esercizio, anche per la rilevazione e la risoluzione di anomalie tecniche; attivazione, su richiesta degli uffici di supporto territoriali, di procedure risolutive di significative anomalie tecniche manifestatesi nell'impiego; gestione delle campagne di richiamo e di risanamento della flotta veicolare e nautica in esercizio; funzioni di riferimento tecnico per le centrali di committenza pubbliche deputate all'acquisto di veicoli di interesse della Polizia di Stato; definizione dei bozzetti delle livree di veicoli, natanti ed aeromobili della Polizia di Stato e valutazione della conformità delle relative realizzazioni;

c) 3^a Divisione: ha competenza in materia di:

coordinamento delle attività tecniche e di supporto logistico attinenti al settore aeronautico, anche per quanto concerne le tecnologie a pilotaggio remoto; analisi di mercato, consulenza tecnica, formulazione di studi e proposte di settore; verifica della sicurezza volo sotto il profilo tecnico-logistico; adozione di disposizioni tecniche specifiche e periodiche; stesura della documentazione tecnica occorrente per gli approvvigionamenti aeronautici; verifica di congruità delle spese ordinate centralmente; elaborazione di criteri per la ripartizione delle risorse stanziare per i contratti e le procedure previsti, rispettivamente, dagli articoli 36, comma 1, e 125 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50; controllo della corrispondenza di beni e servizi acquisiti dai Reparti volo con le esigenze di funzionalità dei medesimi; rappresentazione del fabbisogno complessivo di beni e servizi di settore; rilevazione del fabbisogno formativo tecnico specialistico, con elaborazione di piani per la formazione e aggiornamento del personale addetto alle manutenzioni aeronautiche; indirizzo, coordinamento, pianificazione, controllo e standardizzazione dell'attività di manutenzione degli aeromobili, equipaggiamenti ed attrezzature, con adozione di istruzioni tecniche e atti autorizzativi, elaborazione di programmi di manutenzione, approvazione e aggiornamento della manualistica; elaborazione di direttive e criteri per controlli di configurazione; controlli e certificazione di aeronavigabilità e mantenimento dell'aeronavigabilità continua; trattazione delle segnalazioni di inconveniente volo e dei rapporti di avaria; autorizzazione all'esercizio di attività tecnica manutentiva in house, previa verifica del prescritto accreditamento. Per le attività di regolazione tecnica, certificazione, vigilanza e controllo, la Divisione si avvale anche della consulenza e del supporto specialistico delle competenti Autorità aeronautiche.

3. Al Servizio motorizzazione è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari tecnici di Polizia. Alla 1^a Divisione e alla 2^a Divisione sono preposti Primi Dirigenti della carriera dei funzionari tecnici di Polizia. Alla 3^a divisione è preposto un Primo dirigente, specialista aeronautico, della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni



Il Ministro dell'Interno

di polizia ovvero un Primo Dirigente, specialista aeronautico, della carriera dei funzionari tecnici di Polizia, nel caso in cui alla 3^a Divisione del Servizio tecnico-gestionale del Dipartimento non è preposto un dirigente della medesima carriera.

4. Per l'espletamento dei propri compiti, il Servizio si avvale delle articolazioni periferiche direttamente dipendenti istituite ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b), numero 5, del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208.

Art. 33

(Servizio armamento, vestiario, equipaggiamento, materiali speciali e casermaggio)

1. Il Servizio armamento, vestiario, equipaggiamento, materiali speciali e casermaggio assicura l'organizzazione e l'uniformità di indirizzo delle attività tecniche e di gestione del settore armamento, vestiario, equipaggiamento, materiali e indumenti speciali e casermaggio, anche conducendo attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione delle nuove tecnologie esistenti sul mercato; fornisce, inoltre, supporto tecnico alle altre articolazioni dipartimentali per gli approvvigionamenti di beni e servizi di pertinenza del settore; provvede, altresì, alla rilevazione e alla certificazione degli indicatori di qualità relativi alle attività gestite; svolge, infine, funzioni di coordinamento e di indirizzo unitario, nel settore di competenza, per gli uffici istituiti per le esigenze logistiche sul territorio.
2. In relazione ai suddetti compiti, il Servizio è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola nelle seguenti due Divisioni:
 - a) 1^a Divisione: ha competenza in materia di:
determinazione delle metodologie organizzative del settore tecnico-gestionale del vestiario, equipaggiamento, indumenti e materiali speciali e casermaggio, con predisposizione di direttive e con esercizio di attività di coordinamento e controllo delle articolazioni periferiche di cui al comma 4 e degli uffici istituiti per le esigenze logistiche di settore sul territorio; monitoraggio delle esigenze tecnico-logistiche di vestiario, equipaggiamento, indumenti e materiali speciali, casermaggio e armamento, con individuazione del fabbisogno quantitativo dei materiali occorrenti; adozione dei provvedimenti di assegnazione e movimentazione dei materiali; nomina delle commissioni incaricate di eseguire la verifica di conformità delle forniture dei beni; organizzazione, funzionamento e coordinamento delle articolazioni periferiche di cui al comma 4 e dei magazzini di servizio degli uffici e reparti della Polizia di Stato; nomina e coordinamento degli agenti contabili-consegnatari per debito di custodia delle articolazioni periferiche di cui al comma 4; verifica periodica sulla gestione dei materiali e delle loro giacenze; adozione dei provvedimenti di scarico contabile e variazione delle scritture gestionali dei materiali venuti meno o deteriorati; verifica e consegna agli uffici di controllo dei conti giudiziali resi dagli agenti contabili-consegnatari per debito di custodia; tenuta del registro nazionale dei materiali di armamento; studio e proposte di iniziative e programmi per la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento professionale del personale impiegato nel settore; rilevazione e certificazione degli indicatori di qualità relativi alle attività gestite dal Servizio;
 - b) 2^a Divisione: ha competenza in materia di:
monitoraggio e analisi delle nuove tecnologie esistenti sul mercato e funzionali alle esigenze di vestiario, equipaggiamento, indumenti, materiali ed apparecchiature speciali, casermaggio e armamento; studi, progettazioni tecniche, sperimentazioni e realizzazione di prototipi;



Il Ministro dell'Interno

ricerche, sperimentazioni e esecuzione di esami merceologici di laboratorio, nonché valutazioni sulle stesse attività; valutazione dell'adeguatezza operativa delle armi, delle munizioni e di tutti i dispositivi di protezione individuale e balistica; individuazione, di concerto con gli utilizzatori finali, dei requisiti operativi e tecnici dei singoli materiali, necessari all'elaborazione dei capitolati tecnici; redazione della documentazione tecnica e stesura dei capitolati tecnici da porre a base delle gare ad evidenza pubblica, delle procedure negoziate e di ogni altra procedura espletate dal competente Ufficio per le attività contrattuali per l'approvvigionamento dei materiali negli ambiti specialistici di competenza della Divisione; direzione per l'esecuzione delle attività contrattuali negli ambiti specialistici di competenza della Divisione; supporto tecnico in ogni fase delle procedure di approvvigionamento dei materiali; formulazione di pareri tecnici in merito a proposte e segnalazioni che pervengono dalle varie articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza; segnalazioni alle articolazioni del Dipartimento delle armi e relative caratteristiche tecniche e di funzionamento per l'aggiornamento della normativa di settore; predisposizione di tutte le necessarie attività di confronto con le altre Forze di Polizia e con le Forze Armate nell'ambito del settore; valutazioni ed effettuazione di esami balistici e merceologici di laboratorio su armi e munizionamento, funzionali alle procedure di acquisto.

3. Al Servizio armamento, vestiario, equipaggiamento, materiali speciali e casermaggio è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari tecnici di Polizia. A ciascuna delle Divisioni è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari tecnici di Polizia.
4. Per l'espletamento dei propri compiti, il Servizio si avvale delle articolazioni periferiche direttamente dipendenti istituite ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), numero 5, del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208.

Art. 34

(Servizio infrastrutture)

1. Il Servizio infrastrutture assicura l'organizzazione e l'uniformità di indirizzo delle attività tecniche finalizzate alla gestione dei beni immobili in uso alla Polizia di Stato, anche conducendo attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione delle nuove tecnologie esistenti sul mercato ed operando anche in collaborazione con le strutture della pubblica amministrazione e gli enti pubblici che operano nello specifico settore; provvede, altresì, alla rilevazione e alla certificazione degli indicatori di qualità relativi alle attività gestite; svolge, infine, funzioni di coordinamento e di indirizzo unitario, nel settore di competenza, per gli uffici istituiti per le esigenze logistiche sul territorio.
2. In relazione ai suddetti compiti, il Servizio è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola nelle seguenti due Divisioni:
 - a) 1^a Divisione: ha competenza in materia di:
 - coordinamento tecnico-normativo per l'applicazione della vigente normativa e pareri su proposte di atti normativi per le materie di competenza del settore; rilevazione dei fabbisogni relativi alle esigenze infrastrutturali degli uffici della Polizia di Stato; monitoraggio sulla rispondenza delle sedi in uso alla Polizia di Stato alle relative esigenze funzionali; redazione del piano di programmazione degli interventi per le infrastrutture, in accordo con il Servizio pianificazione e con gli Uffici contrattuali della Direzione centrale



Il Ministro dell'Interno

dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale; raccolta, monitoraggio e aggiornamento dei dati sui beni immobili presenti nel sistema informativo che gestisce il patrimonio immobiliare; attività di indirizzo, di emanazione di direttive e di coordinamento per le attività di manutenzione ordinaria e di gestione delle infrastrutture; supporto alle Prefetture-Uffici Territoriali del Governo nelle attività di riconsegna degli immobili, avendo cura anche delle relative attività tecniche in caso di eventuali contenziosi; attività di indirizzo, di emanazione di direttive e di coordinamento per la razionalizzazione e l'ottimizzazione delle infrastrutture; predisposizione degli atti di assegnazione e revoca degli spazi in uso; predisposizione dei decreti di assegnazione e revoca degli alloggi individuali di servizio connessi all'incarico; attività di indirizzo, di direttiva e di coordinamento dell'identità visiva delle strutture degli immobili in uso alla Polizia di Stato; attività di ricerca, attraverso analisi di mercato, di soluzioni e tecnologie costruttive innovative; predisposizione di direttive e attività di coordinamento e controllo delle articolazioni e degli uffici istituiti per le esigenze logistiche di settore sul territorio nell'ambito specialistico di competenza della Divisione; studio e proposte di iniziative e programmi per la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento professionale del personale impiegato nel settore; rilevazione e certificazione degli indicatori di qualità relativi alle attività gestite dal Servizio;

b) 2^a Divisione: ha competenza in materia di:

elaborazione e aggiornamento di linee guida per la progettazione e la realizzazione di sedi della Polizia di Stato; pareri su progetti e documentazione tecnica relativa a interventi su immobili destinati o da destinare a sedi in uso alla Polizia di Stato; cura delle attività tecniche connesse alla progettazione e realizzazione degli interventi edilizi; supporto tecnico alle Prefetture-Uffici Territoriali del Governo per l'individuazione dei requisiti tecnici e l'elaborazione dei quadri esigenziali degli uffici e reparti della Polizia di Stato, finalizzati alle ricerche di immobili da destinare a nuove sedi; formulazione di pareri tecnici in merito a nuove proposte immobiliari per le esigenze della Polizia di Stato; supporto tecnico alle Prefetture-Uffici Territoriali del Governo nelle attività di presa in consegna di nuovi immobili o di ripresa in consegna a seguito di interventi di adeguamento funzionale; predisposizione di direttive e attività di coordinamento e controllo delle articolazioni e degli uffici istituiti per le esigenze logistiche di settore sul territorio nell'ambito specialistico di competenza della Divisione.

3. Al Servizio infrastrutture è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari tecnici di Polizia. A ciascuna delle Divisioni è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari tecnici di Polizia.
4. Per l'espletamento dei propri compiti, il Servizio si avvale degli uffici che assicurano il supporto tecnico-logistico decentrato alle articolazioni e agli organi periferici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza ai sensi del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208.

Art. 35

(Servizio tecnico-gestionale del Dipartimento)

1. Il Servizio tecnico-gestionale del Dipartimento assicura il supporto strumentale alle Direzioni Centrali ed Uffici di livello equiparato del Dipartimento e del Ministero dell'Interno, nonché agli Uffici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza privi di competenza territoriale aventi



Il Ministro dell'Interno

sede nella Capitale; cura, altresì, l'organizzazione e l'uniformità di indirizzo delle attività tecnico-gestionali espletate dalle dipendenti divisioni, nell'ambito dei settori della motorizzazione, telecomunicazioni, infrastrutture, vestiario, equipaggiamento, casermaggio e armamento.

2. In relazione ai suddetti compiti, il Servizio è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola nelle seguenti tre Divisioni:

a) 1^a Divisione: ha competenza in materia di:

monitoraggio delle esigenze e assegnazione dei veicoli alle Direzioni Centrali e Uffici di livello equiparato del Dipartimento e agli altri Uffici di specifica competenza; adempimenti tecnico-gestionali per il mantenimento in esercizio del parco veicolare, delle attrezzature e degli impianti in dotazione, con approvvigionamento di carburanti, ricambi e accessori occorrenti per le relative manutenzioni; gestione di tutti i servizi connessi al funzionamento e all'impiego dei veicoli amministrati, ivi compresa l'infortunistica e il contenzioso; rendicontazione contabile dei materiali di motorizzazione detenuti per debito di vigilanza; monitoraggio finalizzato alla programmazione degli acquisti e alla distribuzione territoriale delle autovetture in uso alle Autorità provinciali di pubblica sicurezza e delle autovetture protette destinate a servizi di tutela e protezione; monitoraggio, pianificazione e organizzazione dei servizi di trasporto finalizzati al soddisfacimento delle esigenze logistiche degli uffici amministrati; coordinamento degli autisti impiegati in servizi di rappresentanza in occasione degli eventi di rilievo istituzionale; gestione dei servizi erogati dall'Autodirappello del Dipartimento;

b) 2^a Divisione: ha competenza in materia di:

monitoraggio delle esigenze, assegnazione, installazione, gestione e manutenzione delle dotazioni informatiche e tecnologiche; gestione delle centrali telefoniche e dei servizi di telefonia fissa; gestione dei servizi di telefonia mobile; cablaggi per le reti di comunicazione; installazione, gestione e manutenzione degli impianti tecnici e degli apparati tecnologici; approvvigionamento, accettazione, custodia, movimentazione, gestione, rendicontazione contabile e patrimoniale, valutazioni di stato d'uso, dismissione e alienazione di apparecchiature informatiche, di apparati tecnologici, di materiali per le telecomunicazioni e dei dispositivi in carico contabile; gestione tecnica del Centro Situazioni del Dipartimento; supporto tecnico all'organizzazione degli eventi di rilievo istituzionale; realizzazione e gestione tecnica degli impianti di videosorveglianza/antintrusione, controllo accessi e tecnologici posti a presidio degli uffici amministrati; implementazione e gestione di impianti per l'alimentazione assoluta e privilegiata erogata per i servizi di telecomunicazioni;

c) 3^a Divisione: ha competenza in materia di:

monitoraggio sulla rispondenza delle sedi in uso al Dipartimento alle esigenze funzionali del Dipartimento stesso; acquisizione delle informazioni e predisposizione del piano di programmazione degli interventi per le infrastrutture; predisposizione degli atti di assegnazione e revoca degli spazi in uso alle Direzioni Centrali e Uffici di livello equiparato del Dipartimento; predisposizione dei decreti di assegnazione e revoca degli alloggi individuali di servizio connessi all'incarico e assegnazione degli alloggi collettivi per le esigenze funzionali del Dipartimento e per gli altri uffici privi di competenza territoriale aventi sede nella Capitale; tenuta della documentazione tecnico-amministrativa inerente agli



Il Ministro dell'Interno

immobili, sia demaniali che privati, direttamente gestiti; pareri su progetti e documentazione tecnica relativi a interventi su immobili destinati o da destinare a sedi del Dipartimento; cura delle attività tecniche connesse alla progettazione e realizzazione degli interventi edilizi per le esigenze del Dipartimento; gestione tecnica, attivazione e controllo degli interventi manutentivi e conservativi sugli immobili in uso al Dipartimento, ivi compresi gli alloggi di servizio del Dipartimento; controllo e verifica degli adempimenti contrattuali inerenti alla corretta gestione tecnica delle strutture private in uso al Dipartimento; supporto ai datori di lavoro per gli adempimenti inerenti alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro presso le Direzioni Centrali e gli Uffici di livello equiparato del Dipartimento e gli altri uffici privi di competenza territoriale aventi sede nella Capitale; rilevazione del fabbisogno, programmazione ed assegnazione di arredi, altri beni mobili di casermaggio, materiali di vestiario, equipaggiamento e armamento per le esigenze funzionali delle Direzioni Centrali e Uffici equiparati del Dipartimento e degli altri uffici privi di competenza territoriale aventi sede nella Capitale; gestione del magazzino V.E.C.A. e tenuta dei relativi stati contabili e patrimoniali; gestione dell'armamento di reparto e dell'armamento individuale per le esigenze funzionali degli uffici amministrati.

3. Al Servizio tecnico-gestionale del Dipartimento è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia. Alla 1^a e alla 2^a Divisione sono preposti Primi Dirigenti della carriera dei funzionari tecnici di Polizia. Alla 3^a Divisione è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia ovvero un Primo Dirigente della carriera dei funzionari tecnici di Polizia, nel caso in cui alla 3^a Divisione del Servizio motorizzazione non è preposto un dirigente della medesima carriera.
4. Per l'organizzazione e l'uniformità di indirizzo delle attività tecnico-gestionali di cui al comma 1, il Servizio si raccorda con i Servizi di cui agli articoli dal 30 al 34.
5. Per le attività di proiezione sul territorio il Servizio si avvale delle articolazioni periferiche istituite ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), numero 5, del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208, per il tramite dei Servizi di cui agli articoli dal 30 al 34.

Art. 36

(Attività per l'innovazione e le tecnologie speciali)

1. Il Dirigente Superiore della carriera dei funzionari tecnici di Polizia, con funzioni di Consigliere Ministeriale Aggiunto, di cui all'articolo 23, comma 5, svolge attività di studio e ricerca, di sviluppo e aggiornamento in materia di innovazione e tecnologie speciali; promuove anche d'iniziativa, l'adozione di nuove soluzioni tecnologiche a supporto delle attività della Polizia di Stato e per le esigenze interforze; assicura al personale adeguati standard di aggiornamento in una logica di costante progresso delle aree applicative in ambito tecnico e scientifico; formula pareri per l'avvio dell'iter tecnico e amministrativo per la realizzazione dei progetti. Il predetto Dirigente Superiore svolge altresì, a supporto del Vice Direttore generale della pubblica sicurezza preposto all'attività di coordinamento e pianificazione, compiti di raccordo per i progetti a valenza strategica intersettoriali relativi all'informatica e alle telecomunicazioni.
2. Per le finalità di cui al comma 1, il predetto Dirigente Superiore, in attuazione delle direttive impartite dal Direttore centrale e di concerto con i Servizi della Direzione Centrale, svolge attività finalizzate alla sperimentazione di soluzioni avanzate per l'innovazione dei processi, dei



Il Ministro dell'Interno

sistemi e delle apparecchiature, utilizzate anche per le attività info-investigative, alla revisione dei medesimi processi, sistemi e apparecchiature in atto o in uso per il loro miglioramento o la loro riprogettazione, all'analisi dei requisiti, predisposizione di studi di fattibilità, sperimentazione e programmazione operativa di nuovi sistemi e strumenti di carattere tecnico e scientifico, all'aggiornamento specialistico del personale in relazione alle esigenze rappresentate da vari settori tecnico-scientifici, allo sviluppo di progetti di ricerca nelle varie discipline, alla cura dei rapporti con le università, gli organismi di ricerca e i soggetti privati. Per lo svolgimento dei compiti di cui al presente comma, il Dirigente Superiore mantiene rapporti con le Direzioni Centrali e gli Uffici di pari livello del Dipartimento.

3. Per lo svolgimento delle attività di cui ai commi 1 e 2, il predetto Dirigente Superiore può avvalersi del personale dei Servizi di cui all'articolo 23, comma 4, nonché di specifiche professionalità della Polizia di Stato, anche di qualifica dirigenziale, aggregate dalle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, per il tempo strettamente necessario al soddisfacimento delle esigenze tecniche oggetto della peculiare attività di studio e ricerca o di sviluppo e aggiornamento.

Capo II **Direzione centrale per i servizi di ragioneria**

Art. 37

(Articolazione della Direzione centrale per i servizi di ragioneria)

1. La Direzione centrale per i servizi di ragioneria provvede alla pianificazione economico-finanziaria e alle politiche di bilancio dell'Amministrazione della pubblica sicurezza; assolve altresì alla funzione di centrale unica della spesa del Dipartimento. La Direzione centrale per i servizi di ragioneria si articola in:
 - a) Ufficio I – Pianificazione economico-finanziaria e politiche di bilancio;
 - b) Ufficio II – Contabilità economico-finanziaria e attività amministrativo-contabili;
 - c) Ufficio III – Servizi per l'armamento, il vestiario, l'equipaggiamento, la motorizzazione, i materiali speciali e i servizi di mensa e pulizie;
 - d) Ufficio IV – Gestioni economico-finanziarie e servizi per l'informatica, le telecomunicazioni e gli impianti tecnici;
 - e) Ufficio V – Servizi per l'accasermamento e il casermaggio della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri e per le esigenze del Dipartimento;
 - f) Ufficio VI – Trattamento economico del personale in servizio;
 - g) Ufficio VII – Trattamento pensioni e previdenza;
 - h) Ufficio VIII – Gestione amministrativo-contabile del personale della Polizia di Stato degli Uffici centrali.

Art. 38

(Ufficio I – Pianificazione economico-finanziaria e politiche di bilancio)

1. L'Ufficio I – Pianificazione economico-finanziaria e politiche di bilancio è organizzato in ufficio di staff ed assicura le attività di diretta collaborazione al Direttore centrale per le attività



Il Ministro dell'Interno

di pianificazione economico-finanziaria e per le politiche di bilancio del Dipartimento, in relazione alla pianificazione dei fabbisogni e alla programmazione degli acquisti definite dal Comitato strategico per la definizione degli indirizzi in materia logistica; assicura il supporto al Direttore centrale per il coordinamento finalizzato al corretto andamento della gestione finanziaria; verifica l'applicazione delle linee programmatiche di bilancio dell'Amministrazione della pubblica sicurezza; cura i rapporti con la Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale, quale centrale unica degli acquisti, e con le altre Direzioni Centrali, al fine di verificare la correttezza degli impegni di spesa e dell'allocazione delle risorse sul bilancio del Dipartimento per l'acquisizione dei beni e dei servizi; cura i rapporti con l'Ufficio centrale del bilancio e con il Ministero dell'economia e delle finanze per le problematiche connesse con il Bilancio del Dipartimento; svolge il monitoraggio e l'analisi economico-finanziaria della gestione delle risorse assegnate all'Amministrazione della pubblica sicurezza; effettua le analisi di benchmarking, il controllo sulle attività di spesa e formula proposte per i conseguenti interventi di razionalizzazione; coordina le attività di gestione ed utilizzo del sistema informativo per le procedure di spesa ed il monitoraggio della spesa; provvede, in diretto supporto al Direttore centrale, alla gestione delle risorse umane e strumentali della Direzione centrale; cura le relazioni sindacali dell'Ufficio; provvede alla tenuta dell'archivio dell'Ufficio; cura la gestione degli affari del contenzioso dell'Ufficio.

2. In relazione allo svolgimento dei predetti compiti, l'Ufficio I – Pianificazione finanziaria e politiche di bilancio cura, inoltre, il coordinamento e la valutazione delle previsioni annuali e pluriennali di spesa ai fini della predisposizione del bilancio preventivo e della legge di assestamento; verifica e analizza le richieste delle variazioni di bilancio e delle riassegnazioni delle entrate dovute per legge; predispone il riparto dei vari fondi; predispone gli atti necessari per la richiesta di fondi previsti per leggi, decreti o altri provvedimenti; gestisce le attività relative alle note integrative al bilancio e al rendiconto; svolge le attività connesse alla predisposizione del conto consuntivo e del rendiconto generale dello stato; conferisce contributi tecnico-finanziari ai fini della predisposizione del disegno di legge di bilancio; cura la predisposizione di pareri e contributi su schemi e proposte di legge e su atti normativi aventi riflessi finanziari; predispone le risposte ai quesiti sull'imputazione delle spese sui capitoli di bilancio del Dipartimento, nonché i contributi per la risposta ad atti di sindacato ispettivo parlamentare.
3. All'Ufficio I – Pianificazione economico-finanziaria e politiche di bilancio è preposto un Dirigente di II fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno ed è, altresì, assegnato, in posizione di staff, per lo svolgimento dei compiti di cui al comma 2, un altro Dirigente di II fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno.

Art. 39

(Ufficio II – Contabilità economico-finanziaria e attività amministrativo-contabili)

1. L'Ufficio II – Contabilità economico-finanziaria e attività amministrativo-contabili è organizzato in ufficio di staff e svolge attività di indirizzo e coordinamento in materia di contabilità economica al fine della definizione del budget assegnato agli Uffici del Dipartimento; coordina le attività relative alla contabilità analitica per centri di costo; cura i rapporti con i centri di spesa finalizzati alla redazione del budget; assicura gli adempimenti connessi all'assegnazione delle risorse finanziarie ai titolari degli uffici di livello dirigenziale



Il Ministro dell'Interno

generale; fornisce attività di consulenza amministrativo-contabile alle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza; cura la predisposizione di pareri su regolamenti in materia amministrativo-contabile e sull'applicazione delle disposizioni in materia di amministrazione e contabilità dell'Amministrazione della pubblica sicurezza; predispone le direttive sull'attività amministrativo-contabile degli Uffici del Dipartimento e degli Uffici centrali e periferici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza; effettua studi, ricerche ed analisi relative alle problematiche connesse con le attività dei Funzionari delegati di contabilità ordinaria e di contabilità speciale del Dipartimento; esamina e analizza le problematiche amministrativo-contabili delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo con riferimento ai capitoli gestiti dal Dipartimento; è il referente della Direzione centrale in materia di anticorruzione e trasparenza e in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; cura le relazioni sindacali dell'Ufficio; provvede alla tenuta dell'archivio dell'Ufficio; cura la gestione degli affari del contenzioso dell'Ufficio.

2. In relazione allo svolgimento dei predetti compiti, l'Ufficio II – Contabilità economico-finanziaria e attività amministrativo-contabili cura, inoltre, gli adempimenti relativi alla contabilità economica e predispone le attività necessarie per l'implementazione della contabilità analitica per centri di costo; predispone le richieste delle variazioni di bilancio e delle riassegnazioni delle entrate dovute per legge; cura gli adempimenti relativi al rimborso delle somme erroneamente versate; assicura il monitoraggio dei cronoprogrammi della spesa per i capitoli del Dipartimento; provvede al monitoraggio delle verifiche di cassa e delle contabilità rese dagli agenti contabili; provvede alle verifiche sull'adeguamento ai rilievi formulati dall'Ispettorato generale di finanza del Ministero dell'economia e delle finanze, in raccordo con l'Ufficio centrale ispettivo; provvede al monitoraggio sulla gestione dei conti correnti bancari e postali; assicura la partecipazione ad organismi comunitari per le materie di competenza; cura le attività amministrativo-contabile concernente gli accordi di cooperazione, nonché i “Patti per la sicurezza”; provvede alla predisposizione del decreto di attribuzione dei poteri di spesa del Dipartimento e degli obiettivi strategici, operativi e gestionali della Direzione centrale; cura i rapporti con l'Ufficio per il controllo di gestione.
3. All'Ufficio II – Contabilità economico-finanziaria e attività amministrativo-contabili è preposto un Dirigente di II fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno ed è, altresì, assegnato, in posizione di staff, per lo svolgimento dei compiti di cui al comma 2, un altro Dirigente di II fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno.

Art. 40

(Ufficio III – Servizi per l'armamento, il vestiario, l'equipaggiamento, la motorizzazione, i materiali speciali e i servizi di mensa e pulizie)

1. L'Ufficio III – Servizi per l'armamento, il vestiario, l'equipaggiamento, la motorizzazione, i materiali speciali e i servizi di mensa e pulizie, è organizzato in ufficio di staff e svolge attività di pianificazione e coordinamento delle procedure di spesa nel settore del vestiario, dell'equipaggiamento, dell'armamento della Polizia di Stato e nel settore della motorizzazione; cura le attività di spesa dei beni, attrezzature e materiali speciali compresi quelli per le attività di polizia scientifica e quelli di natura sanitaria e veterinaria; coordina le attività di spesa relative ai servizi di mensa e pulizie; coordina e sovrintende alle procedure di spesa per le esigenze degli Uffici del Dipartimento e di quelli da esso dipendenti; svolge, per i capitoli di propria



Il Ministro dell'Interno

competenza, attività di collegamento con le Prefetture-Uffici territoriali del Governo ed i Funzionari delegati di contabilità ordinaria del Dipartimento; cura il costante monitoraggio dei capitoli di bilancio gestiti con riferimento alle risorse finanziarie assegnate con legge di bilancio e di assestamento, nonché con gli altri provvedimenti amministrativi; cura le relazioni sindacali dell'Ufficio; provvede alla tenuta dell'archivio dell'Ufficio; cura la gestione degli affari del contenzioso dell'Ufficio.

2. In relazione ai predetti compiti, l'Ufficio III – Servizi per l'armamento, il vestiario, l'equipaggiamento, la motorizzazione, i materiali speciali e i servizi di mensa e pulizie provvede, inoltre:
 - a) alla gestione dei capitoli di spesa relativi all'armamento, al vestiario e all'equipaggiamento, nonché a quelli relativi alla motorizzazione. Nei predetti settori, provvede, altresì, allo svolgimento degli adempimenti connessi all'approvazione dei contratti, agli impegni di spesa, all'emissione di ordini di accreditamento e di ordini di pagamento; all'aggiornamento dei cronoprogrammi dei pagamenti; alla predisposizione delle schede per le previsioni del bilancio annuale e pluriennale e dell'assestamento;
 - b) alla gestione dei capitoli di spesa relativi alle spese per i materiali speciali, nonché per i servizi di mensa per il personale della Polizia di Stato e le altre Forze di polizia in particolari condizioni di impiego e per i servizi di pulizia dei locali sede degli Uffici e Reparti centrali e periferici della Polizia di Stato e dei locali sede dei Comandi e Reparti dell'Arma dei Carabinieri. Nei predetti settori, provvede, altresì, allo svolgimento degli adempimenti connessi all'approvazione dei contratti, agli impegni di spesa, all'emissione di ordini di accreditamento e di ordini di pagamento; all'aggiornamento dei cronoprogrammi dei pagamenti; alla predisposizione delle schede per le previsioni del bilancio annuale e pluriennale e dell'assestamento.
3. All'Ufficio III – Servizi per l'armamento, il vestiario, l'equipaggiamento, la motorizzazione, i materiali speciali e i servizi di mensa e pulizie è preposto un Dirigente di II fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno e sono, altresì, assegnati, in posizione di staff, per lo svolgimento, rispettivamente, dei compiti di cui al comma 2, lettere a) e b), altri due Dirigenti di II fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno.

Art. 41

(Ufficio IV – Gestioni economico-finanziarie

e servizi per l'informatica, le telecomunicazioni e gli impianti tecnici)

1. L'Ufficio IV – Gestioni economico-finanziarie e servizi per l'informatica, le telecomunicazioni e gli impianti tecnici è organizzato in ufficio di staff e svolge attività di pianificazione e coordinamento delle procedure delle spese di parte corrente, nonché delle spese di parte capitale relative anche al potenziamento delle Forze di polizia; cura, altresì, le procedure di spesa relative all'informatica, alle telecomunicazioni e agli impianti tecnici; per i capitoli di propria competenza, coordina le attività di spesa e svolge attività di collegamento con le Prefetture-Uffici territoriali del Governo ed i Funzionari delegati di contabilità ordinaria del Dipartimento; cura il costante monitoraggio dei capitoli di bilancio gestiti con riferimento alle risorse finanziarie assegnate con legge di bilancio e di assestamento, nonché con gli altri provvedimenti amministrativi; cura le relazioni sindacali dell'Ufficio; provvede alla tenuta dell'archivio dell'Ufficio; cura la gestione degli affari del contenzioso dell'Ufficio.



Il Ministro dell'Interno

2. In relazione ai predetti compiti, l'Ufficio IV – Gestioni economico-finanziarie e servizi per l'informatica, le telecomunicazioni e gli impianti tecnici provvede, inoltre:
 - a) alla gestione dei capitoli relativi a spese di parte corrente, quali spese d'ufficio, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori, spese di via, trasporto e mantenimento indigenti, spese per il servizio sanitario, spese per il trasporto del personale delle Forze di polizia impiegato in servizi di ordine pubblico, spese per i concorsi, spese per i ristretti nelle carceri militari, spese riservate per esigenze umanitarie, spese per cerimonie ed attività promozionali e spese varie. Nei predetti settori, svolge gli adempimenti connessi all'approvazione dei contratti, agli impegni di spesa, all'emissione di ordini di accreditamento e di ordini di pagamento; aggiorna i cronoprogramma dei pagamenti; predispose le schede per le previsioni del bilancio annuale e pluriennale e dell'assestamento;
 - b) alla gestione dei capitoli relativi a spese di parte capitale per il potenziamento ordinario dell'Amministrazione della pubblica sicurezza e spese per il potenziamento straordinario per le Forze di polizia e i Vigili del fuoco, nonché alla gestione dei capitoli di spesa relativi all'informatica, le telecomunicazioni e gli impianti tecnici. Nei predetti settori, svolge gli adempimenti connessi all'approvazione dei contratti, agli impegni di spesa, all'emissione di ordini di accreditamento e di ordini di pagamento; aggiorna i cronoprogrammi dei pagamenti; predispose le schede per le previsioni del bilancio annuale e pluriennale e dell'assestamento.
3. All'Ufficio IV – Gestioni economico-finanziarie e servizi per l'informatica, le telecomunicazioni e gli impianti tecnici è preposto un Dirigente di II fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno e sono, altresì, assegnati, in posizione di staff, per lo svolgimento, rispettivamente, dei compiti di cui al comma 2, lettere a) e b), altri due Dirigenti di II fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno.

Art. 42

(Ufficio V – Servizi per l'accasermamento e il casermaggio della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri e per le esigenze del Dipartimento)

1. L'Ufficio V – Servizi per l'accasermamento e il casermaggio della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri e per le esigenze del Dipartimento è organizzato in ufficio di staff e svolge la pianificazione del fabbisogno ed acquisizione degli immobili per le esigenze della Polizia di Stato e delle articolazioni dipartimentali ubicate fuori dal compendio Viminale; pianifica il fabbisogno per gestione, manutenzione, adattamento e ristrutturazione dei medesimi immobili; svolge le analisi di impatto economico delle spese per locazioni, lavori, manutenzioni e oneri aggiuntivi; assicura, in concorso con le Prefetture-Uffici territoriali del Governo e con i Comandi dell'Arma dei Carabinieri, la pianificazione del fabbisogno ed acquisizione degli immobili per le esigenze dell'Arma dei Carabinieri; assicura, altresì, il coordinamento delle procedure di spesa relative al casermaggio della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri; coordina e sovrintende alle procedure di spesa per le esigenze degli Uffici del Dipartimento e di quelli da esso dipendenti; per i capitoli di propria competenza svolge attività di collegamento con le Prefetture ed i Funzionari delegati del Dipartimento; svolge analisi di impatto economico delle spese per locazioni, lavori, manutenzioni e oneri aggiuntivi; cura il costante monitoraggio dei capitoli di bilancio gestiti con riferimento alle risorse finanziarie assegnate con legge di bilancio e di assestamento, nonché con gli altri provvedimenti amministrativi; cura le relazioni



Il Ministro dell'Interno

sindacali dell'Ufficio; provvede alla tenuta dell'archivio dell'Ufficio; cura la gestione degli affari del contenzioso dell'Ufficio.

2. In relazione ai predetti compiti, l'Ufficio V – Servizi per l'accasermamento e il casermaggio della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri e per le esigenze del Dipartimento provvede, inoltre:
 - a) alla gestione delle spese necessarie per la locazione dei locali sede di Uffici e Reparti centrali delle periferici della Polizia di Stato; alla gestione delle spese per la manutenzione, adattamento e ristrutturazione degli immobili, spese di riscaldamento, illuminazione e utenze varie, nonché di quelle relative al pagamento dei tributi dovuti, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti, della manutenzione di impianti e attrezzature; agli adempimenti relativi alla gestione dei capitoli di spesa del Fondo opere e del Fondo progetti; al coordinamento delle procedure di spesa relative al casermaggio della Polizia di Stato, comprese le spese per arredi. Nei predetti settori, svolge gli adempimenti connessi all'approvazione dei contratti, agli impegni di spesa, all'emissione di ordini di accreditamento e di ordini di pagamento; aggiorna i cronoprogrammi dei pagamenti; predispone le schede per le previsioni del bilancio annuale e pluriennale e dell'asestamento;
 - b) alla gestione delle spese necessarie per la locazione dei locali dell'Arma dei Carabinieri e per la manutenzione, adattamento e ristrutturazione degli immobili, nonché di quelle per riscaldamento, illuminazione e utenze varie, manutenzione impianti e attrezzature; alla gestione dei capitoli di spesa relativi al casermaggio dell'Arma dei Carabinieri; alla gestione dei capitoli di spesa per l'acquisto di beni e servizi per le esigenze degli Uffici del Dipartimento e di quelli da esso dipendenti. Nei predetti settori, svolge gli adempimenti connessi all'approvazione dei contratti, agli impegni di spesa, all'emissione di ordini di accreditamento e di ordini di pagare; aggiorna i cronoprogrammi dei pagamenti; predispone le schede per le previsioni del bilancio annuale e pluriennale e dell'asestamento.
3. All'Ufficio V – Servizi per l'accasermamento e il casermaggio della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri e per le esigenze del Dipartimento è preposto un Dirigente di II fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno e sono, altresì, assegnati, in posizione di staff, per lo svolgimento, rispettivamente, dei compiti di cui al comma 2, lettere a) e b), altri due Dirigenti di II fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno.

Art. 43

(Ufficio VI – Trattamento economico del personale in servizio)

1. L'Ufficio VI – Trattamento economico del personale in servizio è organizzato in ufficio di staff e svolge attività di programmazione, indirizzo e controllo in materia di trattamento economico del personale in servizio della Polizia di Stato; coordina gli adempimenti amministrativo-contabili per il pagamento del trattamento fisso e accessorio, anche tramite il cedolino unico; cura la redazione del conto annuale; coordina le relazioni sindacali dell'Ufficio; provvede alla tenuta dell'archivio dell'Ufficio; coordina la gestione degli affari del contenzioso nelle materie di competenza.
2. In relazione ai predetti compiti, l'Ufficio VI – Trattamento economico del personale in servizio provvede, inoltre:
 - a) alle attività relative agli stipendi e agli altri assegni a carattere fisso e continuativo spettanti al personale in servizio della Polizia di Stato; alle ricostruzioni delle posizioni economiche;



Il Ministro dell'Interno

agli adempimenti connessi all'erogazione dell'assegno per il nucleo familiare; agli adempimenti concernenti le procedure di pignoramento e di recupero dei crediti erariali derivanti da sentenze di condanna della Corte dei Conti; alla gestione delle spese di giudizio e di quelle relative al risarcimento danni a favore del personale della Polizia di Stato; alle procedure per il pagamento dei benefici economici derivanti da speciali normative; alle attività di consulenza in materia di stato economico del personale della Polizia di Stato; alla predisposizione di direttive interpretative ed applicative di disposizioni normative relative allo stato economico del personale della Polizia di Stato d'intesa con la Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato; alla predisposizione di certificazioni fiscali e contributive in tali materie di specifica competenza; alla predisposizione di contributi per la redazione del conto annuale in tali materie di specifica competenza; alle attività di supporto in occasione del rinnovo degli accordi contrattuali, nonché alle attività di quantificazione degli oneri connessi a provvedimenti normativi e di valutazione economica di atti di amministrazione generale in tali materie di specifica competenza. Nei predetti settori, provvede alla gestione dei capitoli di spesa di competenza, all'emissione di ordini di accreditamento e di ordini di pagamento, all'aggiornamento dei cronoprogrammi dei pagamenti, alla predisposizione delle schede per le previsioni del bilancio annuale e pluriennale e dell'assestamento, agli adempimenti connessi alla contabilità economica per centri di costo, alla supervisione delle procedure relative al sistema di erogazione dei trattamenti economici di NOIPA, allo studio, analisi, verifica costante e impulso ai fini dell'aggiornamento e dell'integrazione delle procedure CENAPS, nonché alle relazioni sindacali e alla gestione degli affari del contenzioso;

- b) alle attività relative al pagamento dei compensi per lavoro straordinario per il personale della Polizia di Stato e per il personale appartenente all'Amministrazione Civile dell'Interno in servizio presso gli Uffici e Direzioni centrali del Dipartimento e presso le articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, dell'indennità di ordine pubblico, dell'indennità di marcia, delle indennità connesse ai trasferimenti d'autorità e di quelle connesse ai servizi congiunti con le Forze armate, dei trattamenti di missione sul territorio nazionale ed estero; alle attività finalizzate a garantire le dotazioni del fondo scorta; alla gestione delle spese relative ai gettoni di presenze per commissioni e comitati; alla predisposizione di certificazioni fiscali e contributive in tali materie di specifica competenza; alla predisposizione di contributi per la redazione del conto annuale in tali materie di specifica competenza; alle attività di supporto in occasione del rinnovo degli accordi contrattuali, nonché alle attività di quantificazione degli oneri connessi a provvedimenti normativi e di valutazione economica di atti di amministrazione generale in tali materie di specifica competenza. Nei predetti settori, provvede alla gestione dei capitoli di spesa di competenza, all'emissione di ordini di accreditamento e di ordini di pagamento, all'aggiornamento dei cronoprogrammi dei pagamenti, alla predisposizione delle schede per le previsioni del bilancio annuale e pluriennale e dell'assestamento, agli adempimenti connessi alla contabilità economica per centri di costo, alla supervisione delle procedure relative al sistema di erogazione dei trattamenti economici di NOIPA, allo studio, analisi, verifica costante e impulso ai fini dell'aggiornamento e dell'integrazione delle procedure CENAPS; nonché alle relazioni sindacali e alla gestione degli affari del contenzioso;



Il Ministro dell'Interno

- c) alle attività relative al pagamento delle indennità per la polizia stradale, ferroviaria, postale e delle comunicazioni, nonché per i servizi a richiesta di enti non statali e di privati; alle procedure per il pagamento delle indennità per festività particolari e del compenso sostitutivo di congedo ordinario; alle spese per accertamenti previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; alle attività relative al pagamento dei premi in denaro per riconoscimenti premiali; alle attività per la retribuzione ai sanitari incaricati delle visite al personale e delle visite fiscali; alle attività relative al pagamento delle indennità di servizio notturno e festivo, di rischio, per servizi esterni, maneggio valori, meccanografica, dei premi di disattivazione ordigni esplosivi, delle indennità operative, delle indennità di presenza qualificata del personale dirigente; alle attività finalizzate al pagamento degli istituti finanziati dal Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali; alla predisposizione di certificazioni contributive in tali materie di specifica competenza; alla predisposizione di contributi per la redazione del conto annuale in tali materie di specifica competenza; alle attività di supporto in occasione del rinnovo degli accordi contrattuali, nonché alle attività di quantificazione degli oneri connessi a provvedimenti normativi e di valutazione economica di atti di amministrazione generale in tali materie di specifica competenza. Nei predetti settori, provvede alla gestione dei capitoli di spesa di competenza, all'emissione di ordini di accreditamento e di ordini di pagamento, all'aggiornamento dei cronoprogrammi dei pagamenti, alla predisposizione delle schede per le previsioni del bilancio annuale e pluriennale e dell'assestamento, agli adempimenti connessi alla contabilità economica per centri di costo, alla supervisione delle procedure relative al sistema di erogazione dei trattamenti economici di NOIPA, allo studio, analisi, verifica costante e impulso ai fini dell'aggiornamento e dell'integrazione delle procedure CENAPS; nonché alle relazioni sindacali e alla gestione degli affari del contenzioso.
3. All'Ufficio VI – Trattamento Economico del Personale in servizio è preposto un Dirigente di II fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno e sono altresì assegnati in posizione di staff altri tre Dirigenti di II fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno, per lo svolgimento, rispettivamente, dei compiti di cui al comma 2, lettere a), b) e c).

Art. 44

(Ufficio VII – Trattamento pensioni e previdenza)

1. L'Ufficio VII – Trattamento pensioni e previdenza è organizzato in ufficio di staff e svolge attività di programmazione, indirizzo e raccordo in materia di trattamento di quiescenza e di previdenza del personale della Polizia di Stato; valuta e analizza le problematiche connesse all'impatto della normativa di settore; partecipa a comitati e commissioni nelle materie di competenza; valuta gli oneri finanziari connessi alle erogazioni di spesa di propria competenza; cura i rapporti con gli organi di controllo.
2. In relazione ai predetti compiti, l'Ufficio VII – Trattamento pensioni e previdenza provvede, inoltre:
 - a) alla gestione delle procedure relative al trattamento di quiescenza privilegiato del personale della Polizia di Stato, nonché degli ufficiali ed ex sottufficiali, ex appuntati, ex guardie del disciolto Corpo della Guardie di pubblica sicurezza; per le materie non decentrate, allo svolgimento degli adempimenti connessi al trattamento di quiescenza ordinario e al pagamento delle indennità di buonuscita; allo svolgimento degli adempimenti connessi alle



Il Ministro dell'Interno

posizioni assicurative INPS, alla liquidazione dei crediti indennitari e alle elargizioni previste in favore delle vittime del dovere; alla gestione del contenzioso pensionistico; alla gestione delle relazioni sindacali dell'Ufficio; alla gestione dell'ufficio relazioni con il pubblico; alla gestione degli archivi. Nei predetti settori, provvede alla gestione dei capitoli di spesa di competenza;

- b) alla gestione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio delle infermità; alla predisposizione della relazione al Comitato di verifica per le cause di servizio e all'adozione dei conseguenti provvedimenti in favore del personale della Polizia di Stato;
 - c) alla gestione dei procedimenti di liquidazione dell'equo indennizzo, dell'indennizzo privilegiato aeronautico, dell'indennità a tantum e dei benefici previsti da leggi speciali in favore del personale della Polizia di Stato; alla liquidazione delle spese legali; alla gestione del contenzioso in materia di riconoscimento della dipendenza da causa di servizio delle infermità ed in materia di liquidazione dei benefici indennitari. Nei predetti settori, provvede alla gestione dei capitoli di spesa di competenza.
3. All'Ufficio VII – Trattamento pensioni e previdenza è preposto un Dirigente di II fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno e sono, altresì, assegnati, in posizione di staff, per lo svolgimento, rispettivamente, dei compiti di cui al comma 2, lettere a), b) e c), altri tre Dirigenti di II fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno.

Art. 45

(Ufficio VIII – Gestione amministrativo-contabile del personale della Polizia di Stato degli uffici centrali)

1. L'Ufficio VIII – Gestione amministrativo-contabile del personale della Polizia di Stato degli uffici centrali è organizzato in ufficio di staff e svolge le attività inerenti agli affari amministrativo-contabili relativi ai dipendenti della Polizia di Stato in servizio presso il Dipartimento, gli Ispettorati di pubblica sicurezza, l'Ispettorato delle scuole della Polizia di Stato e gli Uffici speciali di pubblica sicurezza, nonché della Banda musicale; provvede altresì alla gestione di indirizzo amministrativo-contabile degli istituti di istruzione, delle scuole e dei centri di formazione e addestramento della Polizia di Stato.
2. In relazione ai predetti compiti, l'Ufficio VIII – Gestione amministrativo-contabile del personale della Polizia di Stato degli uffici centrali provvede inoltre:
 - a) alle procedure concernenti il trattamento economico principale ed accessorio e la trasmissione dei relativi dati alla banca dati-CENAPS, nonché alle procedure connesse al collocamento in quiescenza e al trattamento di fine rapporto; ai servizi di assistenza fiscale al predetto personale, nonché allo svolgimento delle trattazioni relative al ricongiungimento dei contributi previdenziali versati per periodi anteriori all'entrata in servizio; al servizio di cassa, alla gestione del fondo scorta, alla predisposizione dei pagamenti e delle ritenute fiduciarie, alla verifica e al controllo di contabilità; alle relazioni sindacali dell'Ufficio; alla tenuta dell'archivio dell'Ufficio; alla gestione degli affari del contenzioso dell'Ufficio;
 - b) relativamente agli istituti di istruzione, alle scuole e ai centri di addestramento della Polizia di Stato, alla contestuale gestione degli ordini di accreditamento a favore dei funzionari delegati per spese di docenza e funzionamento dei predetti istituti, scuole e centri di formazione e addestramento; al controllo e monitoraggio delle spese e della



Il Ministro dell'Interno

programmazione degli istituti di istruzione, scuole e centri di addestramento; alla verifica della corretta applicazione da parte degli istituti di istruzione, scuole e centri di addestramento delle linee di indirizzo amministrativo-contabile; alla verifica della correttezza degli impegni di spesa per acquisto di beni e servizi da parte degli istituti di istruzione, scuole e centri; alla gestione amministrativo-contabile delle spese relative alle iscrizioni a corsi, seminari e convegni di alta specializzazione per il personale della Polizia di Stato; alle attività concernenti la rendicontazione della spesa.

3. In relazione allo svolgimento dei compiti di cui ai commi 1 e 2, l'Ufficio VIII – Gestione amministrativo-contabile del personale della Polizia di Stato degli uffici centrali provvede, altresì, ad assolvere alle funzioni proprie del Funzionario delegato di contabilità ordinaria e del Funzionario delegato della contabilità speciale per l'Autorità di gestione-Autorità responsabile dei fondi europei e dei programmi operativi nazionali, nonché delle contabilità speciali di fondi assegnati agli Uffici e Direzioni centrali del Dipartimento quali beneficiari di fondi europei; svolge, inoltre, le attività di Consegnatario per il Dipartimento; assicura, infine, la gestione delle mense obbligatorie di servizio e di quelle non obbligatorie per le Direzioni centrali e gli Uffici equiparati del Dipartimento.
4. All'Ufficio VIII – Gestione amministrativo-contabile del personale della Polizia di Stato degli uffici centrali è preposto un Dirigente di II fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno e sono, altresì, assegnati, in posizione di staff, per lo svolgimento, rispettivamente, dei compiti di cui al comma 2, lettere a) e b), altri due Dirigenti di II fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno.

TITOLO III UFFICI PER IL COORDINAMENTO TECNICO-OPERATIVO E LA PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA

Capo I Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle forze di polizia

Art. 46

(Articolazione dell'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle forze di polizia)

1. L'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle forze di polizia assicura le attività, anche di natura propositiva, per l'espletamento delle funzioni demandate al Dipartimento per l'attuazione delle direttive del Ministro dell'interno-Autorità nazionale di pubblica sicurezza, nell'esercizio delle attribuzioni di coordinamento e di direzione unitaria in materia di ordine e sicurezza pubblica; provvede altresì alle attività di pianificazione generale della dislocazione delle Forze di polizia, nonché di pianificazioni finanziarie ed ai programmi di razionalizzazione connessi alla gestione associata di beni e servizi strumentali delle Forze di polizia e ai programmi di centralizzazione di acquisti e gestione associata di beni e servizi tra le Forze di polizia e le Forze armate. L'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle forze di polizia cura le attività per la promozione e lo sviluppo della legalità e della sicurezza



Il Ministro dell'Interno

partecipata; cura e sviluppa, altresì, la pianificazione strategica delle relazioni in ambito europeo ed internazionale, nei settori di interesse dell'Amministrazione della pubblica sicurezza. Inoltre, l'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle forze di polizia cura, conformemente alle direttive impartite dal Capo della Polizia – Direttore generale della pubblica sicurezza, l'attuazione dei provvedimenti e delle direttive in materia di sicurezza personale impartite dal Ministro dell'interno nell'esercizio delle funzioni di Autorità nazionale di pubblica sicurezza.

2. In relazione ai compiti di cui al comma 1, l'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle forze di polizia si articola nei seguenti Uffici e Servizi:
 - a) Ufficio affari generali e giuridici;
 - b) Ufficio per la sicurezza partecipata;
 - c) Servizio coordinamento e pianificazione;
 - d) Servizio relazioni internazionali;
 - e) Segreteria tecnica della Commissione centrale per la definizione e l'applicazione delle speciali misure di protezione;
 - f) Ufficio per la pianificazione e progettazione in tema di sicurezza;
 - g) Segreteria tecnico-amministrativa per la gestione dei fondi europei e dei programmi operativi nazionali;
 - h) Ufficio centrale interforze per la sicurezza personale (UCIS).

Art. 47

(Ufficio affari generali e giuridici)

1. L'Ufficio affari generali e giuridici cura la predisposizione delle direttive generali in materia di coordinamento delle Forze di polizia; elabora proposte per la definizione degli obiettivi gestionali, nonché di programmi e progetti finalizzati attinenti alle funzioni istituzionali dell'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle forze di polizia; assicura, al fine di garantire l'espletamento delle funzioni di coordinamento demandate al Dipartimento, compiti di studio e di analisi delle normative in materia, nonché degli ordinamenti organizzativi e del personale delle Forze di polizia diverse dalla Polizia di Stato, nonché delle Forze armate; provvede altresì alla trattazione delle tematiche, anche di ordine giuridico, riguardanti il concorso delle Forze armate impiegate nei servizi di ordine e sicurezza pubblica.
2. L'Ufficio affari generali e giuridici è organizzato in ufficio di staff in relazione alle seguenti Aree di attività:
 - a) Area 1[^]: assicura la predisposizione delle direttive generali in materia di coordinamento delle Forze di polizia; elabora proposte per la definizione degli obiettivi gestionali, nonché di programmi e progetti finalizzati attinenti alle funzioni istituzionali dell'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle forze di polizia; assicura compiti di studio e di analisi degli ordinamenti organizzativi e del personale delle Forze di polizia diverse dalla Polizia di Stato, nonché delle Forze armate, provvedendo anche ad elaborare, per gli specifici aspetti di competenza, contributi in merito a proposte normative di rilievo per l'Amministrazione della pubblica sicurezza, anche ai fini delle tematiche concernenti la negoziazione e l'applicazione dell'accordo nazionale quadro relativo al personale delle Forze di polizia ad ordinamento civile; assicura le attività di raccordo funzionale con la Scuola di perfezionamento per le Forze di polizia; assicura le attività istruttorie e di segreteria per la Commissione consultiva per la concessione degli attestati di pubblica



Il Ministro dell'Interno

benemerenzza dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, nonché quelle per la Commissione di cui al decreto del Ministro dell'interno previsto dall'articolo 5, comma 2-*quater*, del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48; cura le attività di segreteria del Tavolo permanente sui presidi previsto dalla Direttiva del Ministro dell'interno di cui al decreto del medesimo Ministro dell'interno 15 agosto 2017;

- b) Area 2[^]: cura gli affari generali e la gestione delle risorse umane e strumentali, anche per gli aspetti concernenti l'aggiornamento professionale e le questioni sindacali, per l'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle forze di polizia; svolge attività di consulenza tecnico-giuridica sull'applicazione delle normative in materia o comunque attinenti alle funzioni di coordinamento e pianificazione delle Forze di polizia, anche per gli aspetti riguardanti gli affari del contenzioso; predispone contributi in merito alle iniziative legislative e agli atti di sindacato ispettivo parlamentare rilevanti per le funzioni di coordinamento e pianificazione delle Forze di polizia, salvo quanto previsto alla lettera a); svolge le attività di raccordo e di comunicazione interna; assicura i compiti di referente per la pianificazione, la programmazione e il controllo di gestione; provvede agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; assicura la gestione della segreteria di sicurezza; assicura la gestione degli stanziamenti relativi alle spese di rappresentanza relative alle attività, anche internazionali, di competenza dell'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle forze di polizia;
 - c) Area 3[^]: predispone i contributi inerenti all'adozione dei provvedimenti che definiscono il piano di impiego dei contingenti delle Forze armate ai sensi dell'articolo 7-*bis*, comma 2, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 92, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 125; cura l'analisi e lo studio delle questioni di natura giuridica riguardanti l'impiego di personale delle Forze armate per il concorso nei servizi di ordine e sicurezza pubblica; provvede all'elaborazione di direttive circa le modalità operative di impiego del predetto personale delle Forze armate, mantenendo a tal fine rapporti con le altre articolazioni competenti del Dipartimento e dello Stato Maggiore della Difesa.
3. All'Ufficio affari generali e giuridici è preposto un Viceprefetto e sono, altresì, assegnati due Viceprefetti, quali responsabili dell'Area 1[^] e dell'Area 2[^]. All'Ufficio affari generali e giuridici è, inoltre, assegnato, quale responsabile dell'Area 3[^], un ufficiale del grado di Colonnello o equiparato dell'Esercito, della Marina Militare, dell'Aeronautica Militare o dell'Arma dei Carabinieri, individuato nell'ambito del contingente stabilito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato ai sensi dell'articolo 6, secondo comma, della legge n. 121 del 1981.

Art. 48

(Ufficio per la sicurezza partecipata)

- 1. L'Ufficio per la sicurezza partecipata assicura la promozione e lo sviluppo della legalità e della sicurezza partecipata, provvedendo a curare, per gli aspetti di competenza del Dipartimento, l'attuazione delle linee generali per la promozione della sicurezza integrata e delle linee guida per la sicurezza urbana, di cui, rispettivamente agli articoli 2 e 5 del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48. L'Ufficio cura,



Il Ministro dell'Interno

altresì, l'istruttoria delle proposte formulate dalle Autorità provinciali di pubblica sicurezza per la conclusione con i soggetti istituzionali coinvolti di patti ed intese collaborative nella specifica materia, anche con riferimento alle progettualità economico-finanziarie interforze, nonché il monitoraggio e l'analisi dei risultati conseguiti attraverso l'applicazione dei predetti patti e intese.

2. L'Ufficio per la sicurezza partecipata è organizzato in ufficio di staff in relazione alle seguenti Aree di attività:
 - a) Area 1[^]: elabora contributi finalizzati all'adozione e all'aggiornamento delle linee generali e delle linee guida di cui, rispettivamente, agli articoli 2 e 5 del predetto decreto-legge n. 14 del 2017, provvedendo ad assicurare il monitoraggio e l'analisi sui risultati conseguiti attraverso l'applicazione dei medesimi accordi; cura le attività istruttorie finalizzate alla conclusione di specifici accordi per la promozione della sicurezza integrata tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di cui all'articolo 3 del medesimo decreto-legge n. 14 del 2017; formula pareri e contributi, per gli aspetti di competenza del Dipartimento, relativi all'applicazione degli istituti previsti dalle normative in materia di sicurezza partecipata, ad eccezione delle norme concernenti le misure di prevenzione personale;
 - b) Area 2[^]: provvede alle attività istruttorie finalizzate alla conclusione, con i soggetti istituzionali coinvolti, di protocolli, convenzioni, patti ed intese collaborative di interesse per l'Autorità nazionale e le Autorità provinciali di pubblica sicurezza in materia di sicurezza partecipata, anche con riferimento alle progettualità economico-finanziarie interforze; cura il monitoraggio e l'analisi dei risultati conseguiti attraverso l'applicazione dei predetti protocolli, convenzioni, patti ed intese; verifica l'attuazione dei predetti strumenti realizzati, in tema di polizia di prossimità, anche attraverso forme di partenariato pubblico-privato.
3. All'Ufficio per la sicurezza partecipata è preposto un Viceprefetto e sono assegnati un Viceprefetto, quale responsabile dell'Area 1[^] e un Viceprefetto Aggiunto, quale responsabile dell'Area 2[^].

Art. 49

(Servizio coordinamento e pianificazione)

1. Il Servizio coordinamento e pianificazione cura la pianificazione generale relativa ai servizi di ordine e sicurezza pubblica delle Forze di polizia, nonché alla dislocazione dei presidi delle medesime Forze di polizia; provvede, altresì, alle attività demandate al Dipartimento concernenti le pianificazioni finanziarie generali ed i programmi di razionalizzazione connessi alla gestione associata di beni e servizi strumentali delle Forze di polizia, nonché i programmi di centralizzazione di acquisti e gestione associata di beni e servizi tra le Forze di polizia e le Forze armate.
2. Il Servizio coordinamento e pianificazione si articola nelle seguenti Divisioni:
 - a) 1[^] Divisione: provvede all'elaborazione della pianificazione generale relativa ai servizi di ordine e sicurezza pubblica delle Forze di polizia, nonché alla dislocazione dei presidi delle medesime Forze di polizia; cura l'analisi e il coordinamento delle pianificazioni operative approntate da ciascuna Forza di polizia e delle proposte avanzate dai Prefetti-Autorità provinciali di pubblica sicurezza in ordine alla dislocazione dei presidi territoriali e dei relativi servizi tecnici; provvede all'individuazione e all'aggiornamento degli specifici



Il Ministro dell'Interno

indicatori dei fattori rilevanti ai fini dell'adeguamento dell'articolazione territoriale delle Forze di polizia, nonché dei criteri per l'elaborazione dei Piani per il controllo coordinato del territorio; cura la trattazione delle questioni inerenti a materia di competenza comune delle Forze di polizia, non attribuite all'Ufficio affari generali e giuridici; svolge attività istruttorie, di supporto e di segreteria per la Commissione consultiva di cui all'articolo 75-*bis*, comma 2, del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259; svolge attività istruttoria sulle iniziative di partenariato avviate dalle Forze di polizia, anche finalizzate alla sottoscrizione di intese tecniche in materia di ordine e sicurezza pubblica;

- b) 2^a Divisione: cura la pianificazione generale e il coordinamento delle pianificazioni finanziarie relative alle singole Forze di polizia, nonché dei servizi amministrativi e logistici suscettibili di uso comune da parte delle medesime Forze di polizia, assicurando anche la predisposizione degli specifici protocolli per la gestione associata dei servizi strumentali di cui all'articolo 5, commi 2 e 3, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177; provvede all'esame dei piani di potenziamento attinenti ai settori tecnico-logistici di interesse delle Forze di polizia, esprimendo le valutazioni di propria competenza; provvede, inoltre, ad esprimere pareri e valutazioni su varianti da apportare ai piani di impiego delle risorse finanziarie stanziare per le esigenze delle Forze di polizia; mantiene, nelle materie di propria competenza, rapporti con la Direzione centrale per i servizi di ragioneria e con gli Uffici e Comandi delle altre Forze di polizia, competenti per le gestioni del servizio di bilancio e di ragioneria.
3. Alla direzione del Servizio coordinamento e pianificazione è preposto, a rotazione, un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia o un Generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri. Alla direzione della 1^a Divisione è preposto, a rotazione, un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia o un Colonnello dell'Arma dei Carabinieri, appartenente alla Forza di polizia diversa da quella del Direttore del Servizio. Alla direzione della 2^a Divisione è preposto, a rotazione, un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia o un Colonnello dell'Arma dei Carabinieri.

Art. 50

(Servizio relazioni internazionali)

1. Il Servizio relazioni internazionali cura e sviluppa la pianificazione strategica delle relazioni in ambito europeo ed internazionale, nei settori di interesse dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, provvede alle attività di negoziazione di accordi europei ed internazionali, raccordandosi con il Gabinetto del Ministro, con i Ministeri degli affari esteri e della cooperazione internazionale e della giustizia, nonché con gli altri Ministeri di volta in volta interessati; svolge attività di coordinamento e raccordo delle iniziative avviate dalle diverse Forze di polizia e dalle articolazioni del Dipartimento finalizzate al rafforzamento della cooperazione internazionale; assicura altresì il coordinamento e la promozione per l'attribuzione al personale delle Forze di polizia delle posizioni previste presso organismi europei ed internazionali.
2. Il Servizio relazioni internazionali si articola nelle seguenti Divisioni:
 - a) 1^a Divisione – Affari bilaterali: cura l'attuazione delle direttive per il mantenimento, lo sviluppo e la pianificazione strategica delle relazioni in ambito internazionale, nei settori di



Il Ministro dell'Interno

interesse dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, raccordandosi, per l'attivazione e la gestione di ogni utile iniziativa per la cooperazione internazionale di polizia, con il Gabinetto del Ministro, con i Ministeri degli affari esteri e della cooperazione internazionale e della giustizia, nonché con gli altri Ministeri di volta in volta interessati; assicura le attività di negoziazione di accordi internazionali, provvedendo alla raccolta dei medesimi accordi e alla verifica del loro stato di attuazione e della loro esecutività; cura lo studio e l'analisi sullo stato e sull'evoluzione dei rapporti di cooperazione internazionale, nonché le attività di coordinamento e raccordo delle iniziative avviate dalle diverse Forze di polizia e dalle articolazioni del Dipartimento finalizzate al rafforzamento della cooperazione internazionale; provvede alla raccolta e all'analisi della documentazione riguardante lo sviluppo delle iniziative internazionali e la sua diffusione presso gli uffici interessati; assicura il coordinamento e la promozione per l'attribuzione al personale delle Forze di polizia delle posizioni previste presso organismi europei ed internazionali; cura l'organizzazione di conferenze, convegni e seminari di studio internazionali;

- b) 2^a Divisione – Affari dell'Unione europea: cura l'attuazione delle direttive per il mantenimento, lo sviluppo e la pianificazione strategica delle relazioni in ambito europeo, nei settori di interesse dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, raccordandosi, per l'attivazione e la gestione di ogni utile iniziativa per la cooperazione internazionale di polizia, con il Gabinetto del Ministro e con i Ministeri degli affari esteri e della cooperazione internazionale e della giustizia, nonché con gli altri Ministeri di volta in volta interessati; svolge attività di coordinamento e raccordo delle iniziative avviate dalle diverse Forze di polizia e dalle articolazioni del Dipartimento finalizzate al rafforzamento della cooperazione in ambito europeo; assicura la partecipazione ai lavori presso gli organismi dell'Unione europea; cura l'elaborazione di iniziative e programmi da promuovere a livello europeo; provvede alla raccolta e all'analisi della documentazione riguardante lo sviluppo delle iniziative in ambito europeo ai fini della partecipazione ai relativi progetti e alla sua diffusione presso gli uffici interessati; garantisce il monitoraggio dell'evoluzione politico-amministrativa dell'Unione europea e dei suoi rapporti con i Paesi terzi e la diffusione dei relativi dati agli uffici interessati; cura l'organizzazione di conferenze, convegni e seminari di studio presso gli organismi europei;
- c) 3^a Divisione – Affari multilaterali: cura l'attuazione delle direttive per il mantenimento, lo sviluppo e la pianificazione strategica delle relazioni internazionali in contesti multilaterali, con particolare riferimento al Consiglio d'Europa, all'ONU e ai summit dei Paesi più avanzati (G-7), raccordandosi con il Gabinetto del Ministro e le altre Amministrazioni interessate; assicura le attività per la partecipazione ai lavori per la negoziazione di accordi multilaterali, provvedendo alla raccolta dei medesimi accordi e alla verifica del loro stato di attuazione e della loro esecutività; provvede all'organizzazione di visite di studio e di missioni di cooperazione effettuate da delegazioni delle Forze di polizia italiane presso Paesi esteri e da delegazioni delle Forze di polizia straniere in Italia; cura l'organizzazione di visite di personalità estere e la preparazione delle attività relative allo svolgimento di riunioni multilaterali di interesse per le Forze di polizia; provvede alla raccolta e all'analisi della documentazione riguardante lo sviluppo delle iniziative multilaterali e alla sua diffusione presso gli uffici interessati.



Il Ministro dell'Interno

3. Alla direzione del Servizio relazioni internazionali è preposto, a rotazione, un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, per due turni consecutivi, ovvero un Generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri, per due turni consecutivi, ovvero un Generale di Brigata del Corpo della Guardia di Finanza per il successivo quinto turno.
4. Alla direzione della 1^a Divisione, della 2^a Divisione e della 3^a Divisione sono preposti, a rotazione, un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia o un Colonnello dell'Arma dei Carabinieri o un Colonnello del Corpo della Guardia di Finanza.
5. Agli incarichi di cui ai commi 3 e 4 sono preposti dirigenti ed ufficiali in possesso di adeguate conoscenze della lingua inglese o francese.

Art. 51

*(Segreteria tecnica della Commissione centrale
per la definizione e l'applicazione delle speciali misure di protezione)*

1. Fino all'adozione del regolamento di cui all'articolo 10, comma 2-quater, del decreto-legge 15 gennaio 1991, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 marzo 1991, n. 82, l'organizzazione e le competenze della Segreteria tecnica della Commissione centrale per la definizione e l'applicazione delle speciali misure di protezione è disciplinata dal presente articolo.
2. La Segreteria tecnica della Commissione centrale per la definizione e l'applicazione delle speciali misure di protezione assicura le attività segretariali di carattere tecnico, amministrativo e giuridico per il funzionamento della medesima Commissione, nonché ogni altra attività di supporto al Sottosegretario di Stato che la presiede; svolge l'attività di studio, di raccolta della documentazione e di cura del contenzioso nelle questioni sottoposte alla predetta Commissione; provvede all'attuazione delle delibere della Commissione; svolge le attività connesse alla speciale articolazione della segreteria di sicurezza, provvedendo alla custodia dei documenti classificati.
3. Alla Segreteria tecnica della Commissione centrale per la definizione e l'applicazione delle speciali misure di protezione è preposto un Viceprefetto ed è altresì assegnato, in posizione di staff, un Viceprefetto Aggiunto.

Art. 52

(Ufficio per la pianificazione e progettazione in tema di sicurezza)

1. L'Ufficio per la pianificazione e gestione della progettazione in tema di sicurezza cura la pianificazione strategica in materia di cooperazione internazionale di polizia del Dipartimento, predisponendone i relativi piani di indirizzo; sviluppa, d'intesa con il Servizio coordinamento e pianificazione e il Servizio relazioni internazionali, le iniziative per accedere ai fondi e programmi finanziati dall'Unione europea e internazionali, operando, ove del caso, in stretto raccordo con la Segreteria tecnico-amministrativa per la gestione dei fondi europei e dei programmi operativi nazionali; provvede alla raccolta e all'analisi della documentazione riguardante i fondi europei ed internazionali ai fini della partecipazione ai relativi progetti e alla sua diffusione presso gli uffici interessati; monitora lo stato di avanzamento dei fondi e programmi assegnati e dei progetti finanziati dalla UE.



Il Ministro dell'Interno

2. L'Ufficio per la pianificazione e gestione della progettazione in tema di sicurezza è organizzato in ufficio di staff in relazione alle seguenti Aree di attività:
 - a) Area 1[^]: assicura la ricerca delle call nelle materie di interesse, ivi comprese quelle dell'Unione europea e internazionali; predispone l'analisi di fattibilità di una partecipazione; individua l'articolazione del Dipartimento da interessare per l'esecuzione operativa e la predisposizione delle schede preliminari di partecipazione; cura il monitoraggio dell'attuazione dei programmi, fondi e progetti, la predisposizione e lo sviluppo dei piani di azione e la reportistica iniziale, intermedia e finale;
 - b) Area 2[^]: fornisce il supporto relativo alla partecipazione ai fondi e programmi europei e internazionali; cura la comunicazione dei risultati delle attività realizzate.
3. All'Ufficio per la pianificazione e progettazione in tema di sicurezza è preposto un Viceprefetto e sono, altresì, assegnati un Viceprefetto e un Viceprefetto Aggiunto, quali responsabili dell'Area 1[^] e dell'Area 2[^].

Art. 53

(Segreteria tecnico-amministrativa

per la gestione dei fondi europei e dei programmi operativi nazionali)

1. La Segreteria tecnico-amministrativa per la gestione dei fondi europei e dei programmi operativi nazionali assicura il supporto all'Autorità di gestione-Autorità responsabile dei fondi europei e dei programmi operativi nazionali nelle attività di programmazione, attuazione e gestione dei fondi europei assegnati e dei programmi operativi nazionali, nonché nelle attività di relazione e raccordo con la Commissione europea, i Ministeri, le Regioni ed ogni altro Ente ed organismo interessato dall'attuazione e dalle progettualità finanziate con i medesimi fondi europei.
2. La Segreteria tecnico-amministrativa per la gestione dei fondi europei e dei programmi operativi nazionali è posta alle dirette dipendenze dell'Autorità di gestione-Autorità responsabile dei fondi europei e dei programmi operativi nazionali che, ove non diversamente individuata, è il Vice Direttore generale della pubblica sicurezza preposto all'attività di coordinamento e pianificazione.
3. La Segreteria tecnico-amministrativa per la gestione dei fondi europei e dei programmi operativi nazionali è organizzata in ufficio di staff in relazione alle seguenti Aree di attività:
 - a) Area 1[^]: con competenza in materia di: supporto al Capo ufficio di staff per le attività di valutazione e selezione dei progetti concernenti i programmi operativi nazionali cofinanziati dai fondi strutturali e dei relativi programmi complementari, nonché controllo sulla procedura di selezione degli stessi; coordinamento dell'organizzazione dei comitati di sorveglianza e degli altri organi collegiali previsti dalle disposizioni di settore, con predisposizione della relativa documentazione; coordinamento delle attività di verifica e monitoraggio dello stato di avanzamento dell'attuazione; adozione, in conformità agli indirizzi dell'Autorità di gestione, di direttive nei confronti dei beneficiari e di eventuali responsabili di area tematica;
 - b) Area 2[^]: con competenza in materia di: supporto al Capo ufficio di staff per le attività di valutazione e selezione dei progetti concernenti i fondi europei per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi, nonché controllo sulla procedura di selezione degli stessi; coordinamento dell'organizzazione dei comitati di sorveglianza e degli altri organi collegiali previsti dalle norme sulla gestione dei predetti



Il Ministro dell'Interno

strumenti finanziari, con predisposizione della relativa documentazione; coordinamento delle attività di verifica e monitoraggio dello stato di avanzamento dell'attuazione degli obiettivi inerenti al programma nazionale; adozione, in conformità agli indirizzi dell'Autorità di gestione, di direttive nei confronti dei beneficiari;

- c) Area 3[^]: con competenza in materia di: supporto al Capo ufficio di staff per le attività di valutazione e selezione dei progetti concernenti i fondi europei per le frontiere esterne e i visti, nonché controllo sulla procedura di selezione degli stessi; coordinamento dell'organizzazione dei comitati di sorveglianza e degli altri organi collegiali previsti dalle norme sulla gestione dei predetti strumenti finanziari, con predisposizione della relativa documentazione; coordinamento delle attività di verifica e monitoraggio dello stato di avanzamento dell'attuazione degli obiettivi inerenti al programma nazionale; adozione, in conformità agli indirizzi dell'Autorità di gestione, di direttive nei confronti dei beneficiari;
 - d) Area 4[^]: con competenza in materia di: affari generali; procedure contrattuali connesse alle esigenze della Segreteria tecnico-amministrativa e ai progetti a titolarità dell'Autorità di gestione-Autorità responsabile; pianificazione e programmazione degli obiettivi strategici e operativi; valutazione, comunicazione, assistenza tecnica e supporto all'organizzazione di comitati e consessi; studio e analisi ai fini della mappatura e ingegnerizzazione dei processi; progetti finalizzati affidati dal Capo Ufficio staff;
 - e) Area 5[^]: con competenza in materia di: coordinamento delle attività di controllo di primo livello relativamente ai programmi operativi nazionali, e programmi complementari, nonché ai fondi europei per la sicurezza; supervisione del corretto svolgimento delle predette attività, nonché delle attività di interfaccia con l'Autorità di audit; supporto nei rapporti con il valutatore e con il referente per la valutazione unitaria dei programmi operativi nazionali; definizione di metodologie, linee guida, procedure e strumenti per lo svolgimento delle verifiche.
4. Alla Segreteria tecnico-amministrativa per la gestione dei fondi europei e dei programmi operativi nazionali è preposto un Viceprefetto e sono, altresì, assegnati:
- a) un Viceprefetto, quale responsabile dell'Area 1[^];
 - b) a rotazione, un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia o un Colonnello dell'Arma dei Carabinieri o del Corpo della Guardia di Finanza, quale responsabile dell'Area 2[^];
 - c) tre Viceprefetti Aggiunti, quali responsabili dell'Area 3[^], dell'Area 4[^] e dell'Area 5.

Art. 54

(Ufficio centrale interforze per la sicurezza personale)

1. L'UCIS assicura lo svolgimento dei compiti e delle funzioni previsti dall'articolo 2 del decreto-legge 6 maggio 2002, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 luglio 2002, n. 133. A tal fine, l'UCIS provvede alla raccolta e all'analisi delle informazioni relative alle situazioni personali a rischio, curando il raccordo con le Autorità giudiziarie e con gli Uffici provinciali per la sicurezza personale delle Prefetture ed attivando le procedure di emergenza; all'individuazione delle modalità dei servizi di protezione e vigilanza; alla pianificazione operativa e delle risorse assegnate; alla predisposizione dei criteri relativi alla formazione e all'aggiornamento del personale delle Forze di polizia impiegato nei predetti servizi; alla determinazione dei criteri per la verifica dell'idoneità dei mezzi e degli strumenti speciali



Il Ministro dell'Interno

utilizzati per i servizi. L'UCIS, per il tramite del Servizio relazioni internazionali, mantiene i contatti, le collaborazioni e le relazioni con i corrispondenti uffici delle amministrazioni estere.

2. L'UCIS è organizzato in ufficio di staff in relazione alle seguenti Aree di attività:
 - a) Area 1[^], con competenza in materia di affari generali, supporto al Direttore dell'UCIS per la definizione dei programmi e degli obiettivi; gestione della corrispondenza, degli archivi e della segreteria di sicurezza; gestione delle risorse umane dell'UCIS e delle relazioni sindacali per gli aspetti di competenza del medesimo Ufficio; gestione della logistica, delle dotazioni di mezzi e dei sistemi informatici dell'UCIS; questioni di natura tecnico-giuridica; affari del contenzioso; contributi in materia di provvedimenti normativi; adempimenti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro; adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
 - b) Area 2[^], con compiti in materia di: raccolta, valutazione e analisi delle informazioni relative alle situazioni personali di esposizione a rischio; supporto alla Commissione centrale consultiva di cui all'articolo 3 del decreto-legge n. 83 del 2002; rapporti con gli organismi di informazione e sicurezza, con le Forze di polizia e con gli enti e amministrazioni interessate nei settori di specifica competenza dell'UCIS; rapporti con le Prefetture – Uffici territoriali del Governo e le Questure; adempimenti relativi all'attivazione delle procedure di emergenza, raccordo, attraverso il Servizio relazioni internazionali, con i corrispondenti uffici di altri Paesi per le esigenze connesse alle modalità di impiego del personale delle Forze di polizia italiane di scorta a personalità istituzionali nazionali che si recano all'estero;
 - c) Area 3[^], con compiti in materia di: individuazione delle modalità di attuazione dei servizi di protezione e di vigilanza; definizione delle modalità di attuazione dei servizi di protezione e di vigilanza, nonché delle regole di comportamento riguardanti le persone sottoposte a misure di protezione e vigilanza; pianificazione operativa e delle risorse assegnate per le esigenze connesse alle attività di prevenzione a tutela delle persone ritenute a rischio e verifica dei criteri di impiego; predisposizione, sulla base delle direttive impartite dal Capo della polizia – Direttore generale della pubblica sicurezza, sentiti i Comandanti generali dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza, dei criteri concernenti la formazione e l'aggiornamento professionale del personale delle forze di polizia impiegato nei compiti di protezione e vigilanza, nonché dei criteri sulla base dei quali lo stesso personale viene selezionato per la frequenza dei relativi corsi; rapporti con le strutture delle forze di polizia competenti in materia di formazione e aggiornamento del relativo personale; monitoraggio dell'efficienza e delle dotazioni dei mezzi e degli strumenti speciali utilizzati per i servizi di protezione e vigilanza, anche attraverso rapporti con gli enti e le società specializzate; rapporti, attraverso il Servizio relazioni internazionali, con i corrispondenti uffici di altri Paesi per lo scambio informativo in materia di addestramento, equipaggiamento e modalità operative del personale impiegato nei servizi di protezione e vigilanza.
3. All'organizzazione e allo svolgimento dei corsi per la formazione e l'aggiornamento di cui al comma 2, lettera c), provvedono ciascuna per il proprio personale:
 - a) la Polizia di Stato, anche attraverso il Nucleo operativo centrale di sicurezza (NOCS);
 - b) l'Arma dei Carabinieri, anche attraverso il Gruppo di intervento speciale (GIS);
 - c) il Corpo della Guardia di Finanza, anche attraverso la Scuola addestramento di specializzazione.



Il Ministro dell'Interno

4. Alla direzione dell'UCIS è preposto, a rotazione, un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia ovvero un Generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri e sono, altresì, assegnati un Viceprefetto Aggiunto, quale responsabile dell'Area 1[^], un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia e un Colonnello dell'Arma dei Carabinieri, quali responsabili, a rotazione e in alternanza, dell'Area 2[^] e dell'Area 3[^].



Il Ministro dell'Interno

Art. 55

(Unità centrali operative di protezione)

1. Per l'espletamento dei compiti di protezione e tutela di personalità derivanti da esigenze di carattere eccezionale che richiedono interventi di integrazione e concorso dei servizi ordinari, il Direttore dell'Ufficio coordinamento e pianificazione delle Forze di polizia richiede, attraverso l'UCIS, il concorso di apposite unità centrali operative di protezione (UCOP) del Nucleo operativo centrale di sicurezza della Polizia di Stato (NOCS) e del Gruppo di intervento speciale dell'Arma dei Carabinieri (GIS) che, in caso di impiego, operano alle dipendenze funzionali dell'UCIS. La richiesta e l'impiego dell'unità centrale operativa di protezione del GIS avviene sulla base di direttive emanate dal Ministro dell'interno di concerto con il Ministro della difesa.

Art. 56

(Compiti del Direttore dell'Ufficio per il coordinamento

e la pianificazione delle forze di polizia in materia di misure per la sicurezza personale)

1. Ai fini dell'attuazione di quanto previsto dall'articolo 54, comma 1, il direttore dell'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle forze di polizia, in conformità alle direttive del Capo della Polizia – Direttore generale della pubblica sicurezza:
 - a) adotta le determinazioni in materia di misure di protezione e vigilanza;
 - b) mantiene rapporti con i vertici degli organismi di informazione e sicurezza e delle forze di polizia, anche attraverso rappresentanti da questi specificamente designati, nonché con gli enti e le amministrazioni interessati, anche ai fini dell'acquisizione delle informazioni relative alle situazioni personali a rischio e dell'attivazione delle procedure di emergenza di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto-legge 6 maggio 2002, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 luglio 2002, n. 133;
 - c) cura i rapporti con le autorità provinciali di pubblica sicurezza anche ai fini dell'attuazione delle determinazioni assunte;
 - d) presiede la Commissione centrale consultiva di cui all'articolo 3 del decreto-legge n. 83 del 2002, esercitando le funzioni previste dal medesimo articolo 3;
 - e) assume ogni iniziativa necessaria per assicurare la funzionalità dell'UCIS e il perseguimento degli obiettivi istituzionali assegnati allo stesso;
 - f) richiede il concorso delle unità operative centrali di cui all'articolo 55.
2. Per le finalità di cui al comma 1, lettera e), il direttore dell'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle forze di polizia informa i vertici delle Forze di polizia o i loro rappresentanti per gli eventuali provvedimenti di rispettiva competenza, anche al fine di assicurare l'uniformità delle modalità attuative dei servizi di protezione e di vigilanza e la conformità degli stessi alle determinazioni adottate.
3. Per il perseguimento delle finalità dell'UCIS le autorità provinciali di pubblica sicurezza comunicano al direttore dell'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle forze di polizia le problematiche insorte nei servizi di protezione e vigilanza, formulando proposte per il loro superamento.



Il Ministro dell'Interno

Capo II **Direzione centrale della polizia criminale**

Art. 57

(Articolazione della Direzione centrale della polizia criminale)

1. La Direzione centrale della polizia criminale assicura il supporto per l'esercizio delle funzioni demandate al Vice direttore generale della pubblica sicurezza – Direttore centrale della polizia criminale anche ai fini dei compiti di collegamento tra la DIA e gli altri uffici e strutture di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto-legge 29 ottobre 1991, n. 345, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 1991, n. 410; cura la raccolta, la classificazione e l'analisi delle informazioni e dei dati, a carattere interforze, in materia di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, nonché di contrasto delle fenomenologie criminali più rilevanti; assicura, in attuazione della pianificazione strategica delle relazioni internazionali, l'espletamento dei compiti di cooperazione di polizia a livello europeo ed internazionale. La Direzione centrale provvede altresì alla gestione dei collaboratori e testimoni di giustizia; assicura la gestione del CED Interforze, garantendo l'interoperabilità tra i sistemi informatici delle Forze di polizia, anche mediante la standardizzazione delle metodologie di comunicazione, nel rispetto delle normative in materia di protezione e sicurezza dei dati personali.
2. In relazione ai compiti di cui al comma 1, la Direzione centrale della polizia criminale si articola nei seguenti Uffici e Servizi:
 - a) Segreteria del Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza-Direttore centrale della polizia criminale;
 - b) Ufficio affari generali;
 - c) Ufficio affari giuridici e del contenzioso;
 - d) Ufficio protezione dati;
 - e) Servizio analisi criminale;
 - f) Servizio per la cooperazione internazionale di polizia;
 - g) Servizio centrale di protezione;
 - h) Servizio per i sistemi informativi interforze.

Art. 58

*(Segreteria del Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Direttore centrale della polizia criminale)*

1. Per l'espletamento dei compiti relativi alle attività di segreteria e di diretto supporto al Vice Direttore generale della pubblica sicurezza-Direttore centrale della polizia criminale è istituito un apposito ufficio denominato: Segreteria del Vice Direttore generale della pubblica sicurezza-Direttore centrale della polizia criminale. Alla predetta Segreteria è preposto, a scelta del Vice Direttore generale della pubblica sicurezza-Direttore centrale della polizia criminale, un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia ovvero un Colonnello dell'Arma dei Carabinieri ovvero un Colonnello del Corpo della Guardia di Finanza.
2. Nel caso in cui alla Segreteria del Vice Direttore generale della pubblica sicurezza-Direttore centrale della polizia criminale è preposto un Colonnello dell'Arma dei Carabinieri o del Corpo



Il Ministro dell'Interno

della Guardia di Finanza, il numero dei Primi Dirigenti della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia con funzione di Vice Consigliere Ministeriale in servizio presso il Dipartimento è incrementato di una unità, nel rispetto della dotazione organica complessiva prevista per la stessa qualifica.

Art. 59

(Ufficio affari generali)

1. L'Ufficio affari generali è organizzato in ufficio di staff e assicura il supporto al Vice direttore generale della pubblica sicurezza-Direttore centrale della polizia criminale per l'esercizio delle funzioni allo stesso demandate, anche ai fini dello svolgimento dei compiti di collegamento tra la DIA e gli altri uffici e strutture delle Forze di polizia; assicura, altresì, il supporto al Direttore centrale ai fini del coordinamento e della comunicazione interna, della predisposizione di programmi afferenti alle funzioni istituzionali della Direzione centrale, nonché della pianificazione, definizione e attuazione degli obiettivi gestionali. L'Ufficio affari generali provvede, inoltre, alla predisposizione di contributi per gli aspetti di specifica competenza della Direzione centrale in materia di protocolli, convenzioni e patti di legalità di interesse per l'Autorità nazionale e le autorità provinciali di pubblica sicurezza; assicura i compiti di referente per la pianificazione, la programmazione e il controllo di gestione; cura gli affari generali e le questioni sindacali, nonché gli adempimenti connessi alla tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e quelli in materia di trasparenza ed anticorruzione; provvede alla gestione dell'archivio generale e del complesso tipografico.
2. In relazione allo svolgimento dei predetti compiti, l'Ufficio affari generali cura, inoltre, per la Direzione centrale, la gestione delle risorse umane, anche con riferimento agli aspetti concernenti l'aggiornamento professionale, e di quelle strumentali, anche con riguardo alla gestione dell'office automation, della rete interna, e della relativa sicurezza fisica, e dei collegamenti delle reti Interpol, Europol e con gli esperti per la sicurezza; provvede, altresì, alla gestione della segreteria di sicurezza e della documentazione classificata inerente alle attività della Direzione centrale, ad esclusione di quelle espletate dal Servizio centrale di protezione; cura la predisposizione e la gestione di progetti finalizzati nelle materie di competenza della Direzione centrale.
3. All'Ufficio affari generali è preposto un Viceprefetto ed è, altresì, assegnato, in posizione di staff, per lo svolgimento dei compiti di cui al comma 2, un Viceprefetto Aggiunto.

Art. 60

(Ufficio affari giuridici e del contenzioso)

1. L'Ufficio affari giuridici e del contenzioso assicura il supporto tecnico-giuridico al Vice direttore generale della pubblica sicurezza-Direttore centrale della polizia criminale nelle materie di competenza della Direzione centrale; provvede all'attività di studio e consulenza nelle materie di competenza della Direzione centrale, alla predisposizione dei contributi su atti normativi e su atti di sindacato parlamentare concernenti i profili di competenza della Direzione centrale, nonché alla trattazione del contenzioso giurisdizionale e giustiziale nelle medesime materie.
2. L'Ufficio affari giuridici e del contenzioso è organizzato in ufficio di staff in relazione alle seguenti Aree di attività:



Il Ministro dell'Interno

- a) Area 1[^]: assicura, anche sulla base dei contributi forniti dai Servizi competenti per materia, la trattazione del contenzioso giurisdizionale e giustiziale nelle materie di competenza della Direzione centrale, ivi comprese le richieste formulate dagli interessati ai sensi dell'articolo 10, commi terzo e quarto, della legge n. 121 del 1981, provvedendo alla supervisione e al coordinamento delle conseguenti attività di aggiornamento del CED Interforze da parte dei competenti uffici e comandi delle Forze di polizia, nonché le richieste formulate dagli interessati relative al trattamento dei dati personali inseriti nelle liste dei passeggeri (passenger name record);
 - b) Area 2[^]: assicura la predisposizione dei contributi su atti normativi e su atti di sindacato parlamentare concernenti i profili di competenza della Direzione centrale, nonché l'attività di studio e consulenza sulle tematiche individuate dal Vice direttore generale della pubblica sicurezza – Direttore centrale della polizia criminale; assicura, inoltre, la predisposizione dei pareri concernenti la costituzione di parte civile dell'Amministrazione per i profili di competenza della Direzione centrale.
3. All'Ufficio affari giuridici e del contenzioso è preposto un Viceprefetto e sono assegnati due Viceprefetti Aggiunti, quali responsabili dell'Area 1[^] e dell'Area 2[^].

Art. 61

(Ufficio protezione dati)

1. L'Ufficio protezione dati opera alle dirette dipendenze del Vice direttore generale della pubblica sicurezza – Direttore centrale della polizia criminale e assicura le attività di raccolta di informazioni, analisi e verifica dei trattamenti dei dati effettuati, informazione, consulenza in favore del rispettivo responsabile, relativamente alle operazioni aventi oggetto dati personali effettuate dal CED Interforze, dalla Banca dati nazionale del DNA, di cui all'articolo 5 della legge 30 giugno 2009, n. 85, dal sistema informativo Schengen nazionale di cui al Regolamento (CE) n. 1987/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006 e alla Decisione 2007/533/GAI del 12 giugno 2007, nonché del sistema informativo realizzato per la gestione dei dati personali inseriti nelle liste dei passeggeri (passenger name record), di cui alla direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio (UE) 2016/681 del 27 aprile 2016.
2. Per le finalità di cui al comma 1, l'Ufficio provvede all'analisi dei rischi relativi ai dati e al loro trattamento, alla valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali; all'elaborazione di direttive e linee di indirizzo ai fini della redazione dei piani di sicurezza riguardanti: la mitigazione dei rischi individuati nell'ambito della sicurezza fisica e logica dei sistemi informativi e delle reti di comunicazione, la protezione dei dati sensibili e giudiziari, il rispetto dei principi di protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, la prevenzione della perdita dei dati e la protezione degli asset, la gestione delle situazioni di emergenza e la gestione delle crisi relative al trattamento dei dati, ivi compresa la gestione degli incidenti di sicurezza delle informazioni. L'Ufficio cura altresì: l'analisi delle vulnerabilità dei sistemi informativi, il coordinamento e l'indirizzo delle attività di registrazione, nonché l'esame e la verifica delle attività rilevanti per la sicurezza del trattamento dei dati (security auditing); assicura inoltre, i compiti di responsabile della protezione dei dati per i sistemi informativi di cui al comma 1.



Il Ministro dell'Interno

3. All'Ufficio protezione dati è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari tecnici di Polizia, anche con compiti di raccordo con il Garante per la protezione dei dati personali ai fini dello svolgimento delle relative attività di controllo.

Art. 62

(Servizio analisi criminale)

1. Il Servizio analisi criminale cura le attività di analisi, a carattere interforze, sui fenomeni criminali, sull'evoluzione dei possibili scenari, di livello operativo, della minaccia e sulle conseguenti strategie di contrasto, provvedendo a tal fine all'interpretazione e alla valutazione dei pertinenti dati statistici, nonché allo sviluppo, nei settori di specifica competenza, di progetti integrati interforze. A tal fine, il Servizio analisi criminale si relaziona con le competenti strutture del Dipartimento, del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e del Comando Generale del Corpo della Guardia di Finanza; partecipa, nelle materie di interesse, alle attività di studio e ricerca effettuate da altri soggetti pubblici e privati; sviluppa collaborazioni con strutture pubbliche, Università, centri di ricerca e di studio. Il Servizio analisi criminale assicura, inoltre, il supporto specialistico alle attività di prevenzione amministrativa, di competenza dei Prefetti, delle infiltrazioni mafiose negli appalti pubblici in contesti di massimo rilievo.
2. Il Servizio analisi criminale è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola nelle seguenti Divisioni:
 - a) 1^a Divisione con competenza in materia di: affari generali del Servizio; analisi di carattere interforze dei fenomeni criminali e della correlata azione di contrasto dispiegata sul territorio nazionale, in contesti geografici regionali e infra-regionali; elaborazione di punti di situazione e di analisi prospettive relativamente a specifiche manifestazioni criminali, nonché all'evoluzione della criminalità organizzata anche a carattere internazionale e transnazionale; partecipazione ad iniziative internazionali in tema di analisi criminale; attività di studio e ricerca effettuate da altri soggetti pubblici e privati, nelle materie di interesse; sviluppo di collaborazioni con strutture pubbliche, Università, centri di ricerca e di studio; attività di studio e ricerca sulle tecniche di analisi;
 - b) 2^a Divisione con competenza in materia di: elaborazione e sviluppo di progetti integrati, anche di analisi, a carattere interforze; aggiornamento degli archivi elettronici dei predetti progetti, anche attraverso la correlazione dei dati ivi contenuti con quelli presenti in altre banche dati di polizia; sviluppo di specifiche iniziative di approfondimento a carattere interforze, anche su base informatica;
 - c) 3^a Divisione con competenza in materia di: analisi dei dati statistici in materia di polizia criminale; rapporti diretti con il Centro elaborazione dati di cui all'articolo 8 della legge n. 121 del 1981; correlazioni con Enti di ricerca statistica, nazionali, europei e internazionali; gestione dei supporti informatici per l'attività del Servizio.
3. Dal direttore del Servizio analisi criminale dipende, altresì, il Gruppo interforze centrale che provvede, in attuazione dell'articolo 1, comma 385, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, al monitoraggio, alla raccolta e all'analisi delle informazioni relative ai controlli antimafia concernenti gli appalti pubblici e i relativi subappalti per la realizzazione di opere e interventi di massimo rilievo o per la gestione e il recupero di aree colpite da calamità naturali o altre emergenze. Il Gruppo interforze centrale è articolato in due Settori, di livello divisionale, il cui



Il Ministro dell'Interno

ambito di organizzazione e di competenze è stabilito, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, con decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 386, della citata legge n. 205 del 2017.

4. Alla Direzione del Servizio analisi criminale è preposto, a rotazione, un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, per due turni consecutivi, ovvero un Generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri, per due turni consecutivi, ovvero un Generale di Brigata del Corpo della Guardia di Finanza, per il successivo quinto turno.
5. Alla direzione della 1^a Divisione e della 3^a Divisione del Servizio analisi criminale è preposto, a rotazione, un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia o un Colonnello dell'Arma dei Carabinieri.
6. Alla direzione della 2^a Divisione del Servizio analisi criminale e dei due Settori del Gruppo interforze centrale è preposto, a rotazione, un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia o un Colonnello dell'Arma dei Carabinieri o un Colonnello del Corpo della Guardia di Finanza.

Art. 63

(Servizio per la cooperazione internazionale di polizia)

1. Il Servizio per la cooperazione internazionale di polizia, alla luce anche della pianificazione strategica delle relazioni internazionali del Dipartimento, cura, agevola ed indirizza, anche attraverso i previsti canali di collegamento, lo scambio informativo ed operativo in materia di cooperazione di polizia in ambito europeo ed internazionale. A tal fine il Servizio opera in raccordo con le altre Articolazioni del Dipartimento di volta in volta competenti, nonché con gli organi dei Comandi Generali dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza, competenti a sviluppare attività nel contesto europeo o internazionale. Il Servizio, inoltre, svolge le attività inerenti al trattamento dei dati riguardanti il codice di prenotazione dei passeggeri raccolti dai vettori aerei di cui alla Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 27 aprile 2016, n. 2016/681/UE. Il Servizio assicura, altresì, al Servizio relazioni internazionali dell'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia, contributi valutativi e propositivi per la negoziazione e la stipula di accordi internazionali nei settori di specifica competenza.
2. Il Servizio per la cooperazione internazionale di polizia svolge le funzioni di Ufficio Centrale Nazionale Interpol, Unità Nazionale Europol e Ufficio S.I.Re.N.E..
3. Il Servizio per la cooperazione internazionale di polizia è organizzato gerarchicamente e si articola nelle seguenti Divisioni:
 - a) 1^a Divisione: coordina e armonizza la raccolta di dati e di informazioni relative alle attività espletate dalle altre Divisioni attraverso i canali di cooperazione dell'O.I.P.C. - Interpol, di Europol e del Sistema Informativo Schengen; provvede alla gestione delle risorse umane e strumentali del Servizio, curando anche la qualificazione e l'aggiornamento specialistico del personale; provvede alla predisposizione di proposte e contributi in materia di atti normativi o di sindacato ispettivo parlamentare, nonché di punti di situazione sullo stato della cooperazione di polizia, bilaterale e multilaterale; fornisce contributi per l'elaborazione e la negoziazione di intese tecniche in materia di sicurezza e cura l'applicazione tecnico-normativa degli accordi bilaterali e multilaterali afferenti alla cooperazione di polizia. Ferme



Il Ministro dell'Interno

restando le dipendenze e le competenze stabilite dall'articolo 11 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, cura il funzionamento della rete per gli esperti della sicurezza, anche per gli aspetti organizzativi, amministrativi, logistici e di gestione, assicurando i necessari raccordi con la DIA, le competenti Direzioni centrali ed Uffici di pari livello del Dipartimento, nonché con le Forze di polizia interessate. Assicura le attività di segreteria del Comitato per la programmazione strategica di polizia (COPSCIP), di cui all'articolo 5 del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217. La Divisione, negli ambiti di competenza del Servizio, cura le progettualità europee ed internazionali; segue per la parte di competenza le dinamiche nell'ambito dell'Unione Europee ed esprime, in seno alla piattaforma EMPACT (European multidisciplinary platform against criminal threat) il National EMPACT Coordinator;

- b) 2^a Divisione: assicura la gestione della Sala Operativa Internazionale, mediante la quale provvede all'acquisizione della documentazione in ingresso attraverso i canali Interpol, SIENA e S.I.Re.N.E., nonché le diverse caselle di posta elettronica e i canali di afflusso ordinario della corrispondenza. Provvede altresì all'elaborazione e alla gestione delle richieste di scambio immediato di informazioni in ambito europeo ed internazionale, nonché alle attivazioni conseguenti a riscontri immediati sulle banche dati e alle richieste di informazioni e dati formulate ai sensi delle Decisioni 2008/615/GAI e 2008/616/GAI del Consiglio del 23 giugno 2008. La Divisione, inoltre, per gli aspetti di competenza, provvede a trattare le attività di cui all'articolo 40, comma 2, della Convenzione di applicazione dell'accordo di Schengen, ratificata con la legge 30 settembre 1993, n. 388. Provvede all'attivazione e al funzionamento, per gli aspetti di competenza, del I.C.A.A.S. (Italian Child Abduction Alert System); cura le attività riguardanti la raccolta e la conservazione dei dati concernenti il codice di prenotazione dei passeggeri, acquisiti e trasmessi dai vettori aerei, nonché il trattamento e il trasferimento dei medesimi dati o dei risultati del loro trattamento alle Forze di polizia, di cui all'articolo 16, primo comma, della legge 1 aprile 1981, n. 121, alla DIA, alla Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo, all'Autorità giudiziaria, agli organismi di cui agli articoli 4, 6 e 7 della legge 3 agosto 2007, n. 124, alle Unità di informazione sui passeggeri (UIP) ed alle altre Autorità competenti in materia individuate dagli Stati membri, nonché alle Autorità competenti di Paesi terzi sulla base di accordi internazionali. A tal fine, nell'ambito della 5^a Divisione è incardinata l'UIP nazionale in attuazione di quanto previsto dall'articolo 12, comma 1, lettera a), della legge 25 ottobre 2017, n. 163. Svolge compiti di analisi delle attività del Servizio;
- c) 3^a Divisione: provvede all'attuazione della cooperazione tecnico-operativa di polizia, anche in relazione alla cattura dei latitanti, relativamente ai reati di cui all'articolo 51, commi 3-*bis* e 3-*quater*, del Codice di procedura penale, ai reati di genocidio, crimini contro l'umanità e crimini di guerra, nonché in materia di pirateria aerea, armi ed esplosivi. In particolare, la Divisione:
- (1). in ambito O.I.P.C. - Interpol, cura la gestione e la trattazione delle informazioni presenti nelle banche dati del Segretariato Generale e assicura l'espletamento delle procedure estradizionali e di assistenza giudiziaria;
 - (2). in ambito Europol, assicura, attraverso il canale SIENA, l'espletamento dei compiti previsti dal Regolamento (UE) 2016/794 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11



Il Ministro dell'Interno

maggio 2016 che istituisce l'Agencia dell'Unione Europea per la Cooperazione nell'Attività di Contrasto;

- (3). in ambito Schengen, assicura le attività di collegamento con gli Uffici S.I.Re.N.E. dei Paesi aderenti al sistema di cooperazione previsto dal Regolamento (CE) n. 1987/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006 e della Decisione 2007/533/GAI del Consiglio del 12 giugno 2007, concernenti l'istituzione, l'esercizio e l'uso del Sistema di Informazione Schengen di seconda generazione (SIS II). Verifica la corretta attuazione dei principi e delle procedure dal Manuale Si.Re.N.E. di cui alla decisione di esecuzione (UE) 2017/1528 della Commissione del 31 agosto 2017, recante le disposizioni di attuazione per il sistema di informazione Schengen di seconda generazione (SIS II);
- d) 4[^] Divisione: provvede all'attuazione della cooperazione tecnico-operativa di polizia, anche in relazione alla cattura dei latitanti, relativamente ai reati di cui all'articolo 51, comma 3-*quinquies*, del Codice di procedura penale, ai reati in materia di immigrazione di cui al D.P.R. 25 luglio 1998, n. 286, e agli altri reati che non rientrano nelle competenze della 3[^] e della 5[^] Divisione; cura, altresì, la trattazione delle informazioni relative alle persone inammissibili Schengen, ai sensi dell'articolo 24 del citato Regolamento SIS II, e alle persone scomparse, ai sensi dell'articolo 32 della citata Decisione 2007/533/GAI. In particolare, la Divisione:
 - (1). in ambito O.I.P.C. - Interpol, cura la gestione e la trattazione delle informazioni presenti nelle banche dati del Segretariato Generale e assicura l'espletamento delle procedure estradizionali e di assistenza giudiziaria;
 - (2). in ambito Europol, assicura, attraverso il canale SIENA, l'espletamento dei compiti previsti dal Regolamento (UE) 2016/794 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 maggio 2016 che istituisce l'Agencia dell'Unione Europea per la Cooperazione nell'Attività di Contrasto;
 - (3). in ambito Schengen, assicura le attività di collegamento con gli Uffici S.I.Re.N.E. dei Paesi aderenti al sistema di cooperazione previsto dal Regolamento (CE) n. 1987/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006 e della Decisione 2007/533/GAI del Consiglio del 12 giugno 2007, concernenti l'istituzione, l'esercizio e l'uso del Sistema di Informazione Schengen di seconda generazione (SIS II). Verifica la corretta attuazione dei principi e delle procedure dal Manuale Si.Re.N.E. di cui alla decisione di esecuzione (UE) 2017/1528 della Commissione del 31 agosto 2017, recante le disposizioni di attuazione per il sistema di informazione Schengen di seconda generazione (SIS II);
- e) 5[^] Divisione: provvede all'attuazione della cooperazione tecnico-operativa di polizia, anche in relazione alla cattura dei latitanti, relativamente ai reati di criminalità economica, finanziaria e societaria, anche in danno del bilancio dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali e dell'Unione europea, ai reati di riciclaggio, contro la pubblica amministrazione, e contro il patrimonio culturale, ai reati ambientali e ai reati di criminalità informatica. In particolare, la Divisione:
 - (1). in ambito O.I.P.C. - Interpol, cura la gestione e la trattazione delle informazioni presenti nelle banche dati del Segretariato Generale e assicura l'espletamento delle procedure estradizionali e di assistenza giudiziaria;



Il Ministro dell'Interno

- (2). in ambito Europol, assicura, attraverso il canale SIENA, l'espletamento dei compiti previsti dal Regolamento (UE) 2016/794 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 maggio 2016 che istituisce l'Agenzia dell'Unione Europea per la Cooperazione nell'Attività di Contrasto;
- (3). in ambito Schengen, assicura le attività di collegamento con gli Uffici S.I.Re.N.E. dei Paesi aderenti al sistema di cooperazione previsto dal Regolamento (CE) n. 1987/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006 e della Decisione 2007/533/GAI del Consiglio del 12 giugno 2007, concernenti l'istituzione, l'esercizio e l'uso del Sistema di Informazione Schengen di seconda generazione (SIS II). Verifica la corretta attuazione dei principi e delle procedure dal Manuale Si.Re.N.E. di cui alla decisione di esecuzione (UE) 2017/1528 della Commissione del 31 agosto 2017, recante le disposizioni di attuazione per il sistema di informazione Schengen di seconda generazione (SIS II).
4. Alla Direzione del Servizio per la cooperazione internazionale di polizia è preposto, a rotazione, un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, un Generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri o un Generale di Brigata del Corpo della Guardia di Finanza.
5. Alla direzione delle Divisioni di cui si compone il Servizio per la cooperazione internazionale di polizia sono preposti, rispettivamente, a rotazione due Primi Dirigenti della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, due Colonnelli dell'Arma dei Carabinieri e un Colonnello del Corpo della Guardia di Finanza.
6. Le articolazioni degli Uffici, delle Direzioni Centrali e della DIA, i Reparti dei Comandi Generali dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza, nonché gli Uffici periferici delle Forze di polizia, secondo le rispettive procedure, fanno riferimento al Servizio per la cooperazione internazionale di polizia per ogni esigenza di carattere tecnico-operativa e si coordinano con esso per ogni correlata necessità attinente alla cooperazione europea e internazionale di polizia. Il Servizio per la cooperazione internazionale di polizia, a sua volta, provvede a comunicare agli stessi Uffici e Reparti ogni evidenza di specifico interesse e competenza, emersa dai Fori di cooperazione cui il Servizio partecipa.

Art. 64

(Servizio centrale di protezione)

1. Il Servizio centrale di protezione provvede, in attuazione dell'articolo 14 del decreto-legge 15 gennaio 1991, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 marzo 1991, n. 82, all'attuazione e alla specificazione delle modalità esecutive del piano provvisorio di protezione e dello speciale programma di protezione deliberati dalla Commissione centrale di cui all'articolo 10 del predetto decreto-legge n. 8 del 1991 (nel prosieguo: "Commissione centrale"). Per lo svolgimento di tali compiti, il Servizio mantiene rapporti con l'Autorità giudiziaria e con le Autorità di pubblica sicurezza, con i competenti organi dell'Amministrazione Penitenziaria, con le altre Amministrazioni, centrali o periferiche, eventualmente interessate, nonché, per il tramite dei competenti Uffici del Dipartimento, con le Autorità di polizia di altri Paesi. Per l'assolvimento dei propri compiti, il Servizio può stipulare convenzioni con Enti pubblici o privati, anche a titolo oneroso, nei limiti delle risorse



Il Ministro dell'Interno

finanziarie previste dai pertinenti capitoli di spesa, iscritti nel bilancio dello stato di previsione del Ministero dell'interno.

2. Il Servizio centrale di protezione è organizzato gerarchicamente e si articola in quattro Divisioni:

- a) 1^a Divisione (affari generali) cura la trattazione degli affari generali e del personale; la gestione della segreteria di sicurezza; la programmazione, d'intesa con gli Uffici competenti, delle attività di formazione specialistica ed aggiornamento professionale del personale del Servizio; l'impiego delle dotazioni tecnico-logistiche e dei mezzi assegnati al Servizio; i rapporti con le altre Amministrazioni, centrali e periferiche, dello Stato e con Enti pubblici e privati relativamente a questioni di carattere generale. La Divisione, inoltre, sovrintende e coordina, anche sul piano organizzativo e procedurale: gli adempimenti demandati al Servizio relativi al cambiamento delle generalità, ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 1993, n. 119, e al rilascio dei previsti documenti di copertura; le attività di assistenza medica e psicologica delle persone tutelate, anche con riguardo ai profili connessi al reinserimento sociale e alle attività di tutela della riservatezza; le attività per la tutela psicologica dei minori sottoposti al piano provvisorio di protezione ed allo speciale programma di protezione in attuazione degli articoli 10 e 11 del decreto del Ministro dell'Interno 13 maggio 2005, n. 138; le attività necessarie per il reinserimento sociale delle persone sottoposte alle misure di cui al predetto decreto del Ministro dell'Interno n. 138 del 2005; gli adempimenti connessi agli impegni processuali, ivi comprese le audizioni a distanza, dei collaboratori e dei testimoni di giustizia ammessi al piano provvisorio di protezione ed allo speciale programma di protezione, provvedendo ai necessari accordi con le Autorità richiedenti e le Forze di polizia territoriali cui è attribuita la competenza dei relativi servizi di accompagnamento e scorta. La Divisione predispone, infine, per la parte attinente all'attuazione delle speciali misure di protezione, la Relazione di cui all'articolo 16 del decreto-legge 15 gennaio 1991, n. 8, convertito nella legge 15 marzo 1991, n. 82;
- b) 2^a Divisione (testimoni di giustizia) realizza, in forma coordinata, gli interventi necessari a garantire l'attuazione del piano provvisorio di protezione e dello speciale programma di protezione per i testimoni di giustizia e altre persone indicate nei medesimi piano e programma in conformità a quanto previsto dalla legge 11 gennaio 2018, n. 6, anche con riguardo alla realizzazione delle misure di protezione e di assistenza previste dall'articolo 16-ter del decreto-legge n. 8 del 1991. A tal fine, mantiene i rapporti con la Commissione centrale, con l'Autorità giudiziaria e con le Autorità di pubblica sicurezza, con le Forze di polizia territoriali, con gli organismi, anche non governativi, competenti nei settori di interesse e, ove necessario, con le Autorità di polizia di altri Paesi secondo le modalità previste dal comma 1. La Divisione, inoltre, assolve ai compiti in materia di assunzione dei testimoni di giustizia nella pubblica amministrazione e fornisce ai testimoni e ai rispettivi familiari, che non possono provvedervi direttamente, assistenza nelle forme previste dalla legge n. 6 del 2018. A tal fine, la Divisione cura l'attuazione di forme di collaborazione, definite attraverso appositi protocolli d'intesa con altre Amministrazioni e soggetti istituzionali;
- c) 3^a Divisione (collaboratori di giustizia) realizza, in forma coordinata, gli interventi necessari a garantire l'attuazione del piano provvisorio di protezione e dello speciale programma di protezione per i collaboratori di giustizia e per le altre persone indicate nei medesimi piano e



Il Ministro dell'Interno

programma. A tal fine, mantiene i rapporti con la Commissione centrale, con l'Autorità giudiziaria e con le Autorità di pubblica sicurezza, con l'Amministrazione Penitenziaria, con le Forze di polizia territoriali, con organismi, anche non governativi, competenti nei settori di interesse e, ove necessario, con le Autorità di polizia di altri Paesi, secondo le modalità previste dal comma 1;

- d) 4^a Divisione (gestioni economico-finanziarie) predispone la programmazione concernente le misure di assistenza economica alle persone ammesse al programma speciale e al piano provvisorio di protezione, cura le procedure amministrativo-contabili relative alle spese, ordinarie e straordinarie, connesse alla gestione dei testimoni e dei collaboratori di giustizia; provvede al pagamento delle spese di assistenza legale e degli onorari dei professionisti e degli amministratori per la cura degli interessi patrimoniali dei testimoni di giustizia; cura gli adempimenti amministrativo-contabili connessi all'utilizzazione, da parte delle Autorità provinciali di pubblica sicurezza, degli stanziamenti previsti dall'articolo 17 del decreto-legge n. 8 del 1991; provvede alla predisposizione della relazione al Ministro dell'interno di cui all'articolo 17, comma 4, del medesimo decreto-legge n. 8 del 1991.
3. Il Servizio si avvale dei Nuclei operativi di protezione, i quali costituiscono articolazioni territoriali gerarchicamente dipendenti dal Servizio stesso, istituiti ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 26 maggio 1995, adottato di concerto con il Ministro del tesoro. I Nuclei assolvono ai compiti di cui all'articolo 6 del decreto del Ministro dell'interno 26 maggio 1995, adottato di concerto con il Ministro del tesoro, garantendo la gestione separata delle posizioni dei collaboratori e dei testimoni di giustizia. Alla modifica della struttura organizzativa e funzionale dei Nuclei si provvede con provvedimento del Capo della polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza, ai sensi degli articoli 2, comma 7, e 9, commi 1 e 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208.
4. Alla direzione del Servizio centrale di protezione è preposto, con alternanza, un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia o un Generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri. Alla 1^a Divisione, alla 2^a Divisione e alla 3^a Divisione sono preposti funzionari della Polizia di Stato con la qualifica di Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia ovvero ufficiali dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza con il grado di Colonnello. Alla 4^a Divisione è preposto un Dirigente di II fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno.
5. Ai Nuclei operativi di protezione sono preposti funzionari della Polizia di Stato con la qualifica di Vice Questore o ufficiali dell'Arma dei Carabinieri con il grado di Tenente Colonnello.
6. Al Servizio centrale di protezione e ai Nuclei operativi di protezione è assegnato, secondo criteri di competenza tecnico-professionale, personale appartenente ai ruoli della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo della Guardia di Finanza, del Corpo di Polizia Penitenziaria e dell'Amministrazione civile dell'interno.
7. Al Servizio centrale di protezione può essere, altresì, assegnato personale di altre Amministrazioni pubbliche, per assicurare il necessario raccordo con le Amministrazioni stesse nonché per l'espletamento di compiti che richiedono particolari conoscenze tecniche e amministrative.
8. La dotazione organica del Servizio centrale di protezione e quella dei Nuclei operativi di protezione sono stabilite dalle Tabelle A e B.



Il Ministro dell'Interno

9. Il direttore del Servizio centrale di protezione può, per esigenze di servizio, impiegare temporaneamente il personale, con qualifica non dirigenziale, in forza presso la struttura centrale anche prescindendo dalla collocazione in dotazione organica dello stesso.

Art. 65

(Servizio per i sistemi informativi interforze)

1. Il Servizio per i sistemi informativi interforze assicura la progettazione, la realizzazione e la gestione operativa dei sistemi informativi degli apparati hardware e software, nonché delle procedure informatiche, organizzative e di utilizzo del CED Interforze, dalla Banca dati nazionale del DNA, di cui all'articolo 5 della legge 30 giugno 2009, n. 85, dal sistema informativo Schengen nazionale di cui al Regolamento (CE) n. 1987/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006 e alla Decisione 2007/533/GAI del 12 giugno 2007; garantisce la sicurezza e la gestione delle procedure informatiche per l'accesso ai sistemi informativi da parte degli utenti abilitati; cura la standardizzazione delle metodologie di comunicazione tra i sistemi informatici delle Forze di polizia o previsti anche da accordi internazionali; gestisce le connessioni con le banche dati di interesse, pubbliche o private; cura l'ottimizzazione delle soluzioni architetture e delle procedure di elaborazione dei dati.
2. Il Servizio per i sistemi informativi interforze è organizzato gerarchicamente e si articola nelle seguenti Divisioni:
 - a) 1^a Divisione: cura gli affari generali del Servizio; provvede alla pianificazione e all'organizzazione delle attività formative specialistiche degli utenti sui sistemi informativi di cui al comma 1, nonché dell'aggiornamento tecnico-specialistico del personale del Servizio; assicura le attività di supporto al Vice Direttore generale della pubblica sicurezza – Direttore centrale della polizia criminale, quale presidente della commissione tecnica di cui all'articolo 8 della legge n. 121 del 1981;
 - b) 2^a Divisione: assicura le attività di studio, pianificazione, progettazione ed evoluzione dei sistemi informativi, telematici e di sicurezza informatica, delle procedure di accesso ai dati, dei collegamenti con banche dati pubbliche o private di interesse per le Forze di polizia e dei meccanismi di cooperazione applicativa con altri sistemi informatici delle Forze di polizia o di altri enti, anche in attuazione di specifici accordi;
 - c) 3^a Divisione: assicura la realizzazione e la gestione operativa dei sistemi informatici e telematici, dei software di base e applicativi, degli ambienti operativi, inclusi quelli di disaster recovery, dei processi di integrazione con i sistemi informatici delle Forze di polizia, ovvero previsti anche da normativa nazionale e comunitaria, nonché da accordi internazionali; assicura la manutenzione, la sicurezza fisica e logica dei sistemi informatici e la qualità dei dati inseriti; gestisce i registri degli accessi e delle operazioni (file di log), le procedure di controllo sull'utilizzo dei sistemi informatici ai fini di verifiche, anche di polizia giudiziaria, nonché a fini statistici e di supporto alle decisioni; assicura il servizio di assistenza e supporto agli utenti dei sistemi informativi, sia a livello di utilizzo che tecnico-specialistico;
 - d) 4^a Divisione: assicura le procedure di accesso e consultazione della Banca dati Nazionale del DNA di cui all'articolo 5 della legge 30 giugno 2009, n. 85, l'amministrazione dei sistemi di gestione della qualità delle informazioni e della sicurezza; provvede all'individuazione e alla verifica dei requisiti di qualità dei dati ai fini dell'inserimento; elabora analisi tecniche,



Il Ministro dell'Interno

statistiche e dei flussi dei campioni biologici anche attraverso il portale della Banca dati Nazionale del DNA; cura la progettazione, lo sviluppo, l'utilizzo della piattaforma e degli applicativi afferenti alla banca dati; cura la gestione delle attività del tavolo tecnico interforze e interdisciplinare riguardante la medesima Banca dati; collabora con il Comitato nazionale per la biosicurezza, le biotecnologie e le scienze della vita nonché con l'ente nazionale per l'accreditamento;

- e) 5[^] Divisione: assicura la gestione del Sistema di Informazione Schengen Nazionale, lo sviluppo e il ciclo di vita delle applicazioni SIS e S.I.Re.N.E.; garantisce la conduzione sistemistica degli apparati hardware e software, della rete e della relativa sicurezza logica e fisica, per gli aspetti di competenza del Dipartimento; effettua lo studio, la progettazione, la realizzazione e la messa in esercizio di soluzioni architetture ed applicative, per l'integrazione con il sistema SIS centrale e con gli altri sistemi nazionali; partecipa, a livello europeo, alle attività di progettazione per l'evoluzione del SIS; assicura le attività di supporto di primo livello agli utenti; gestisce le procedure di controllo e monitoraggio del Sistema Schengen nazionale; elabora informazioni statistiche e cura le attività connesse all'esercizio dei diritti dei cittadini, previste dagli articoli 41 e 42 del citato Regolamento (CE) n. 1987/2006 e dagli articoli 58 e seguenti della Decisione 2007/533/GAI del 12 giugno 2007.
3. Alla direzione del Servizio per i sistemi informativi interforze è preposto, a rotazione, un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia ovvero della carriera dei funzionari tecnici di Polizia ovvero un Generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri o un Generale di Brigata del Corpo della Guardia di Finanza.
4. Alla direzione delle Divisioni 1[^], 2[^], 3[^] e 5[^] sono preposti, a rotazione, un Primo Dirigente della carriera dei funzionari tecnici di Polizia o un Colonnello dell'Arma dei Carabinieri in possesso di specifiche competenze informatiche o un Colonnello del Corpo della Guardia di Finanza in possesso di specifiche competenze informatiche. Alla direzione della Divisione 4[^] è preposto, a rotazione, un Primo Dirigente della carriera dei funzionari tecnici di Polizia o un Colonnello dell'Arma dei Carabinieri del ruolo tecnico.



Il Ministro dell'Interno

Capo III Direzione centrale per i servizi antidroga

Art. 66

(Articolazione della Direzione centrale per i servizi antidroga)

1. La Direzione centrale per i servizi antidroga, in relazione ai compiti in materia di prevenzione, contrasto e repressione del traffico illecito di sostanze stupefacenti, a livello nazionale e internazionale, si articola in:
 - a) Ufficio di programmazione e coordinamento generale;
 - b) Servizio I – Affari generali e internazionali;
 - c) Servizio II – Studi, ricerche, informazioni e progetti;
 - d) Servizio III – Operazioni antidroga.

Art. 67

(Ufficio di programmazione e coordinamento generale)

1. L'Ufficio di programmazione e coordinamento generale ha competenza in materia di: collaborazione con i competenti Uffici del Dipartimento e degli altri Dipartimenti del Ministero per la predisposizione unitaria delle linee d'intervento del Ministero in materia di lotta alla droga e prevenzione delle tossicodipendenze; raccordo delle attività di competenza della Direzione centrale con il Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del consiglio dei ministri per la pianificazione di iniziative di prevenzione e con le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo; rapporti con altre Amministrazioni dello Stato, con enti pubblici e con associazioni nelle materie di competenza della Direzione centrale; predisposizione e verifica dei programmi di potenziamento delle dotazioni e dell'attività della Direzione centrale e degli operatori all'estero; pianificazione e realizzazione di attività e iniziative di informazione e prevenzione dell'uso delle sostanze stupefacenti.
2. L'Ufficio di programmazione e coordinamento generale è organizzato in ufficio di staff e allo stesso è preposto un Viceprefetto Aggiunto.

Art. 68

(Servizio I – Affari generali e internazionali)

1. Il Servizio I – Affari generali e internazionali cura le attività inerenti agli affari generali e alla gestione del personale, nonché all'impiego delle risorse logistiche e strumentali assegnate alla Direzione centrale; provvede, altresì, a curare le relazioni, in ambito internazionale e europeo, in materia di contrasto alla diffusione di sostanze stupefacenti, anche d'intesa con l'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di Polizia.
2. Il Servizio I – Affari generali e internazionali è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola nelle seguenti Divisioni:
 - a) 1^a Divisione con competenza in materia di: affari generali, segreteria e supporto al Direttore centrale per la pianificazione e la definizione dei programmi e degli obiettivi, nonché per l'adozione dei provvedimenti di organizzazione interna e per il controllo di gestione; attività di studio e consulenza tecnico-giuridica, nonché attività istruttoria per la predisposizione di atti normativi e di sindacato ispettivo parlamentare; affari del contenzioso; promozione di



Il Ministro dell'Interno

corsi di qualificazione e aggiornamento antidroga interforze per operatori delle Forze di polizia; sviluppo, in ambito internazionale, delle tematiche relative al contrasto della diffusione delle sostanze stupefacenti e psicotrope; rapporti di cooperazione con organismi stranieri per la prevenzione e la repressione del traffico illecito di droga in raccordo con l'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle forze di polizia; collegamenti con i servizi antidroga esteri e con l'O.I.P.C. - Interpol;

- b) 2^a Divisione con competenza in materia di: gestione e impiego degli automezzi e dei mezzi speciali per le operazioni antidroga; gestione e impiego dei mezzi tecnici e degli apparati di telecomunicazioni per operazioni speciali; dotazioni delle risorse strumentali degli Uffici antidroga all'estero; impiego dei beni sequestrati in operazioni antidroga; gestione e impiego del personale assegnato alla Direzione centrale e agli Uffici antidroga all'estero e connesse questioni sindacali per gli aspetti di competenza della medesima Direzione; segreteria di sicurezza; gestione e impiego di traduttori e interpreti; adempimenti in materia contabile e di ragioneria; adempimenti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.
3. Al Servizio I – Affari generali e internazionali è preposto, a rotazione, un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia o un Generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri o un Generale di Brigata del Corpo della Guardia di Finanza. A ciascuna delle Divisioni è preposto, a rotazione, un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia o un Colonnello dell'Arma dei Carabinieri o un Colonnello del Corpo della Guardia di Finanza.
4. Gli incarichi di cui al comma 3 sono conferiti nel rispetto dei criteri e delle finalità di cui all'articolo 2, comma 2, della legge 15 gennaio 1991, n. 16; la preposizione ai Servizi e alle Divisioni avviene mediante il ricorso alla rotazione degli incarichi per periodi della durata non superiore, di norma, ad un triennio.

Art. 69

(Servizio II – Studi, ricerche, informazioni e progetti)

1. Il Servizio II – Studi, ricerche, informazioni e progetti cura le attività di studio e di analisi in materia di prevenzione e contrasto al traffico di sostanze stupefacenti, nonché la raccolta e l'archiviazione dei relativi dati.
2. Il Servizio II – Studi, ricerche, informazioni e progetti è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola nelle seguenti Divisioni:
 - a) 1^a Divisione con competenza in materia di: studi, ricerche e analisi per la prevenzione e la repressione del traffico illecito di droga, anche a livello internazionale, nonché sulle persone e sulle organizzazioni implicate; controllo del commercio di precursori e prodotti chimici di base; collegamenti tra traffico illecito di droga e altre forme di criminalità e rapporti con la Direzione centrale della polizia criminale e con i competenti Uffici e Comandi delle Forze di polizia; monitoraggio sulle nuove sostanze psicoattive; rapporti con le piattaforme e i sistemi di allerta precoce, sia a livello nazionale che internazionale; attività di progettazione, realizzazione e gestione di iniziative progettuali da sostenere con fondi nazionali, comunitari e internazionali;



Il Ministro dell'Interno

- b) 2^a Divisione con competenza in materia di: raccolta, coordinamento, elaborazione e archiviazione nel CED Interforze delle informazioni e dei dati riguardanti la produzione e il traffico illecito di droga; collegamento, attraverso il TAI-Trattamento Automatico delle Informazioni, con il CED Interforze per l'accesso alle banche-dati italiane ed estere nelle materie di specifico interesse; gestione informatizzata dei dati concernenti analisi chimiche di campioni di droghe e successiva memorizzazione degli stessi nel CED Interforze; memorizzazione e elaborazione dei dati statistici secondo i programmi concordati con l'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle forze di polizia; archivio generale, biblioteca specializzata, pubblicazioni e sito web.
3. Al Servizio II – Studi, ricerche, informazioni e progetti è preposto, a rotazione, un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia o un Generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri o un Generale di Brigata del Corpo della Guardia di Finanza. A ciascuna delle Divisioni è preposto, a rotazione, un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia o un Colonnello dell'Arma dei Carabinieri o un Colonnello del Corpo della Guardia di Finanza.
4. Gli incarichi di cui al comma 3 sono conferiti nel rispetto dei criteri e delle finalità di cui all'articolo 2, comma 2, della legge 15 gennaio 1991, n. 16; la preposizione ai Servizi e alle Divisioni avviene mediante il ricorso alla rotazione degli incarichi per periodi della durata non superiore, di norma, ad un triennio.

Art. 70

(Servizio III – Operazioni antidroga)

1. Il Servizio III – Operazioni antidroga cura il coordinamento e il supporto delle attività investigative sul territorio nazionale e all'estero; provvede, altresì, a curare gli affari concernenti la cooperazione e l'assistenza tecnico-operativa a livello bilaterale e multilaterale, nonché i rapporti con gli organismi doganali.
2. Il Servizio III – Operazioni antidroga è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola nelle seguenti Divisioni:
 - a) 1^a Divisione con competenza in materia di: promozione e coordinamento delle attività investigative sul territorio nazionale e all'estero; disposizione, direzione e coordinamento delle operazioni speciali antidroga previste dalla legislazione vigente; rapporti operativi con gli Uffici e Comandi delle Forze di polizia, con gli Uffici della l'O.I.P.C. - Interpol e con le competenti strutture delle polizie straniere; assistenza alle rogatorie e ad altre attività di cooperazione giudiziaria internazionale nel settore di competenza;
 - b) 2^a Divisione con competenza in materia di: affari concernenti la cooperazione e l'assistenza tecnico-operativa a livello bilaterale e multilaterale, con organi di polizia dei Paesi interessati; coordinamento dell'attività degli Uffici antidroga all'estero; rapporti con gli esperti antidroga presso le rappresentanze diplomatiche all'estero e con gli ufficiali di collegamento antidroga italiani e stranieri; rapporti con le amministrazioni doganali e con gli organismi doganali comunitari e internazionali; attività di supporto e raccordo informativo negli ambiti di specifica competenza.
3. Al Servizio III – Operazioni antidroga è preposto, a rotazione, un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia o un Generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri o un Generale di Brigata del Corpo della Guardia di Finanza.



Il Ministro dell'Interno

A ciascuna delle Divisioni è preposto, a rotazione, un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia o un Colonnello dell'Arma dei Carabinieri o un Colonnello del Corpo della Guardia di Finanza.

4. Gli incarichi di cui al comma 3 sono conferiti nel rispetto dei criteri e delle finalità di cui all'articolo 2, comma 2, della legge 15 gennaio 1991, n. 16; la preposizione ai Servizi e alle Divisioni avviene mediante il ricorso alla rotazione degli incarichi per periodi della durata non superiore, di norma, ad un triennio.

Art. 71

(Criteri di assegnazione del personale)

1. All'assegnazione di personale delle Forze di polizia di ogni qualifica o grado alla Direzione centrale per i servizi antidroga si provvede sulla base di specifiche competenze ed esperienze tecnico-professionali nel settore.



Il Ministro dell'Interno

Capo IV Direzione investigativa antimafia

Art. 72

(Articolazione e compiti della Direzione investigativa antimafia)

1. L'articolazione e i compiti della DIA restano disciplinati dai vigenti atti ordinativi, adottati ai sensi dell'articolo 108, commi 9 e 10, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Capo V Posizioni dirigenziali di livello non generale negli uffici interforze del Dipartimento e da esso dipendenti

Art. 73

*(Posizioni dirigenziali di livello non generale negli uffici interforze
del Dipartimento e da esso dipendenti)*

1. Nel rispetto delle vigenti direttive del Ministro dell'interno in materia di conferimenti degli incarichi dirigenziali negli uffici interforze del Dipartimento e da esso dipendenti, nonché dei criteri di rotazione tra le Forze di polizia stabiliti dalle disposizioni del presente Titolo, il numero dei posti di funzione delle qualifiche di Dirigente Superiore e Primo Dirigente delle carriere dei funzionari della Polizia di Stato previsti per i predetti uffici a composizione interforze è determinato dalle previsioni del presente articolo.
2. Agli uffici a composizione interforze dell'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle forze di polizia e della Direzione centrale della polizia criminale, nonché alla Scuola di perfezionamento per le forze di polizia è complessivamente assegnato un numero massimo di:
 - a) cinque Dirigenti Superiori della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia;
 - b) due Dirigenti Superiori della carriera dei funzionari tecnici di Polizia;
 - c) undici Primi Dirigenti della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia;
 - d) due Primi Dirigenti della carriera dei funzionari tecnici di Polizia.
3. Nel caso in cui al Servizio coordinamento e pianificazione dell'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle forze di polizia è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, la titolarità del Servizio centrale di protezione è attribuita a un Generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri e viceversa.
4. La titolarità del Servizio relazioni internazionali dell'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle forze di polizia e quella del Servizio per la cooperazione internazionale di polizia e del Servizio per i sistemi informativi interforze della Direzione centrale della polizia criminale è attribuita, alternativamente, ad un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, ad un Generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri e ad un Generale di Brigata del Corpo della Guardia di Finanza. Al citato Servizio



Il Ministro dell'Interno

per i sistemi informativi interforze può essere preposto, in alternativa al Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari tecnici di Polizia. Nel caso in cui la titolarità del menzionato Servizio per i sistemi informativi interforze è attribuita ad un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari tecnici di Polizia, il numero dei Dirigenti Superiori della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia con funzione di Consigliere Ministeriale Aggiunto in servizio presso il Dipartimento è incrementato di una unità, nel rispetto della dotazione organica complessiva prevista per la stessa qualifica. Nel caso in cui la titolarità del predetto Servizio per i sistemi informativi interforze è attribuita ad un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia o ad un Generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri o del Corpo della Guardia di Finanza, il numero dei Dirigenti Superiori della carriera dei funzionari tecnici di Polizia con funzione di Consigliere Ministeriale Aggiunto in servizio presso il Dipartimento è incrementato di una unità, nel rispetto della dotazione organica complessiva prevista per la stessa qualifica.

5. Nel caso in cui al Servizio analisi criminale della Direzione centrale della polizia criminale è preposto un Generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri o un Generale di Brigata del Corpo della Guardia di Finanza, il numero dei Dirigenti Superiori della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia con funzione di Consigliere Ministeriale Aggiunto in servizio presso il Dipartimento è incrementato di una unità, nel rispetto della dotazione organica complessiva prevista per la stessa qualifica.
6. Nel caso in cui all'Ufficio centrale interforze per la sicurezza personale dell'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia è preposto un Generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri, il numero dei Dirigenti Superiori della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia con funzione di Consigliere Ministeriale Aggiunto in servizio presso il Dipartimento è incrementato di una unità, nel rispetto della dotazione organica complessiva prevista per la stessa qualifica.
7. La titolarità dell'Ufficio protezione dati della Direzione centrale della polizia criminale è attribuita ad un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari tecnici di Polizia.
8. Nel caso in cui la titolarità di uno dei due Servizi della Scuola di perfezionamento per le forze di polizia non sia assegnata ad un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, il numero dei dirigenti della medesima qualifica con funzione di Consigliere Ministeriale Aggiunto in servizio presso il Dipartimento è incrementato di una unità, nel rispetto della dotazione organica complessiva prevista per la stessa qualifica.
9. Nel rispetto delle dotazioni organiche stabilite dal comma 2, lettera c), all'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle forze di polizia è assegnato un numero massimo di quattro Primi Dirigenti della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, compresa la posizione del Primo Dirigente preposto all'Area 2[^] della Segreteria tecnico-amministrativa per la gestione dei fondi europei e dei programmi operativi nazionali. Nel caso in cui all'Area 2[^] della predetta Segreteria tecnico-amministrativa è preposto un Colonnello dell'Arma dei Carabinieri o un Colonnello del Corpo della Guardia di Finanza, il numero dei Primi Dirigenti della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia con funzione di Vice Consigliere Ministeriale in servizio presso il Dipartimento è incrementato di una unità, nel rispetto della dotazione organica complessiva prevista per la stessa qualifica.



Il Ministro dell'Interno

10. Nel rispetto delle dotazioni organiche stabilite dal comma 2, lettera c), alla Direzione centrale della polizia criminale è assegnato un numero massimo di sei Primi Dirigenti della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, compresa la posizione del Primo Dirigente preposto alla Segreteria del Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza-Direttore centrale della polizia criminale. Nel caso in cui alla Segreteria del Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza-Direttore centrale della polizia criminale è preposto un Colonnello dell'Arma dei Carabinieri o un Colonnello del Corpo della Guardia di Finanza, il numero dei Primi Dirigenti della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia con funzione di Vice Consigliere Ministeriale in servizio presso il Dipartimento è incrementato di una unità, nel rispetto della dotazione organica complessiva prevista per la stessa qualifica. Nel caso in cui alla 1^a Divisione del Servizio analisi criminale è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, la titolarità della 3^a Divisione del medesimo Servizio è attribuita a un Colonnello dell'Arma dei Carabinieri e viceversa. La titolarità della 2^a Divisione e dei due Settori del Servizio analisi criminale è attribuita, alternativamente, ad un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, ad un Colonnello dell'Arma dei Carabinieri e ad un Colonnello del Corpo della Guardia di Finanza.
11. Nel rispetto delle dotazioni organiche stabilite dal comma 2, lettera c), alla Scuola di perfezionamento per le forze di polizia è assegnato un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.
12. Nel rispetto delle dotazioni organiche stabilite dal comma 2, lettera d), al Servizio per i sistemi informativi interforze della Direzione centrale della polizia criminale sono assegnati due Primi Dirigenti della carriera dei funzionari tecnici di Polizia per le esigenze complessive delle cinque Divisioni.
13. Per l'assolvimento dei rispettivi compiti, sono altresì assegnati:
 - a) alla Direzione centrale per i servizi antidroga, complessivamente, un Dirigente Superiore e due Primi Dirigenti della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia;
 - b) alla DIA, complessivamente, due Dirigenti Superiori e nove Primi Dirigenti della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, quattro dei quali per la direzione dei Centri operativi della medesima Direzione.
14. Il numero dei posti di funzione degli ufficiali del grado di Generale di Brigata e di Colonnello dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza impiegati presso gli uffici interforze del Dipartimento e da esso dipendenti è determinato, in coerenza con i criteri stabiliti dal presente articolo, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'articolo 6, secondo comma, della legge n. 121 del 1981.

TITOLO IV UFFICI PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA POLIZIA DI STATO

Capo I Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato



Il Ministro dell'Interno

Art. 74

(Articolazione della Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato)

1. La Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato:
 - a) svolge compiti in materia di affari generali relativi all'organizzazione e all'amministrazione della Polizia di Stato, di ordinamento del personale e degli uffici, reparti e istituti della Polizia di Stato, di gestione del personale della Polizia di Stato, di relative attività concorsuali, del contenzioso ed assistenziali, nonché di attività dei Gruppi sportivi della Polizia di Stato;
 - b) garantisce il coordinamento e l'unità di indirizzo dell'attività degli istituti, delle scuole e dei centri di formazione e addestramento della Polizia di Stato, con esclusione di quelli previsti dagli articoli 22 e 58 della legge 1 aprile 1981, n. 121, nonché, fatta eccezione per i soli profili formativi, del "Centro nautico e sommozzatori" e del "Centro addestramento e standardizzazione volo", attraverso il dipendente Ispettorato delle scuole della Polizia di Stato;
 - c) svolge di intesa con la Direzione centrale di sanità, attività di analisi e di aggiornamento dei profili professionali.
2. In relazione ai compiti di cui al comma 1, la Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato si articola in:
 - a) Ufficio di gabinetto;
 - b) Servizio affari generali;
 - c) Servizio ordinamento;
 - d) Servizio contenzioso e affari legali;
 - e) Servizio concorsi;
 - f) Servizio funzionari;
 - g) Servizio ispettori;
 - h) Servizio sovrintendenti, assistenti e agenti;
 - i) Servizio assistenza e attività sociali;
 - l) Ufficio per i Gruppi sportivi della Polizia di Stato.
3. Presso la Direzione centrale è, altresì, istituita un'Area di staff alle dipendenze del Direttore centrale, composta da Dirigenti Superiori della Polizia di Stato con funzioni di Consigliere Ministeriale Aggiunto, non assegnati direttamente a specifici Uffici o Direzioni centrali, nel numero ricompreso nella dotazione organica complessiva prevista per la qualifica presso il Dipartimento, per le esigenze di consulenza di carattere generale o per l'approfondimento di particolari questioni tecniche, giuridiche o normative concernenti l'attività degli uffici del medesimo Dipartimento, nonché per l'eventuale partecipazione a commissioni o a gruppi di lavoro dipartimentali.

Art. 75

(Ufficio di gabinetto)

1. L'Ufficio di gabinetto svolge funzioni di supporto al Direttore centrale ai fini dell'attività di pianificazione e attuazione dei programmi e degli obiettivi della Direzione centrale, di



Il Ministro dell'Interno

coordinamento e raccordo dei flussi e delle attività documentali e delle relative trattazioni, nonché di coordinamento e gestione delle attività tecniche e in materia di informatizzazione della Direzione centrale. L'Ufficio di gabinetto svolge, altresì, funzioni di supporto al Direttore centrale per l'espletamento dei compiti di cui all'articolo 74, comma 1, lettera b), anche attraverso un'azione di costante raccordo con l'Ispettorato delle scuole della Polizia di Stato.

2. L'Ufficio di gabinetto è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola in due Divisioni:
 - a) 1^a Divisione: con competenza in materia di: segreteria e supporto al Direttore centrale ai fini dell'attività di pianificazione, definizione e attuazione dei programmi e degli obiettivi, nonché dell'organizzazione degli Uffici e Servizi della Direzione centrale; supporto al Direttore centrale per gli adempimenti connessi al sistema di controllo strategico e di gestione e per il miglioramento della qualità dei servizi; supporto al Direttore centrale per l'analisi del flusso documentale diretto alla Direzione centrale e per il coordinamento delle attività e delle conseguenti trattazioni da parte degli Uffici e Servizi della Direzione centrale; gestione di progetti e programmi finalizzati alle funzioni istituzionali, anche con riguardo alle relazioni interistituzionali; attività di comunicazione interna ed esterna della Direzione centrale; rapporti con l'Ufficio V – Relazioni sindacali della Polizia di Stato della Segreteria del Dipartimento ai fini dell'interlocuzione con le organizzazioni sindacali nelle materie di competenza della Direzione centrale; affari generali dell'Ufficio; gestione delle risorse umane e strumentali e delle relazioni sindacali dell'Ufficio; tenuta dell'archivio dell'Ufficio; adempimenti relativi alle attività di segreteria di sicurezza; supporto al Direttore centrale ai fini dello svolgimento dei compiti di cui all'articolo 74, comma 1, lettera b);
 - b) 2^a Divisione: con competenza in materia di: supporto al Direttore centrale ai fini dell'attività di pianificazione, analisi e programmazione delle esigenze tecniche e di informatizzazione della Direzione centrale e conseguente definizione del fabbisogno funzionale all'acquisizione dei relativi beni e servizi; coordinamento, indirizzo e definizione dei requisiti funzionali dei sistemi applicativi per la gestione delle risorse umane; organizzazione e coordinamento delle attività di alimentazione e utilizzo dei sistemi informativi da parte delle articolazioni territoriali afferenti alla Direzione centrale; sviluppo di progetti tecnologici e informatici di interesse della Direzione centrale, in raccordo con la 6^a Divisione del Servizio per le tecnologie dell'informazione della Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale; attività di raccordo ed interfaccia con i sistemi informatici degli altri Uffici del Dipartimento e della Polizia di Stato; analisi ed elaborazione dei dati, anche ai fini delle rilevazioni statistiche; predisposizione di contributi per gli atti di sindacato ispettivo parlamentare e per gli atti normativi e di amministrazione generale nelle materie di competenza.
3. All'Ufficio di gabinetto è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia. Alla 1^a Divisione è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia. Alla 2^a Divisione è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari tecnici di Polizia.



Il Ministro dell'Interno

Art. 76

(Servizio affari generali)

1. Il Servizio affari generali cura gli affari e i servizi generali relativi all'organizzazione e all'amministrazione della Polizia di Stato, l'attività di studio, consulenza e coordinamento nella materia dei procedimenti disciplinari e dei trasferimenti a tutela dell'incolumità personale e per incompatibilità ambientale, nonché la materia dei riconoscimenti premiali.
2. Il Servizio affari generali è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola in due Divisioni:
 - a) 1[^] Divisione: con competenza in materia di: trattazione delle problematiche di carattere generale d'interesse della Polizia di Stato, anche oggetto di coordinamento o esame interforze, d'intesa, laddove occorra, con le competenti Direzioni centrali del Dipartimento; attività di analisi, impulso e verifica in materia di organizzazione e amministrazione della Polizia di Stato; coordinamento, qualora necessario, delle attività di pianificazione e assegnazione del personale della Polizia di Stato, anche in raccordo con le Autorità provinciali di pubblica sicurezza; valutazione e coordinamento delle esigenze degli uffici territoriali al fine della predisposizione dei piani di ripartizione dei rinforzi estivi o in occasione di eventi e cause particolari; adempimenti connessi alle procedure di autorizzazione per le assunzioni nei ruoli della Polizia di Stato; adempimenti connessi alle procedure di determinazione degli organici delle sezioni di polizia giudiziaria e gestione delle relative procedure di assegnazione; rapporti con l'Istituto poligrafico e zecca dello Stato per la definizione del fabbisogno nazionale e per le modifiche grafiche delle tessere personali di riconoscimento, nonché rilascio delle tessere nelle ipotesi di cui all'articolo 79, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335; adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; raccordo ed elaborazione dei contributi della Direzione centrale per la predisposizione della relazione annuale al Parlamento; adempimenti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; predisposizione di contributi per gli atti di sindacato ispettivo parlamentare e per gli atti normativi e di amministrazione generale, nonché raccordo dei contributi degli altri Uffici e Servizi della Direzione centrale nelle materie di competenza; predisposizione di contributi per gli affari del contenzioso; affari generali dell'Ufficio; gestione delle risorse umane e strumentali e delle relazioni sindacali dell'Ufficio; tenuta dell'archivio della Divisione;
 - b) 2[^] Divisione: con competenza in materia di: attività di studio e consulenza, nonché di coordinamento e raccordo dei Servizi di gestione attiva del personale ai fini dell'uniforme applicazione della normativa riguardante le sanzioni e le procedure disciplinari; attività di studio e consulenza, nonché di coordinamento e raccordo dei Servizi di gestione attiva del personale ai fini dell'uniforme applicazione della normativa riguardante le procedure di trasferimento a tutela dell'incolumità personale e per incompatibilità ambientale; analisi e valutazione delle proposte nei confronti del personale della Polizia di Stato in materia di ricompense per meriti straordinari e speciali e di ricompense per lodevole comportamento e successivi adempimenti per l'adozione dei relativi provvedimenti, nonché delle proposte per premi in denaro per il personale delle altre Forze di polizia e per gli operatori con qualifica di agente di pubblica sicurezza; attività istruttoria e di segreteria per lo svolgimento delle riunioni in materia di ricompense per meriti straordinari e speciali e di ricompense per lodevole comportamento; attività istruttoria per la formulazione di pareri in merito alle



Il Ministro dell'Interno

intitolazioni di strutture, o parti di esse, e di strade e piazze, nonché alla concessione di medaglie al valor militare, al valor civile e al merito civile nei confronti del personale della Polizia di Stato; rapporti con associazioni di diritto pubblico o private per la concessione di premi da parte delle stesse al personale della Polizia di Stato; adempimenti connessi al rilascio di attestati di benemerenzza o di partecipazione a missioni estere al personale della Polizia di Stato; predisposizione di contributi per gli atti di sindacato ispettivo parlamentare e per gli atti normativi e di amministrazione generale, nonché per gli affari del contenzioso; tenuta dell'archivio della Divisione.

3. Al Servizio affari generali è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia e a ciascuna delle predette Divisioni è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.

Art. 77

(Servizio ordinamento)

1. Il Servizio ordinamento ha competenza in materia di ordinamento e regolamenti degli uffici della Polizia di Stato e di ordinamento e regolamenti del personale della Polizia di Stato, nonché di predisposizione di direttive interpretative e applicative della normativa di riferimento.
2. Il Servizio ordinamento è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola in due Divisioni:
 - a) 1^a Divisione: con competenza in materia di: esame e valutazione delle proposte di modifiche normative, nonché predisposizione di contributi di iniziativa in materia di ordinamento degli uffici della Polizia di Stato, anche attraverso analisi comparative degli ordinamenti degli uffici delle altre Forze di Polizia, italiane e straniere; predisposizione di contributi per la redazione di testi normativi e atti amministrativi generali sull'ordinamento degli uffici della Polizia di Stato; adozione dei provvedimenti ordinativi degli uffici della Polizia di Stato, compresi quelli espressivi delle Autorità di pubblica sicurezza; attività di supporto all'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di Polizia ai fini della pianificazione della dislocazione dei presidi territoriali della Polizia di Stato; questioni relative alla revisione delle piante organiche; definizione delle sedi disagiate e predisposizione dei relativi provvedimenti; emanazione di circolari interpretative e applicative della normativa di riferimento; predisposizione di pareri e risposte a quesiti in materia; predisposizione di contributi per gli atti di sindacato ispettivo parlamentare; affari generali dell'Ufficio e della Divisione; gestione delle risorse umane e strumentali e delle relazioni sindacali dell'Ufficio; tenuta dell'archivio dell'Ufficio;
 - b) 2^a Divisione: con competenza in materia di: esame e valutazione delle proposte di modifiche normative, nonché predisposizione di contributi di iniziativa in materia di ordinamento del personale della Polizia di Stato, anche attraverso analisi comparative degli ordinamenti del personale delle altre Forze di Polizia, italiane e straniere; predisposizione di contributi per la redazione di testi normativi e atti amministrativi generali sull'ordinamento del personale della Polizia di Stato; questioni relative alla revisione delle dotazioni organiche; emanazione di circolari interpretative e applicative della normativa di riferimento; predisposizione di pareri e risposte a quesiti in materia; attività di supporto nelle procedure per i rinnovi degli accordi contrattuali del personale; predisposizione di contributi per gli atti di sindacato ispettivo parlamentare; affari generali della Divisione.



Il Ministro dell'Interno

3. Al Servizio ordinamento è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia e a ciascuna delle predette Divisioni è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.

Art. 78

(Servizio contenzioso e affari legali)

1. Il Servizio contenzioso e affari legali cura la gestione del contenzioso giurisdizionale e dei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica, nonché gli affari legali nelle materie di competenza della Direzione centrale e provvede a svolgere le funzioni di referente dell'Avvocatura generale dello Stato e delle Avvocature distrettuali dello Stato per i profili di competenza, nonché le funzioni di eventuale rappresentanza in giudizio dell'Amministrazione.
2. Il Servizio contenzioso e affari legali è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola in due Divisioni:
 - a) 1^a Divisione: con competenza in materia di: gestione del contenzioso giurisdizionale e dei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica nei settori di stato giuridico, progressione in carriera, valutazioni annuali, accesso agli atti, tutela della privacy, anche con riferimento ai ricorsi all'Autorità garante, concorsi e corsi, conferimento funzioni e mobilità, disciplina, condotte antisindacali e attività assistenziali e sociali; raccordo con l'Avvocatura dello Stato nei settori di competenza; predisposizione di contributi per gli atti di sindacato ispettivo parlamentare e per gli atti normativi e di amministrazione generale; monitoraggio dell'andamento del contenzioso, anche al fine della formulazione di proposte dirette a conformare l'azione amministrativa agli indirizzi giurisprudenziali consolidati; attività di consulenza per gli Uffici del Dipartimento e per gli Uffici centrali e territoriali della Polizia di Stato;
 - b) 2^a Divisione: con competenza in materia di: gestione della tutela legale per il personale delle Forze di polizia e relativo contenzioso; istruttorie finalizzate alla predisposizione di pareri sulle costituzioni di parte civile in relazione alle competenze della Direzione centrale; che non siano di competenza di altri Uffici o Direzioni centrali; risarcimento danni; raccordo con l'Avvocatura dello Stato nei settori di competenza; predisposizione di contributi per gli atti di sindacato ispettivo parlamentare e per gli atti normativi e di amministrazione generale; monitoraggio dell'andamento della tutela legale e delle costituzioni di parte civile, nonché degli adempimenti in materia di responsabilità erariale posti a carico degli uffici di appartenenza del dipendente, anche al fine della formulazione di proposte dirette a conformare l'azione amministrativa agli indirizzi giurisprudenziali consolidati; attività di consulenza per gli Uffici del Dipartimento e per gli Uffici centrali e territoriali della Polizia di Stato; affari generali dell'Ufficio; gestione delle risorse umane e strumentali e delle relazioni sindacali dell'Ufficio; tenuta dell'archivio dell'Ufficio.
3. Al Servizio contenzioso e affari legali è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia e a ciascuna delle predette Divisioni è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.



Il Ministro dell'Interno

Art. 79

(Servizio concorsi)

1. Il Servizio concorsi cura la programmazione, l'organizzazione e la gestione delle procedure concorsuali per l'accesso alle diverse carriere e ruoli del personale della Polizia di Stato.
2. Il Servizio concorsi è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola in due Divisioni:
 - a) 1^a Divisione: con competenza in materia di: programmazione, predisposizione dei bandi, organizzazione e gestione, anche automatizzata, delle procedure concorsuali sino alla pubblicazione delle relative graduatorie per il personale della carriera dei funzionari e del ruolo degli ispettori che espleta funzioni di polizia e delle carriere e ruoli corrispondenti, nonché degli orchestrali della Polizia di Stato; organizzazione delle risorse occorrenti per lo svolgimento delle procedure concorsuali; proposte relative alla composizione delle commissioni di concorso; raccordo con la Direzione centrale di sanità ~~e con il Centro psico-
tecnico~~ per le esigenze connesse all'accertamento dei requisiti di idoneità psico-fisica e attitudinale; coordinamento delle relazioni con il pubblico; predisposizione di contributi per gli atti di sindacato ispettivo parlamentare e per gli atti normativi e di amministrazione generale, nonché per gli affari del contenzioso; predisposizione di contributi per il Servizio affari generali in tema di piani assunzionali; affari generali dell'Ufficio; gestione delle risorse umane e strumentali e delle relazioni sindacali dell'Ufficio; tenuta dell'archivio dell'Ufficio;
 - b) 2^a Divisione: con competenza in materia di: programmazione, predisposizione dei bandi, organizzazione e gestione, anche automatizzata, delle procedure concorsuali sino alla pubblicazione delle relative graduatorie per il personale dei ruoli dei sovrintendenti e degli assistenti e agenti che espleta funzioni di polizia e dei ruoli corrispondenti, nonché per i Gruppi sportivi della Polizia di Stato e per l'assunzione diretta dei congiunti delle vittime del dovere; organizzazione delle risorse occorrenti per lo svolgimento delle procedure concorsuali; proposte relative alla composizione delle commissioni di concorso; raccordo con la Direzione centrale di sanità per le esigenze connesse all'accertamento dei requisiti di idoneità psico-fisica e attitudinale; predisposizione di contributi per gli atti di sindacato ispettivo parlamentare e per gli atti normativi e di amministrazione generale, nonché per gli affari del contenzioso; gestione del sistema informatico inerente alle procedure concorsuali gestite dal Servizio e del relativo portale on-line, in raccordo con l'Ufficio Comunicazione Istituzionale della Segreteria del Dipartimento;
3. Al Servizio concorsi è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia. Alla 1^a e alla 2^a Divisione sono preposti Primi Dirigenti della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.

Art. 80

(Servizio funzionari)

1. Il Servizio funzionari, in relazione ai compiti di gestione del personale delle diverse carriere dei funzionari della Polizia di Stato, nonché del maestro-direttore e del maestro-vice direttore della Banda musicale, è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola in due Divisioni:



Il Ministro dell'Interno

- a) 1^a Divisione: con competenza in materia di: stato giuridico; gestione del ruolo di anzianità delle diverse carriere; stato matricolare; progressione in carriera; attività valutativa; autorizzazioni per incarichi esterni; disciplina, anche con riferimento alla predisposizione di contributi per la costituzione di parte civile nell'ambito dei procedimenti penali e per la valutazione di possibili danni erariali, nonché ai rapporti con l'Ufficio centrale ispettivo per le analisi delle relazioni prodotte all'esito di visite ispettive, ordinarie o straordinarie, al fine di ogni conseguente adempimento amministrativo; concessione di medaglie e riconoscimenti per merito e anzianità di servizio, nonché di adempimenti connessi alla concessione di onorificenze; rilascio delle tessere personali di riconoscimento; alimentazione e costante aggiornamento dei sistemi informatici di riferimento ed elaborazioni dati; predisposizione di contributi per gli atti di sindacato ispettivo parlamentare e per gli atti normativi e di amministrazione generale, nonché per gli affari del contenzioso nelle materie di specifica competenza; affari generali del Servizio e della Divisione; gestione delle risorse umane e strumentali e delle relazioni sindacali del Servizio; tenuta dell'archivio del Servizio;
 - b) 2^a Divisione: con competenza in materia di: conferimento di funzioni, trasferimenti e assegnazioni, nonché posizioni di disponibilità, comando e fuori ruolo e assegnazioni predisposte ai sensi dell'articolo 33 della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa acquisizione del parere della Segreteria del Dipartimento per gli uffici del Dipartimento; missioni; aggregazioni; corsi; questioni relative agli organici; questioni relative ai piani di potenziamento degli uffici, reparti e istituti della Polizia di Stato; individuazione dei funzionari per incarichi ritenuti d'interesse per l'Amministrazione nell'ambito delle relazioni internazionali, d'intesa con gli altri Uffici e Direzioni centrali del Dipartimento interessati; predisposizione di contributi per gli atti di sindacato ispettivo parlamentare e per gli atti normativi e di amministrazione generale, nonché per gli affari del contenzioso nelle materie di specifica competenza; affari generali della Divisione.
2. Al Servizio funzionari è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia e a ciascuna delle predette Divisioni è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.

Art. 81

(Servizio ispettori)

1. Il Servizio ispettori, in relazione ai compiti di gestione del personale del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia e del ruolo degli ispettori tecnici, nonché del ruolo degli orchestrali della Banda musicale, è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola in due Divisioni:
 - a) 1^a Divisione: con competenza in materia di: stato giuridico; gestione del ruolo di anzianità dei diversi ruoli; progressione in carriera; attività valutativa; autorizzazioni per incarichi esterni; disciplina, anche con riferimento alla predisposizione di contributi per la costituzione di parte civile nell'ambito dei procedimenti penali e per la valutazione di possibili danni erariali, nonché ai rapporti con l'Ufficio centrale ispettivo per le analisi delle relazioni prodotte all'esito di visite ispettive, ordinarie o straordinarie, al fine di ogni conseguente adempimento amministrativo; concessione di medaglie e riconoscimenti per



Il Ministro dell'Interno

merito e anzianità di servizio, nonché di adempimenti connessi alla concessione di onorificenze; rilascio delle tessere personali di riconoscimento per il personale del ruolo degli orchestrali della Banda musicale e per i frequentatori dei corsi di formazione iniziale per l'accesso ai ruoli di competenza, nonché adempimenti connessi alle procedure per il rilascio delle tessere personali di riconoscimento per il personale dei ruoli di competenza in servizio presso il Dipartimento; questioni relative allo stato matricolare; alimentazione e costante aggiornamento dei sistemi informatici di riferimento ed elaborazioni dati; predisposizione di contributi per gli atti di sindacato ispettivo parlamentare e per gli atti normativi e di amministrazione generale, nonché per gli affari del contenzioso nelle materie di specifica competenza; affari generali del Servizio e della Divisione; gestione delle risorse umane e strumentali e delle relazioni sindacali del Servizio; tenuta dell'archivio del Servizio;

- b) 2^a Divisione: con competenza in materia di: trasferimenti e assegnazioni, nonché posizioni di comando e fuori ruolo e assegnazioni predisposte ai sensi dell'articolo 33 della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa acquisizione del parere della Segreteria del Dipartimento per gli uffici del Dipartimento; missioni; aggregazioni; corsi; questioni relative agli organici; questioni relative ai piani di potenziamento degli uffici, reparti e istituti della Polizia di Stato; individuazione degli ispettori per incarichi ritenuti d'interesse per l'Amministrazione nell'ambito delle relazioni internazionali, d'intesa con gli altri Uffici e Direzioni centrali del Dipartimento interessati; predisposizione di contributi per gli atti di sindacato ispettivo parlamentare e per gli atti normativi e di amministrazione generale, nonché per gli affari del contenzioso nelle materie di specifica competenza; affari generali della Divisione.
2. Al Servizio ispettori è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia e a ciascuna delle predette Divisioni è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.

Art. 82

(Servizio sovrintendenti, assistenti e agenti)

1. Il Servizio sovrintendenti, assistenti e agenti, in relazione ai compiti di gestione del personale del ruolo dei sovrintendenti e del ruolo degli assistenti e agenti della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, nonché del personale del ruolo dei sovrintendenti tecnici e del ruolo degli assistenti e agenti tecnici della Polizia di Stato, è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola in due Divisioni:
 - a) 1^a Divisione: con competenza in materia di: predisposizione dei prospetti della forza; stato giuridico; gestione del ruolo di anzianità dei diversi ruoli; progressione in carriera; attività valutativa; autorizzazioni per incarichi esterni; disciplina, anche con riferimento alla predisposizione di contributi per la costituzione di parte civile nell'ambito dei procedimenti penali e per la valutazione di possibili danni erariali, nonché ai rapporti con l'Ufficio centrale ispettivo per le analisi delle relazioni prodotte all'esito di visite ispettive, ordinarie o straordinarie, al fine di ogni conseguente adempimento amministrativo; concessione di medaglie e riconoscimenti per merito e anzianità di servizio, nonché di adempimenti connessi alla concessione di onorificenze; rilascio delle tessere personali di riconoscimento per i frequentatori dei corsi di formazione iniziale per l'accesso ai ruoli di competenza,



Il Ministro dell'Interno

nonché adempimenti connessi alle procedure per il rilascio delle tessere personali di riconoscimento per il personale dei ruoli di competenza in servizio presso il Dipartimento; questioni relative allo stato matricolare; attività istruttoria per l'assunzione diretta dei congiunti delle vittime del dovere; alimentazione e costante aggiornamento dei sistemi informatici di riferimento ed elaborazioni dati; attività istruttoria e di segreteria della commissione consultiva di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 25 ottobre 1981, n. 738, per tutte le carriere e i ruoli della Polizia di Stato; predisposizione di contributi per gli atti di sindacato ispettivo parlamentare e per gli atti normativi e di amministrazione generale, nonché per gli affari del contenzioso nelle materie di specifica competenza; affari generali del Servizio e della Divisione; gestione delle risorse umane e strumentali e delle relazioni sindacali del Servizio; tenuta dell'archivio del Servizio;

- b) 2^a Divisione: con competenza in materia di: trasferimenti e assegnazioni, nonché posizioni di comando e fuori ruolo e assegnazioni predisposte ai sensi dell'articolo 33 della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa acquisizione del parere della Segreteria del Dipartimento per gli uffici del Dipartimento; missioni; aggregazioni; corsi; questioni relative agli organici; questioni relative ai piani di potenziamento degli uffici, reparti e istituti della Polizia di Stato; predisposizione di contributi per gli atti di sindacato ispettivo parlamentare e per gli atti normativi e di amministrazione generale, nonché per gli affari del contenzioso nelle materie di specifica competenza; affari generali della Divisione.
2. Al Servizio sovrintendenti, assistenti e agenti è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia e a ciascuna delle predette Divisioni è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.

Art. 83

(Servizio assistenza e attività sociali)

1. Il Servizio assistenza e attività sociali cura le attività assistenziali e sociali in favore del personale della Polizia di Stato, in servizio e collocato a riposo, e dei relativi familiari, nonché le attività di supporto al Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2010, n. 244.
2. Il Servizio assistenza e attività sociali è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola in tre Divisioni:
 - a) 1^a Divisione: con competenza in materia di: affari generali del Servizio; gestione delle risorse umane e strumentali e delle relazioni sindacali del Servizio; archivio e gestione dei flussi documentali, anche informatici, del Servizio; predisposizione di contributi e adempimenti attuativi relativi ad atti normativi e di amministrazione generale nelle materie di competenza del Servizio; predisposizione di contributi per gli atti di sindacato ispettivo parlamentare, nonché per gli affari del contenzioso nelle materie di competenza della Divisione; procedimenti per il riconoscimento dello status di vittima del dovere, della criminalità organizzata e del terrorismo e dello status di deceduto in servizio nei riguardi degli appartenenti alle Forze di polizia e alle polizie municipali e delle persone che, legalmente richieste, hanno prestato assistenza ad ufficiali e agenti di polizia giudiziaria o a autorità, ufficiali e agenti di pubblica sicurezza, nonché conseguenti provvedimenti per l'erogazione delle speciali elargizioni e degli assegni vitalizi; interventi di assistenza



Il Ministro dell'Interno

individuale quali contributi economici e spese funerarie in favore dei dipendenti della Polizia di Stato, in servizio e collocati a riposo, e dei relativi familiari; piani di assistenza a sostegno degli orfani e dei figli dei dipendenti affetti da gravi patologie ad andamento cronico; borse di studio, viaggi di studio all'estero e asili nido; attività di supporto al Fondo di assistenza per le materia di competenza della Divisione;

- b) 2[^] Divisione: con competenza in materia di: affari giuridici, predisposizione di contributi per gli affari del contenzioso e per gli atti di sindacato ispettivo parlamentare nelle materie di competenza della Divisione; procedure di gara e contratti relativi ai centri ricreativi della Polizia di Stato, permanenti e stagionali, e connesse attività gestionali; gestione del patrimonio immobiliare del Fondo di assistenza; attività proprie del Fondo di assistenza in qualità di editore del periodico ufficiale della Polizia di Stato "Polizia Moderna"; zone benessere, bar e distributori automatici; convenzioni per la previsione di agevolazioni a favore del personale della Polizia di Stato; gestione delle polizze per la copertura assicurativa per la responsabilità civile e per la tutela legale per il personale non dirigente della Polizia di Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 2002, n. 164; rapporti con l'Ufficio del Cappellano Coordinatore Nazionale ai fini dell'attuazione dell'Intesa per l'assistenza spirituale al personale della Polizia di Stato; attività di supporto al Fondo di assistenza per le materia di competenza della Divisione;
 - c) 3[^] Divisione: con competenza in materia di: adempimenti relativi alla gestione degli stanziamenti assegnati sui capitoli del bilancio dello Stato di competenza; adempimenti relativi alla gestione delle risorse finanziarie del Fondo di assistenza, al controllo di gestione del medesimo Ente, alla contabilità fiscale e alla tenuta dell'inventario dei beni mobili; predisposizione del bilancio di previsione e del rendiconto generale del Fondo di assistenza; attività di supporto al dirigente della Divisione nella sua qualità di Segretario del Fondo di assistenza.
3. Al Servizio assistenza e attività sociali è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia. Alla 1[^] e alla 2[^] Divisione sono preposti Primi Dirigenti della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia. Alla 3[^] Divisione è preposto un Dirigente di seconda fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno.

Art. 84

(Ufficio per i Gruppi sportivi della Polizia di Stato)

1. L'Ufficio per i Gruppi sportivi della Polizia di Stato cura la gestione e il coordinamento delle attività dei Gruppi sportivi di livello nazionale e internazionale; cura, altresì, i rapporti con il CONI, con le Federazioni e con altri Enti o organizzazioni sportive, nonché con gli sponsor, anche ai fini dei pagamenti e dei rimborsi; collabora con gli Uffici territoriali della Polizia di Stato in occasione di servizi di sicurezza al mare o in montagna; provvede all'organizzazione dei corsi con finalità sportive; fornisce consulenza tecnica in materia di equipaggiamento delle palestre. Cura, inoltre, la predisposizione di contributi per gli atti di sindacato ispettivo parlamentare e per gli atti normativi e di amministrazione generale, nonché per gli affari del contenzioso nello specifico settore, gli affari generali dell'Ufficio, la gestione delle risorse umane e strumentali e delle relazioni sindacali dell'Ufficio, nonché la tenuta dell'archivio.



Il Ministro dell'Interno

2. All'Ufficio per i Gruppi sportivi della Polizia di Stato è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia ed è, altresì, assegnato un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, con funzione di vice direttore.

Capo II Direzione centrale di sanità

Art. 85

(Articolazione della Direzione centrale di sanità)

1. La Direzione centrale di sanità assolve ai compiti di istituto relativi alle esigenze sanitarie del personale della Polizia di Stato, alle attività di studio, consulenza e indirizzo relativamente all'applicazione, nell'ambito dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, della medicina preventiva del lavoro e delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. La Direzione Centrale di sanità provvede, inoltre, anche attraverso attività di studio ed indirizzo, ai compiti di psicologia del lavoro, psicologia della salute, psicologia applicata all'attività di polizia nell'ambito dell'Amministrazione della pubblica sicurezza. La Direzione centrale di sanità svolge, altresì, di intesa con la Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato, attività di analisi e di aggiornamento dei profili professionali. Inoltre, la Direzione centrale di sanità, in relazione alle procedure concorsuali per l'accesso alle carriere e ai ruoli della Polizia di Stato gestite dalla Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato, coordina ed organizza le attività finalizzate a garantire l'accertamento dei requisiti di idoneità psico-fisica e psico-attitudinale dei candidati esterni e del personale interno.
2. In relazione allo svolgimento dei compiti di cui al comma 1, la Direzione centrale di sanità si articola in:
 - a) Servizio affari generali di sanità;
 - b) Servizio operativo centrale di sanità;
 - c) Servizio di psicologia.
3. Alla Direzione centrale di sanità è altresì assegnato, in posizione di staff con il Direttore centrale, un Primo Dirigente della carriera dei funzionari medici veterinari di Polizia, con funzione di Vice Consigliere Ministeriale, per lo svolgimento di attività di studio, ricerca e consulenza in materia di scienze medico-veterinarie, per gli aspetti riguardanti la salute e l'impiego degli animali utilizzati negli Uffici e Reparti della Polizia di Stato.
4. Dalla Direzione centrale di sanità continuano a dipendere i Centri sanitari polifunzionali, istituiti ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208, nonché i Dirigenti Superiori della carriera dei funzionari medici di Polizia con funzioni di coordinatore sanitario sul territorio.



Il Ministro dell'Interno

Art. 86

(Servizio affari generali di sanità)

1. Il Servizio affari generali di sanità cura gli affari generali della Direzione centrale; sviluppa le attività di studio e ricerca relativamente alla legislazione sanitaria e ai programmi di formazione e di aggiornamento specialistico; assicura le attività di consulenza medico-legale nei contenziosi riguardanti l'Amministrazione della pubblica sicurezza. Il Servizio affari generali di sanità formula, inoltre, proposte relativamente all'impiego del personale sanitario e cura gli adempimenti istruttori concernenti l'acquisto e l'assegnazione dei materiali sanitari e dei medicinali.
2. Il Servizio affari generali di sanità è ufficio organizzato gerarchicamente si articola in tre Divisioni:
 - a) 1^a Divisione: provvede alle attività di studio, ricerca, di proposta in materia di legislazione sanitaria; elabora direttive in materia di medicina legale; predispone i programmi di esame, formazione, aggiornamento e specializzazione del personale sanitario; formula proposte e pareri per l'affidamento o la revoca di incarichi a persone esterne all'Amministrazione della pubblica sicurezza, nonché pareri specialistico medico-legali in materia di idoneità al servizio, causalità di servizio ed indennizzi; provvede alle verifiche dei requisiti psico-fisici nell'ambito del contenzioso amministrativo inerente alle procedure di selezione concorsuale di altre Amministrazioni dello Stato; assicura le attività di consulenza medico-legale nell'ambito dei contenziosi riguardanti l'Amministrazione della pubblica sicurezza; esprime pareri tecnici ai fini della trascrivibilità matricolare di attività svolte dal personale delle professioni sanitarie; cura la raccolta e l'elaborazione di dati e statistiche, anche epidemiologiche, nelle materia di competenza; cura gli affari generali della Direzione centrale; predispone contributi per gli atti di sindacato ispettivo parlamentare e per gli atti normativi e di amministrazione generale, nonché per gli affari del contenzioso della Direzione centrale; provvede alla gestione delle risorse umane e strumentali e delle relazioni sindacali della Direzione centrale; cura la tenuta dell'archivio e gli adempimenti relativi alle attività di segreteria di sicurezza della Direzione centrale; provvede agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
 - b) 2^a Divisione: cura la programmazione sanitaria; formula proposte di assegnazione, trasferimento o impiego del personale delle professioni sanitarie; esprime pareri sulla concessione di congedi ordinari, straordinari e aspettative del personale sanitario, al fine di coordinare, per esigenze di servizio, l'attività sanitaria, nonché pareri sulla concessione delle giornate lavorative di aggiornamento professionale richieste dal personale medico e tecnico per la partecipazione ad eventi formativi di carattere sanitario; provvede agli adempimenti istruttori ai fini dell'acquisto e dell'assegnazione di materiali sanitari e di medicinali; cura l'individuazione del fabbisogno di automezzi sanitari, esprimendo pareri tecnici sull'utilizzo degli stessi; cura l'attività di coordinamento per gli interventi del personale delle professioni sanitarie in occasione di emergenze o di eventi straordinari inerenti all'ordine e alla sicurezza pubblica; cura la pianificazione dei servizi di tutela sanitaria in relazione allo svolgimento delle attività di rimpatrio, accompagnamento e scorta di cittadini stranieri, nonché delle esercitazioni e delle attività formative del personale dipendente; pianifica altresì le attività di assistenza sanitaria in servizi di trasporto e trasferimento sanitario di personale e loro familiari; cura il concorso sanitario in servizi di istituto in raccordo con le



Il Ministro dell'Interno

Specialità della Polizia di Stato; cura la raccolta e l'elaborazione di dati e statistiche, anche epidemiologiche, nelle materie di competenza;

- c) 3^a Divisione: provvede alle attività di studio, consulenza e di indirizzo in materia di applicazione della normativa concernente la sicurezza e la tutela della salute nei luoghi di lavoro; cura l'elaborazione di protocolli operativi e linee guida per l'omogenea e uniforme attuazione delle attività di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; provvede all'esecuzione di sopralluoghi e rilevazioni tecnico-strumentali ai sensi dell'articolo del predetto decreto legislativo n. 81 del 2008; cura la raccolta e l'elaborazione di dati e statistiche, anche epidemiologiche, nelle materie di competenza.
3. Dal Servizio affari generali di sanità dipendono, altresì, gli Uffici sanitari istituiti presso i compendi "Viminale", "Castro Pretorio" e "Anagnina-Tuscolano", per lo svolgimento dei servizi di primo soccorso e assistenza sanitaria in favore del personale dell'Amministrazione della pubblica sicurezza in forza al Dipartimento e agli altri Uffici del Ministero dell'interno.
4. Al Servizio affari generali di sanità è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari medici di Polizia e a ciascuna delle predette Divisioni è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari medici di Polizia.
5. A ciascuno degli Uffici sanitari di cui al comma 3 è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari medici di Polizia.

Art. 87

(Servizio operativo centrale di sanità)

1. Il Servizio operativo centrale di sanità svolge attività di accertamenti clinici e diagnostici in materia di patologia clinica e tossicologia forense, di medicina preventiva e medicina legale, nonché di neurologia e psichiatria.
2. Il Servizio operativo centrale di sanità è ufficio organizzato gerarchicamente si articola in tre Centri di livello divisionale:
 - a) Centro di ricerche di laboratorio e di tossicologia forense: provvede agli accertamenti di patologia clinica e tossicologia forense finalizzati alla valutazione dell'idoneità al servizio, anche a richiesta di altre Amministrazioni, assicura la collaborazione specialistica alle attività di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, relazionandosi con le Autorità e gli Organi competenti; provvede agli accertamenti di laboratorio in materia di medicina del lavoro; cura la promozione dei corsi di formazione e aggiornamento sulle metodologie di laboratorio; provvede agli accertamenti clinici di laboratorio finalizzati alla promozione della salute del personale appartenente all'Amministrazione di pubblica sicurezza e di utenti esterni in convenzione; cura la raccolta e l'elaborazione di dati e statistiche, anche epidemiologiche, nelle materie di competenza;
 - b) Centro clinico di medicina preventiva e di medicina legale: provvede agli accertamenti clinico-strumentali e specialistici finalizzati alla valutazione dell'idoneità al servizio anche a richiesta di altre amministrazioni; assicura la collaborazione specialistica alle attività di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, relazionandosi con le Autorità e gli Organi competenti; provvede agli accertamenti clinico-specialistici in materia di medicina del lavoro; assicura la tutela sanitaria delle attività sportive svolte nell'ambito della Polizia di Stato; fornisce supporto alle commissioni mediche; provvede all'attività diagnostica specialistica finalizzata alla promozione della salute del personale appartenente



Il Ministro dell'Interno

all'Amministrazione della pubblica sicurezza e di utenti esterni in convenzione; cura la raccolta e l'elaborazione di dati e statistiche, anche epidemiologiche, nelle materie di competenza;

- c) Centro di neurologia e psichiatria: provvede agli accertamenti clinici, psicodiagnostici e strumentali finalizzati alla valutazione dell'idoneità al servizio anche a richiesta di altre amministrazioni; assicura la collaborazione specialistica alle attività di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, relazionandosi con le Autorità e gli Organi competenti; cura l'elaborazione di linee guida e di aggiornamento delle metodologie, delle tecniche e degli strumenti di indagine finalizzati alla valutazione dell'idoneità psichica al servizio di polizia; fornisce supporto specialistico alle commissioni mediche; cura la prevenzione, la diagnosi, il trattamento e l'assistenza dei disturbi neurologici e psichici del personale correlati all'attività di servizio; assicura la collaborazione nella formazione di base e di aggiornamento nel settore specialistico del personale della Polizia di Stato; provvede all'attività diagnostica specialistica finalizzata alla promozione della salute del personale appartenente all'Amministrazione della pubblica sicurezza; cura la raccolta e l'elaborazione di dati e statistiche, anche epidemiologiche, nelle materia di competenza.
3. Al Servizio operativo centrale di sanità è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari medici di Polizia e a ciascuno dei predetti Centri è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari medici di Polizia.

Art. 88

(Servizio di psicologia)

1. Il Servizio di psicologia cura le attività di indirizzo e coordinamento delle attività professionali degli psicologi della Polizia di Stato nel settore della psicologia del lavoro e della salute, della psicologia giuridico-forense e investigativa, nonché della psicologia di comunicazione in particolari settori di intervento o, comunque, applicata ai servizi di polizia. Il Servizio di psicologia svolge, altresì, a supporto del Direttore centrale, attività di analisi e di aggiornamento dei profili professionali. Inoltre, il Servizio di psicologia, in relazione alle procedure concorsuali per l'accesso alle carriere e ai ruoli della Polizia di Stato gestite dalla Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato, garantisce il coordinamento e l'organizzazione delle attività finalizzate all'accertamento dei requisiti di idoneità psico-attitudinale dei candidati esterni e del personale interno. Fino alla data di efficacia del provvedimento che attua l'incremento della dotazione organica dei Primi Dirigenti del ruolo degli psicologi della carriera dei funzionari tecnici di Polizia, previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera ii), numero 7), del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, il Servizio di psicologia opera come ufficio di staff, provvedendo ai compiti indicati al presente comma, come ulteriormente specificati al comma 2. Fino alla data di efficacia del predetto provvedimento, il Servizio di psicologia è diretto da un Dirigente Superiore del ruolo degli psicologi della carriera dei funzionari tecnici di Polizia e ad esso possono essere addetti funzionari della qualifica non superiore a Direttore tecnico superiore del ruolo degli psicologi della carriera dei funzionari tecnici di Polizia.
2. A decorrere dalla data di efficacia del provvedimento di cui al comma 1, il Servizio di psicologia assume l'assetto di ufficio organizzato gerarchicamente che si articola in due Divisioni:



Il Ministro dell'Interno

- a) 1^a Divisione: ha competenza in materia di: psicologia del lavoro e psicologia applicata ai servizi di polizia; attività di psicodiagnostica e psicomетria; attività di analisi e di aggiornamento dei profili professionali; coordinamento ed organizzazione delle attività finalizzate all'accertamento dei requisiti di idoneità psico-attitudinale dei candidati ai concorsi per l'accesso ai ruoli della Polizia di Stato, per le riammissioni in servizio e per le selezioni del personale da destinare a particolari settori di impiego specialistico o specializzato; attività di studio, di ricerca e di laboratorio di psicologia applicata, anche con riguardo all'assistenza alle vittime, nonché di formazione specialistica o di settore; attività di psicologia di comunicazione per particolari settori di intervento; attività di collaborazione, sotto il profilo della psicologia giuridico-forense, con gli uffici centrali e territoriali della Polizia di Stato, nel contesto di audizioni di minori, sommarie informazioni testimoniali e interrogatori; attività di psicologia investigativa, con riferimento sia all'analisi dei profili criminali e vittimologici che all'analisi criminologica dei fenomeni emergenti;
 - b) 2^a Divisione: ha competenza in materia di: psicologia clinica e della salute; psicologia dell'emergenza, anche sotto il profilo della prevenzione dei disturbi post-traumatici da stress; attività di consulenza e ascolto del personale, finalizzata al benessere e alla valorizzazione delle risorse umane, nonché alla prevenzione del rischio stress lavoro correlato; attività di ricerca e di formazione di settore.
3. A decorrere dalla data del provvedimento di cui al comma 1, al Servizio di psicologia è preposto un Dirigente Superiore del ruolo degli psicologi della carriera dei funzionari tecnici di Polizia e a ciascuna delle predette Divisioni è preposto un Primo Dirigente del ruolo degli psicologi della carriera dei funzionari tecnici di Polizia.

TITOLO V UFFICI PER LA DIREZIONE DELLA POLIZIA DI STATO

Capo I Direzione centrale della polizia di prevenzione

Art. 89

(Articolazione della Direzione centrale della polizia di prevenzione)

1. La Direzione centrale della polizia di prevenzione, in relazione alle esigenze di coordinamento info-operativo, di impulso e supporto delle attività investigative e preventive e di monitoraggio e analisi in materia di estremismo, eversione e terrorismo, nonché di altri fenomeni sociali o economici rilevanti per l'ordine e la sicurezza pubblica, si articola in:
 - a) Servizio affari e informazioni generali;
 - b) Servizio per il contrasto dell'estremismo e del terrorismo interno;
 - c) Servizio per il contrasto dell'estremismo e del terrorismo esterno;
 - d) Segreteria del Comitato di analisi strategica antiterrorismo (CASA).



Il Ministro dell'Interno

Art. 90

(Servizio affari e informazioni generali)

1. Il Servizio affari e informazioni generali provvede alla gestione degli affari generali e delle risorse umane e strumentali della Direzione centrale, alle attività di indirizzo e coordinamento info-operativo e di analisi in materia di fenomeni sociali o economici rilevanti per l'ordine e la sicurezza pubblica, nonché agli interventi speciali ad alto rischio.
2. Il Servizio affari e informazioni generali è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola in tre Divisioni e un Nucleo operativo centrale di sicurezza (NOCS):
 - a) la 1^a Divisione (affari generali) ha competenza in materia di: affari generali, segreteria e supporto al Direttore centrale per la pianificazione e la definizione dei programmi e degli obiettivi, nonché per l'adozione dei provvedimenti di organizzazione interna e per il controllo di gestione; gestione della corrispondenza, degli archivi e della segreteria di sicurezza; gestione delle risorse umane della Direzione centrale e delle relazioni sindacali per gli aspetti di competenza della medesima Direzione; gestione della logistica, delle dotazioni di mezzi e dei sistemi informatici; questioni di natura tecnico-giuridica; affari del contenzioso; contributi in materia di provvedimenti normativi; approfondimenti e proposte sugli aspetti gestionali, organizzativi e ordinamentali di carattere generale delle Divisioni investigazioni generali e operazioni speciali (DIGOS) delle Questure; raccordo e comunicazione interna degli uffici; formazione e addestramento non operativo; adempimenti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro; adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
 - b) la 2^a Divisione (informazioni generali) ha competenza in materia di: indirizzo e coordinamento delle attività investigative delle DIGOS concernenti attentati, danneggiamenti, minacce e altri eventi criminosi rilevanti per l'ordine e la sicurezza pubblica di matrice diversa da quella terroristica o eversiva; reati elettorali e contro la pubblica amministrazione, qualora gli stessi incidano sulla credibilità ed il funzionamento delle istituzioni; indirizzo e coordinamento delle attività investigative e preventive relative al fenomeno della violenza nelle competizioni sportive e raccordo delle attività delle competenti articolazioni interne delle DIGOS; elaborazione di analisi relative alla situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica in ambito territoriale per gli aspetti di competenza della Direzione centrale, alle fenomenologie sociali, economiche, occupazionali o di altra natura, ai gruppi e alle formazioni aventi riflessi sull'ordine e sulla sicurezza pubblica; associazioni segrete; rapporti con l'Ufficio centrale interforze per la sicurezza personale (UCIS); mantenimento e sviluppo, nelle materie di specifica competenza, di rapporti e relazioni con i competenti Organi ed Autorità di altri Paesi e dell'Unione Europea, nonché di altre organizzazioni internazionali; interscambio informativo con le Agenzie di informazione e sicurezza di cui alla legge 3 agosto 2007, n. 124;
 - c) la 3^a Divisione (supporto investigativo) ha competenza in materia di: supporto tecnico-operativo alle investigazioni condotte dalle DIGOS; supporto tecnologico applicato alle investigazioni; formazione ed addestramento operativo;
 - d) la 4^a Divisione-Nucleo operativo centrale di sicurezza-NOCS ha competenza in materia di: interventi speciali ad alto rischio; rapporti con le Autorità e gli Organi, competenti nello specifico settore, di altri Paesi, per lo sviluppo di forme di collaborazione e per l'interscambio di tecniche operative e di programmi addestrativi.



Il Ministro dell'Interno

3. Al Servizio affari e informazioni generali è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia e a ciascuna delle Divisioni è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.

Art. 91

(Servizio per il contrasto dell'estremismo e del terrorismo interno)

1. Il Servizio per il contrasto dell'estremismo e del terrorismo interno assicura l'unità di indirizzo e il coordinamento info-operativo, nonché il supporto delle attività svolte dalle DIGOS in materia di estremismo, eversione e terrorismo interno; assicura, altresì, il monitoraggio e l'analisi dei citati fenomeni.
2. Il Servizio per il contrasto dell'estremismo e del terrorismo interno è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola in tre Divisioni:
 - a) la 1^a Divisione (eversione e terrorismo di sinistra) ha competenza in materia di: impulso, coordinamento info-operativo e supporto delle attività investigative svolte dalle DIGOS nei confronti delle organizzazioni terroristiche e eversive di matrice anarco-insurrezionalista e marxista-leninista; analisi di documenti e pubblicazioni relativi ad organizzazioni terroristiche e eversive di matrice anarchica e marxista-leninista e conseguenti attività finalizzate alla prevenzione dei reati riconducibili alle predette formazioni; rapporti con la Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo, nonché con le Procure Distrettuali; mantenimento e sviluppo, nelle materie di specifica competenza, di rapporti e relazioni, di natura informativa e operativa, con i competenti Organi e Autorità di altri Paesi e dell'Unione Europea, nonché di altre organizzazioni internazionali; interscambio informativo con le Agenzie di informazione e sicurezza di cui alla legge 3 agosto 2007, n. 124;
 - b) la 2^a Divisione (antagonismo di sinistra) ha competenza in materia di: monitoraggio e analisi delle attività dei movimenti e sodalizi di estrema sinistra; supporto alla relativa azione di contrasto; attività informativa finalizzata alla prevenzione dei reati in materia di ordine pubblico e conseguenti indirizzo e coordinamento info-operativo delle attività di competenza delle DIGOS; movimenti ambientalisti e animalisti; impulso e coordinamento delle attività info-investigative svolte dalle DIGOS in occasione di mobilitazioni indette dal movimento antagonista; mantenimento e sviluppo, nelle materie di specifica competenza, di rapporti e relazioni con i competenti Organi e Autorità di altri Paesi e dell'Unione Europea, nonché di altre organizzazioni internazionali; interscambio informativo con le Agenzie di informazione e sicurezza di cui alla predetta legge n. 124 del 2007;
 - c) la 3^a Divisione (antagonismo - eversione e terrorismo di destra) ha competenza in materia di: monitoraggio e analisi delle attività dei movimenti e sodalizi di estrema destra; supporto alla relativa azione di contrasto; attività informativa finalizzata alla prevenzione dei reati in materia di ordine pubblico e conseguenti indirizzo e coordinamento info-operativo delle attività di competenza delle DIGOS; monitoraggio e analisi degli episodi di discriminazione e intolleranza e rapporti con gli organismi nazionali ed internazionali di riferimento; impulso e coordinamento info-operativo delle attività investigative svolte dalle DIGOS nei confronti delle organizzazioni terroristiche e eversive di destra, nonché dei gruppi che perseguono con metodi violenti l'obiettivo di attentare all'unità, indipendenza e integrità dello Stato; analisi



Il Ministro dell'Interno

e documentazione su organizzazioni terroristiche e eversive di destra e relative attività finalizzate alla prevenzione dei reati riconducibili ai predetti sodalizi; rapporti con la Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo, nonché con le Procure Distrettuali; mantenimento e sviluppo, nelle materie di specifica competenza, di rapporti e relazioni, di natura informativa e operativa, con i competenti Organi e Autorità di altri Paesi e dell'Unione Europea, nonché di altre organizzazioni internazionali; interscambio informativo con le Agenzie di informazione e sicurezza di cui alla citata legge n. 124 del 2007.

3. Al Servizio per il contrasto dell'estremismo e del terrorismo interno è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia e a ciascuna delle Divisioni è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.

Art. 92

(Servizio per il contrasto dell'estremismo e del terrorismo esterno)

1. Il Servizio per il contrasto dell'estremismo e del terrorismo esterno provvede alle attività di indirizzo e coordinamento info-operativo, a quelle di impulso e supporto delle attività investigative svolte dalle DIGOS e alle attività di monitoraggio e analisi in materia di estremismo, radicalizzazione e terrorismo internazionali, nonché alle relazioni e iniziative di cooperazione internazionale.
2. Il Servizio per il contrasto dell'estremismo e del terrorismo esterno è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola in tre Divisioni:
 - a) la 1^a Divisione (antiterrorismo internazionale) ha competenza in materia di: impulso e coordinamento info-operativo delle attività investigative svolte dalle DIGOS nei confronti delle organizzazioni terroristiche internazionali; analisi della minaccia a supporto della definizione delle strategie e dell'azione di contrasto in materia di terrorismo internazionale; rapporti con la Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo nonché con le Procure Distrettuali; mantenimento e sviluppo, nelle materie di specifica competenza, di rapporti e relazioni, di natura informativa e operativa, con i competenti Organi e Autorità di altri Paesi e dell'Unione Europea, nonché di altre organizzazioni internazionali; interscambio informativo con le Agenzie di informazione e sicurezza di cui alla legge 3 agosto 2007, n. 124;
 - b) la 2^a Divisione (prevenzione della radicalizzazione - estremismo violento) ha competenza in materia di: individuazione di soggetti o contesti ambientali che rappresentano un pericolo per l'ordine pubblico e la sicurezza dello Stato; studio, analisi, scambio delle buone prassi e implementazione di progetti per la prevenzione della radicalizzazione religiosa e dell'estremismo violento; formulazione dei pareri di competenza della Direzione centrale nell'ambito del procedimento per la concessione della cittadinanza italiana; mantenimento e sviluppo, nelle materie di specifica competenza, di rapporti e relazioni, con i competenti Organi e Autorità di altri Paesi e dell'Unione Europea, nonché di altre organizzazioni internazionali; interscambio informativo con le Agenzie di informazione e sicurezza di cui alla predetta legge n. 124 del 2007;
 - c) la 3^a Divisione (relazioni e iniziative di cooperazione internazionale) ha competenza in materia di: partecipazione ai fori di cooperazione in ambito europeo e internazionale, di



Il Ministro dell'Interno

carattere bilaterale e multilaterale, per lo studio, l'analisi, lo scambio delle buone prassi e lo sviluppo degli strumenti comuni, anche normativi, di prevenzione e contrasto della minaccia terroristica; gestione delle relazioni con Europol e Interpol, per i profili di cooperazione strategica e operativa, e con l'Accademia europea di polizia (CEPOL), per gli aspetti di aggiornamento specialistico del personale; partecipazione ai consessi nazionali e internazionali di analisi strategica per il contrasto al finanziamento del terrorismo; rapporti con la 5^a Divisione del Servizio per la cooperazione internazionale di polizia della Direzione centrale della polizia criminale e con gli organismi competenti in materia di sistema informativo Schengen; rapporti con i funzionari/ufficiali di collegamento e con gli esperti per la sicurezza.

3. Al Servizio per il contrasto dell'estremismo e del terrorismo esterno è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia e a ciascuna delle Divisioni è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.

Art. 93

(Segreteria del Comitato di analisi strategica antiterrorismo)

1. La Segreteria del Comitato di analisi strategica antiterrorismo (CASA), posta alle dirette dipendenze del Direttore centrale, provvede alle attività istruttorie e preparatorie delle sedute del predetto organismo, nonché alle analisi dei dati e delle informazioni emerse nel corso delle citate riunioni e agli adempimenti conseguenti alle determinazioni assunte dal medesimo Comitato; gestione dei gruppi tecnici di supporto al CASA.
2. Alla Segreteria del Comitato di analisi strategica antiterrorismo è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.

Capo II

Direzione centrale per la polizia stradale, ferroviaria, delle comunicazioni e per i reparti speciali della Polizia di Stato

Art. 94

*(Articolazione della Direzione centrale per la polizia stradale, ferroviaria,
e per i reparti speciali della Polizia di Stato)*

1. La Direzione centrale per la polizia stradale, ferroviaria e per i reparti speciali della Polizia di Stato provvede al coordinamento, alla direzione, nonché alla pianificazione strategica dei servizi e delle attività svolte dalle Specialità della Polizia Stradale, Ferroviaria della Polizia di Stato, sviluppando anche lo studio e l'elaborazione delle metodologie operative implementate dalle predette Specialità. La Direzione centrale provvede, altresì, al coordinamento e alla pianificazione generale dei Reparti mobili e degli altri Reparti speciali della Polizia di Stato, ferme restando le competenze della Direzione centrale della polizia di prevenzione relativamente al Nucleo operativo centrale di sicurezza (NOCS).



Il Ministro dell'Interno

2. Per l'assolvimento dei compiti di cui al comma 1, la Direzione centrale per la polizia stradale, ferroviaria e per i reparti speciali della Polizia di Stato è organizzata in:
 - a) Ufficio affari generali;
 - b) Servizio polizia stradale;
 - c) Servizio polizia ferroviaria;
 - d) Servizio reparti speciali della Polizia di Stato.

Art. 95

(Ufficio affari generali)

1. L'Ufficio affari generali è organizzato come ufficio di staff e cura gli affari generali della Direzione centrale, provvedendo anche alla gestione delle risorse umane della stessa Direzione e alla pianificazione e definizione dei programmi e degli obiettivi per il controllo di gestione; svolge attività di raccordo per la predisposizione di contributi relativi agli atti di sindacato ispettivo parlamentare e agli atti normativi e di amministrazione generale, nonché per gli affari del contenzioso della Direzione centrale; provvede alla gestione delle risorse umane e strumentali e delle relazioni sindacali della Direzione centrale; cura la tenuta dell'archivio e la gestione della documentazione, nonché gli adempimenti relativi alle attività di segreteria di sicurezza della Direzione centrale; assicura la gestione dei collegamenti informatizzati della Direzione centrale; cura la realizzazione dei progetti finalizzati, concernenti la razionalizzazione degli assetti ordinamentali e organizzativi della Direzione centrale; svolge funzioni di raccordo relativamente alle attività connesse ai progetti realizzati con fondi europei di competenza della Direzione centrale e alle relazioni internazionali attinenti ai compiti delle Specialità; cura gli adempimenti connessi all'attuazione delle norme in materia di prevenzione della corruzione e sulla trasparenza amministrativa nell'ambito della Direzione centrale; assicura gli adempimenti concernenti la sicurezza sul posto di lavoro; cura gli adempimenti amministrativo-contabili di competenza della Direzione centrale.
2. All'Ufficio affari generali è preposto, in posizione di staff con il Direttore centrale, un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.

Art. 96

(Servizio Polizia Stradale)

1. Il Servizio polizia stradale provvede al coordinamento, alla direzione, nonché alla pianificazione strategica dei servizi e delle attività svolte dalla Specialità della Polizia Stradale della Polizia di Stato e sviluppa lo studio e l'elaborazione delle metodologie operative implementate dalla predetta Specialità. Il Servizio polizia stradale provvede, altresì, agli affari relativi alla sicurezza stradale, anche in relazione a quanto previsto dagli articoli 11 e 12 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, recante il nuovo codice della strada, e dagli articoli 21 e 22 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495.
2. Il Servizio polizia stradale è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola in tre Divisioni:
 - a) 1^a Divisione: cura gli affari generali del Servizio, assicurando il coordinamento, anche organizzativo interno allo stesso Servizio ai fini della corretta gestione dei flussi documentali interni; provvede al coordinamento e alla pianificazione strategica dei servizi di polizia stradale, curando la predisposizione di atti di indirizzo per l'orientamento dell'attività degli organi di polizia stradale; assicura le attività di consulenza e supporto



Il Ministro dell'Interno

tecnico-giuridico in materia di disciplina della circolazione stradale; assicura collaborazione specialistica con altre Amministrazioni competenti in materia di disciplina della circolazione stradale; elabora, nelle materie di competenza del Servizio, contributi relativamente ad atti normativi e di sindacato ispettivo parlamentare; mantiene, nel settore di competenza del Servizio, rapporti con Amministrazioni, altri Enti, gli organi dell'Unione Europea ed organismi internazionali; cura l'elaborazione, la stipula e l'attuazione delle convenzioni per l'espletamento dei servizi di polizia stradale; mantiene le relazioni con gli organi di informazione in materia di circolazione e sicurezza stradale; cura la progettazione e l'organizzazione di campagne ed eventi della Polizia di Stato per la promozione della sicurezza stradale; elabora le strategie di impiego delle risorse umane e strumentali assegnate agli uffici periferici della Specialità; assicura i contributi relativi agli affari concernenti le relazioni sindacali negli ambiti di specifica competenza; elabora proposte di programmi addestrativi e di aggiornamento professionale negli ambiti di competenza della Specialità; cura le questioni amministrativo-contabili concernenti il contenzioso di settore; provvede alla tenuta dell'archivio del Servizio;

- b) 2^a Divisione: provvede alla predisposizione ed attuazione dei piani regionali di vigilanza stradale; studia ed elabora le metodologie operative e le strategie di contrasto relativamente alle attività illecite connesse alla sicurezza stradale; cura le attività inerenti alle scorte di sicurezza della circolazione e scorte armate a tutela del trasporto dei beni artistici e culturali; provvede alle attività inerenti al rilascio dell'abilitazione all'esercizio della scorta tecnica a veicoli eccezionali e a trasporti in condizione di eccezionalità, nonché allo svolgimento di competizioni ciclistiche su strada da parte dei privati; svolge gli adempimenti connessi all'impiego della Polizia Stradale per servizi di ordine e sicurezza pubblica; assicura, per gli aspetti di specifica competenza della Specialità, la partecipazione ai consessi istituzionali istituiti in materia di prevenzione e contrasto ai fenomeni di violenza nelle manifestazioni sportive; svolge attività di analisi e di elaborazione dei flussi informativi sulle condizioni del traffico, anche con i Paesi transfrontalieri; cura la pianificazione, lo studio e l'analisi dei processi di standardizzazione degli scambi informativi tra i Centri Operativi della Polizia Stradale; assicura la supervisione della Sala operativa presso il Centro di coordinamento delle informazioni sulla sicurezza stradale (CCISS) e la gestione del relativo Nucleo Polizia Stradale; assolve alle attività di segreteria, anche per i profili tecnico-amministrativi, di Viabilità Italia (Centro coordinamento nazionale viabilità istituito con decreto ministeriale 27 gennaio 2005); cura la raccolta e l'analisi dei dati sulla sicurezza stradale, mantenendo rapporti con l'ISTAT ed assicurando la partecipazione a fori istituzionali in materia; provvede alla sperimentazione e all'approvazione delle attrezzature speciali della Polizia Stradale, nonché al monitoraggio sull'innovazione tecnologica e informatica d'interesse per l'attività della Polizia Stradale; cura la pianificazione dei fabbisogni relativi ad immobili, vestiario, veicoli e apparecchiature speciali per la Polizia Stradale, la supervisione delle attività del Centro Nazionale Accertamento Infrazioni (C.N.A.I.) e del conto corrente postale unico della Polizia di Stato, nonché dei rapporti con i gestori del sistema informativo della Polizia Stradale; provvede alla trattazione delle questioni tecniche, di programmazione e di amministrazione relative ai sistemi di misurazione della velocità media, curando le relazioni con le società comodanti; elabora ed esamina le proposte di nuove soluzioni tecnologiche per l'attività della Polizia Stradale e provvede alla sperimentazione e



Il Ministro dell'Interno

validazione di tecniche scientifiche; assicura i raccordi operativi con i competenti Organi della Polizia di Stato e con il Centro Elettronico della Polizia Stradale (CEPS) per le esigenze di funzionalità dei sistemi informativi dedicati in uso alla Specialità; provvede alla sperimentazione ed elaborazione di progetti relativi alle dotazioni informatiche della Specialità, curando la pianificazione dei fabbisogni, la gestione delle medesime dotazioni e delle relative connettività, anche per quanto concerne la manutenzione ordinaria dell'hardware, del software e della rete informatica del Servizio Polizia Stradale, dell'infrastruttura tecnologica di Viabilità Italia e della Segreteria Tecnica; assicura il coordinamento tecnico dei Responsabili ICT della Specialità; assicura la gestione del laboratorio adibito alle attività forensi sui veicoli; cura l'analisi automatica descrittiva e predittiva di dati finalizzata al supporto alle decisioni e la gestione dei progetti ad alto contenuto tecnologico della Specialità;

- c) 3^a Divisione: assicura lo studio e l'elaborazione delle metodologie operative e delle strategie di contrasto relativamente alle attività illecite connesse all'uso di veicoli a livello nazionale e internazionale e ai reati in ambito autostradale, nonché delle tecnologie di supporto alle indagini; provvede alla pianificazione, al coordinamento, al raccordo e al sostegno organizzativo ed operativo dell'attività investigativa delle unità di polizia giudiziaria degli uffici periferici della Specialità; provvede alla gestione operativa nelle operazioni di polizia anche di carattere internazionale degli esperti nell'identificazione dei veicoli e nel falso documentale; assicura la formazione e l'aggiornamento specialistico per gli operatori delle unità di polizia giudiziaria; mantiene, per le finalità di istituto, rapporti con le case costruttrici automobilistiche; assicura il coordinamento delle attività di interscambio informativo ed investigativo con i collaterali uffici esteri e la collaborazione con gli organismi internazionali di settore; assicura la partecipazione a tavoli istituzionali e la collaborazione specialistica con Amministrazioni, Enti ed associazioni di categoria.
3. Al Servizio polizia stradale è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia e a ciascuna delle predette Divisioni è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.

Art. 97

(Servizio polizia ferroviaria)

1. Il Servizio polizia ferroviaria provvede al coordinamento, alla direzione, nonché alla pianificazione strategica dei servizi e delle attività svolte dalla Specialità della Polizia Ferroviaria della Polizia di Stato e sviluppa lo studio e l'elaborazione delle metodologie operative implementate dalla predetta Specialità.
2. Il Servizio polizia ferroviaria è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola in due Divisioni:
 - a) 1^a Divisione: provvede agli affari generali del Servizio, cura e monitora gli aspetti relativi all'organizzazione degli Uffici della Specialità della Polizia Ferroviaria, provvedendo anche alla definizione, in raccordo con le competenti Articolazioni del Dipartimento, della definizione dei fabbisogni in termini di risorse umane e di dotazioni strumentali, nonché alla pianificazione programmazione del loro impiego; cura l'elaborazione di contributi in materia di atti normativi nel settore di specifico interesse della Specialità; sviluppa il



Il Ministro dell'Interno

monitoraggio sull'innovazione degli strumenti ed apparecchiature tecnologiche ed informatiche di interesse per l'attività della Specialità; provvede alla sperimentazione e approvazione per l'impiego delle attrezzature speciali; provvede alla pianificazione delle esigenze di mezzi, strumenti ed apparecchiature tecnologiche per la Specialità; assicura la sicurezza e la gestione delle reti informatiche della Specialità; cura la predisposizione delle convenzioni per l'espletamento dei servizi di polizia ferroviaria e questioni relative; elabora proposte di programmi addestrativi di specializzazione e di aggiornamento professionale dedicati al personale della Specialità; assicura, per la parte di competenza, le attività connesse all'applicazione del decreto del Ministro dell'interno 15 settembre 2009, n. 154, relativo ai servizi di sicurezza sussidiaria;

- b) 2^a Divisione: assicura il coordinamento e la pianificazione strategica dei servizi operativi di polizia ferroviaria; provvede allo studio e all'elaborazione delle metodologie operative e delle strategie di contrasto relativamente alle attività illecite connesse con la sicurezza del trasporto ferroviario; coordina l'applicazione operativa delle convenzioni riguardanti il settore della polizia ferroviaria e predispose il Piano Nazionale dei servizi di scorta ai treni; cura la raccolta e l'analisi delle notizie e dei dati statistici sulla sicurezza ferroviaria; coordina e monitora gli interventi per il contrasto dei fenomeni criminosi in ambito ferroviario; provvede agli adempimenti relativi all'impiego della Polizia Ferroviaria nei servizi di ordine e sicurezza pubblica e di polizia giudiziaria in ambito ferroviario; gestisce il Nucleo Operativo Incidenti Ferroviari (NOIF); cura la trattazione delle problematiche attinenti al trasporto di merci pericolose e la relativa attività di controllo; assicura la cooperazione operativa con gli organi di polizia stranieri e mantiene rapporti con i competenti organi dell'Unione europea e con organismi internazionali; cura la progettazione di campagne per la promozione della sicurezza ferroviaria per gli aspetti di interesse della Specialità; cura la gestione della comunicazione istituzionale e l'organizzazione di eventi di interesse della Specialità, anche per quanto concerne i rapporti con le altre istituzioni e gli organi di informazione.
3. Al Servizio polizia ferroviaria è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia e a ciascuna delle predette Divisioni è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.

((Art. 98))

(Servizio polizia postale e delle comunicazioni)

ABROGATO

Art. 99

(Servizio reparti speciali della Polizia di Stato)

1. Il Servizio reparti speciali della Polizia di Stato assicura il coordinamento relativamente ai profili organizzativi ed alle esigenze di funzionamento dei Reparti mobili della Polizia di Stato, ferme restando le competenze in materia di impiego demandate all'Ufficio III – Ordine e sicurezza pubblica della Segreteria del Dipartimento. Il Servizio reparti speciali provvede, altresì, al coordinamento e alla pianificazione generale degli altri Reparti speciali della Polizia



Il Ministro dell'Interno

di Stato, ferme restando le competenze della Direzione centrale della polizia di prevenzione concernenti il Nucleo operativo centrale di sicurezza.

2. Il Servizio reparti speciali della Polizia di Stato è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola in tre Divisioni:

- a) 1^a Divisione: svolge compiti di coordinamento e di pianificazione generale delle attività dei Reparti mobili della Polizia di Stato, ferme restando le competenze in materia di impiego dei medesimi Reparti demandate all'Ufficio III – Ordine e sicurezza pubblica della Segreteria del Dipartimento, curandone l'organizzazione e le esigenze di funzionamento ed il raccordo con i competenti Uffici del Dipartimento; studia ed elabora le strategie e gli indirizzi riguardanti l'impiego e la valutazione delle risorse umane e strumentali assegnate ai Reparti mobili, anche per quanto concerne questioni applicative di natura tecnica; fornisce contributi ai competenti Uffici del Dipartimento in materia di relazioni sindacali e all'Ufficio affari generali e giuridici della Direzione centrale relativamente ad atti di sindacato ispettivo parlamentare; cura gli adempimenti concernenti il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento di incarichi di addestramento e servizi di rappresentanza; esprime pareri sullo svolgimento di attività extra-professionali e per l'assunzione di altri incarichi; definisce il fabbisogno di mezzi e materiali per le attività dei Reparti mobili; cura lo studio e la sperimentazione delle attrezzature speciali; elabora, sulla base del monitoraggio svolto, proposte in materia di programmi addestrativi e di aggiornamento specialistici; cura la raccolta, l'elaborazione, nonché l'analisi dati relativi all'impiego dei predetti Reparti mobili; assicura la tenuta dell'archivio divisionale;
- b) 2^a Divisione: assicura il coordinamento e la pianificazione dell'attività dei Reparti volo e, per i profili non inerenti alle attività di formazione ed addestramento, del Centro addestramento e standardizzazione volo di Pratica di Mare, anche in raccordo con le altre articolazioni dipartimentali e con gli altri Enti, elaborando le relative strategie di impiego delle risorse umane e strumentali, svolgendo le funzioni di comando e controllo sull'attività degli aeromobili; coordina la partecipazione a manifestazioni aeree ed esercitazioni; cura la tenuta e la parificazione della documentazione caratteristica di volo; cura la ricognizione di aviosuperfici ed elisuperfici; cura la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati relativi all'impiego dei Reparti volo e l'efficienza della flotta aerea, con la relativa gestione, tramite l'utilizzo di piattaforme informatiche dedicate; ha la responsabilità ed assicura il coordinamento della sicurezza del volo in ambito nazionale e definisce le strategie e gli indirizzi per la prevenzione degli incidenti di volo; svolge le attività di analisi degli incidenti, degli inconvenienti e delle segnalazioni in materia di sicurezza del volo, emanando direttive e raccomandazioni; formula proposte relativamente alla composizione di commissioni per l'investigazione degli incidenti o degli inconvenienti gravi di volo o di altre commissioni istituite presso altre Amministrazioni, competenti in materia di sicurezza del volo; individua e pianifica le esigenze di svolgimento dei corsi di formazione, di abilitazione e di qualificazione di piloti e specialisti; cura le attività finalizzate alla verifica dei requisiti per il mantenimento o il reintegro delle capacità professionali previste per il personale aeronavigante; individua il fabbisogno relativo agli aeromobili, al materiale aeronautico e alle dotazioni dei Reparti volo; provvede allo studio e alla sperimentazione di equipaggiamenti e attrezzature speciali e formula proposte di acquisto; rilascia le autorizzazioni per i servizi di rappresentanza; fornisce contributi di carattere tecnico ai



Il Ministro dell'Interno

competenti Uffici del Dipartimento in materia di relazioni sindacali e all'Ufficio affari generali e giuridici della Direzione centrale relativamente ad atti di sindacato ispettivo parlamentare; rilascia pareri in merito allo svolgimento di attività extraprofessionali e per l'assunzione di altri incarichi; cura il contenzioso per gli aspetti di specifica competenza e gli adempimenti connessi all'erogazione del trattamento economico previsto per il personale aeronavigante; assicura l'attività di consulenza all'Ufficio centrale ispettivo per l'esecuzione di visite ispettive presso i Reparti volo; provvede alla rilevazione del fabbisogno per l'acquisto di manuali di volo e delle pubblicazioni aeronautiche; gestisce e attua le normative relative all'aeronavigabilità ed al sistema di Gestione del Controllo Qualità nella manutenzione;

- c) 3^a Divisione: assicura il coordinamento e la pianificazione generale, anche sul piano organizzativo, delle attività delle Squadre delle acque interne, delle Squadre a cavallo, delle Squadre cinofili, degli Artificieri, dei Tiratori scelti, dei Nuclei sommozzatori; definisce la composizione dei dispositivi dei predetti reparti destinati all'impiego per il potenziamento dei servizi sul territorio nazionale; formula proposte, sulla base degli elementi acquisiti, circa le esigenze di potenziamento delle dotazioni organiche ed effettive dei medesimi reparti e collabora alla selezione degli specialisti; cura l'avvio del personale della Polizia di Stato ai corsi di qualificazione in materia di C.B.R.N. di concerto con le altre articolazioni dipartimentali competenti; mantiene rapporti con gli enti formatori dell'Amministrazione e della Difesa per la pianificazione dei corsi; cura la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi al fabbisogno di animali, materiali e mezzi; cura lo studio e la sperimentazione di vestiario, equipaggiamento, armamento, mezzi ed attrezzature speciali; coordina le attività operative del Centro nautico e sommozzatori di La Spezia e del Centro di coordinamento dei servizi a cavallo e cinofili di Ladispoli; assicura contributi per la soluzione di quesiti negli ambiti di specifica competenza; si relaziona con i competenti Uffici del Dipartimento in materia di relazioni sindacali e in materia di atti di sindacati ispettivo parlamentare; cura gli affari generali del Servizio, assicurando il coordinamento, anche organizzativo interno allo stesso Servizio, ai fini di una corretta gestione dei flussi documentali.
3. Al Servizio reparti speciali della Polizia di Stato è preposto un Dirigente Superiore della Polizia di Stato della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia. Alla 1^a Divisione e alla 3^a Divisione sono preposti Primi Dirigenti della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia. Alla 2^a Divisione è preposto un Primo Dirigente, specialista aeronautico, della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.



Il Ministro dell'Interno

Capo III

Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere

Art. 100

(Articolazione della Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere)

1. La Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere coordina le attività operative per il contrasto dell'immigrazione irregolare, nonché le attività operative di polizia di frontiera e di sicurezza degli scali aeroportuali e marittimi, assicura lo svolgimento delle connesse attività amministrative; svolge le attività di cooperazione internazionale di polizia, per gli aspetti di specifica competenza che non rientrano nelle attribuzioni demandate al Servizio per la cooperazione internazionale di polizia della Direzione centrale della polizia criminale.
2. In relazione ai compiti di cui al comma 1, la Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere si articola nei seguenti Servizi:
 - a) Ufficio affari generali;
 - b) Servizio immigrazione;
 - c) Servizio polizia delle frontiere.

Art. 101

(Ufficio affari generali)

1. L'Ufficio affari generali è organizzato in ufficio di staff e cura gli affari generali, la segreteria e il supporto al Direttore centrale per la pianificazione e la definizione dei programmi e degli obiettivi, nonché per l'adozione dei provvedimenti di organizzazione interna e per il controllo di gestione; predispone contributi per gli atti normativi e di amministrazione generale e per gli atti di sindacato ispettivo parlamentare nelle materia di specifica competenza; fornisce consulenza sulle questioni di natura tecnico-giuridica; cura il contenzioso della Direzione centrale; provvede agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro e dalla normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; provvede alla gestione della corrispondenza, dell'archivio e della segreteria di sicurezza; cura la gestione delle risorse umane della Direzione centrale e delle relazioni sindacali per gli aspetti di competenza della medesima Direzione; provvede al coordinamento della formazione e dell'addestramento professionale; cura la gestione della logistica, delle dotazioni di mezzi e dei materiali informatici; cura il raccordo con gli Uffici del Ministero dell'Interno e degli altri enti istituzionali competenti in materia di immigrazione nonché il raccordo e la comunicazione interna degli uffici.
2. L'Ufficio affari generali cura altresì la gestione dei capitoli di spesa e dei fondi istituiti per il contrasto dell'immigrazione irregolare e per le attività di polizia e di sicurezza delle frontiere, ivi compresi quelli di derivazione comunitaria ed internazionale; cura le gestioni amministrativo-contabili attinenti allo sviluppo della cooperazione internazionale di polizia; provvede ad ogni altro adempimento di natura amministrativo-contabile attinente alle esigenze della Direzione centrale.
3. All'Ufficio affari generali è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia ed è assegnato, in posizione di staff, un



Il Ministro dell'Interno

Dirigente dell'Area I – Il fascia dell'Amministrazione civile dell'interno per l'espletamento dei compiti di cui al comma 2.

Art. 102

(Servizio immigrazione)

1. Il Servizio immigrazione cura il coordinamento delle attività, anche di natura operativa, finalizzate al contrasto dell'immigrazione irregolare e a garantire il regolare soggiorno nel territorio dello Stato dei cittadini stranieri definendo, altresì, d'intesa con l'Ufficio affari generali, le linee guida in materia; svolge le attività di cooperazione internazionale di polizia, per gli aspetti di specifica competenza che non rientrano nelle attribuzioni demandate al Servizio per la cooperazione internazionale di polizia della Direzione centrale della polizia criminale.
2. Il Servizio immigrazione è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola in tre Divisioni:
 - a) 1^a Divisione: cura lo studio, l'indirizzo, l'impulso, il coordinamento delle procedure amministrative finalizzate all'emissione dei permessi di soggiorno; cura le attività concernenti il riconoscimento del diritto di asilo e dello status di protezione internazionale; cura le procedure riguardanti l'attuazione di convenzioni internazionali in materia di ingresso e soggiorno dello straniero e in materia di riammissione in vigore con i Paesi comunitari; assicura l'applicazione del Regolamento di Dublino n. 604/2013 per la parte di competenza del Dipartimento di Pubblica Sicurezza; assicura la gestione del procedimento amministrativo delle istanze di rientro in Italia di cittadini stranieri espulsi; garantisce le verifiche di sicurezza nell'ambito delle procedure di reinsediamento (resettlement); studia ed elabora le strategie organizzative di supporto agli Uffici immigrazione delle Questure;
 - b) 2^a Divisione: cura l'indirizzo, l'impulso ed il coordinamento delle procedure amministrative finalizzate all'emissione dei provvedimenti di espulsione ed allontanamento; assicura la gestione e il monitoraggio, con modalità informatiche, dei procedimenti amministrativi riguardanti le posizioni di ingresso e soggiorno irregolare anche attraverso il Sistema Informativo Automatizzato; cura le attività concernenti l'adozione dei provvedimenti di espulsione di competenza del Ministro dell'interno; svolge compiti di coordinamento e raccordo dei servizi di contrasto all'immigrazione irregolare e ai fenomeni di irregolare permanenza nel territorio dello Stato, nonché delle attività di identificazione all'atto degli sbarchi anche i diretto contatto con le competenti Agenzie europee; cura le attività necessarie all'esecuzione dei provvedimenti di espulsione e allontanamento dal territorio dello Stato, anche mediante progetti di reintegrazione, mantenendo a tali fini i necessari contatti con il Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, con le Rappresentanze diplomatiche e consolari italiane all'estero, con i competenti organi dell'Unione europea e con gli altri Organismi internazionali, con l'Agenzia europea Frontex, con le altre Amministrazioni ed Enti, con le competenti Autorità degli altri Paesi, nonché con associazioni e organizzazioni non governative, coordinando altresì le attività svolte dagli Uffici immigrazione delle Questure; cura, per gli aspetti di specifica competenza dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, la trattazione delle questioni riguardanti i centri di permanenza per i rimpatri e del rimpatrio volontario assistito;



Il Ministro dell'Interno

- c) 3^a Divisione: cura le attività di cooperazione internazionale di polizia nel settore del contrasto all'immigrazione irregolare, ferme restando le competenze del Servizio relazioni internazionali dell'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia e del Servizio per la cooperazione internazionale di polizia della Direzione centrale della polizia criminale; mantiene, a tal fine, rapporti con i competenti organi dell'Unione europea e con gli altri Organismi internazionali, nonché con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e le Ambasciate estere in Italia; svolge la funzione di punto di contatto con l'Agenzia europea Frontex; partecipa alle attività negoziali finalizzate alla conclusione di accordi ed intese per il contrasto all'immigrazione irregolare e in materia di riammissione e rimpatrio; cura i programmi di assistenza tecnica e di formazione per le forze di polizia dei paesi partner di origine e transito dei flussi di immigrazione irregolare; cura l'elaborazione, lo sviluppo e l'implementazione dei progetti di *capacity building* a favore dei suddetti paesi partner, finanziati da risorse nazionali o fondi europei; coordina le attività degli Esperti per l'immigrazione distaccati presso le Ambasciate d'Italia all'estero.
3. Al Servizio immigrazione è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia e a ciascuna delle Divisioni di cui al comma 2 è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.

Art. 103

(Servizio polizia delle frontiere)

1. Il Servizio polizia delle frontiere cura le attività amministrative ed operative di polizia di frontiera e di sicurezza degli scali aeroportuali e marittimi; coordina le attività degli uffici della Specialità della Polizia di Frontiera della Polizia di Stato; assicura il coordinamento, anche a livello operativo, delle attività di sorveglianza delle frontiere aeree, marittime e terrestri, svolgendo a tal fine anche compiti di raccordo informativo; cura le attività di competenza dell'Amministrazione della pubblica sicurezza per la sicurezza delle frontiere.
2. Il Servizio polizia delle frontiere è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola in tre Divisioni:
- a) 1^a Divisione: coordina e pianifica le attività di controllo delle frontiere svolte dalla specialità della Polizia di Frontiera della Polizia di Stato, anche per quanto concerne la collaborazione operativa con gli Organi di polizia di frontiera di altri Paesi e la cooperazione di polizia transfrontaliera; studia ed elabora le strategie di impiego operativo delle risorse umane e strumentali assegnate agli uffici della Specialità della Polizia di Frontiera della Polizia di Stato; cura la razionalizzazione dell'impiego dei reparti attraverso il controllo del relativo sistema di gestione e il monitoraggio costante sull'attività del personale e sulle strutture; verifica l'operatività dei reparti attraverso l'esame dei risultati operativi conseguiti; pianifica la riorganizzazione degli Uffici della Polizia di Frontiera; emana direttive immediatamente esecutive sulla linea di frontiera nonché le circolari interpretative della materia per assicurare uniformità d'azione; programma specifici corsi di formazione e di aggiornamento tecnico – specialistico degli operatori in forza ai dipendenti Uffici di Polizia di Frontiera in relazione alle esigenze rilevate dall'analisi dei dati riguardanti i risultati operativi conseguiti; predispone le statistiche concernenti l'attività disimpegnata dagli Uffici di Polizia di frontiera nonché la redazione dei relativi modelli finalizzati all'analisi del



Il Ministro dell'Interno

rischio; coordina l'attività di polizia giudiziaria effettuata dai dipendenti Uffici di Polizia di frontiera nelle materie di specifica competenza;

- b) 2^a Divisione: coordina le attività svolte dagli uffici della Specialità della Polizia di Frontiere della Polizia di Stato in materia di sicurezza delle frontiere aeree e marittime negli aeroporti e porti, supervisionando alla corretta implementazione ed aggiornamento delle pianificazioni di emergenza, anche attraverso la programmazione di apposite esercitazioni applicative; mantiene rapporti con le altre Amministrazioni ed organismi dell'Unione europea competenti in materia di sicurezza dei trasporti aerei e marittimi; assicura la partecipazione alle attività ispettive volte a verificare il rispetto dei previsti standard dei servizi di sicurezza sussidiaria nei porti e negli aeroporti, provvedendo alla gestione del Nucleo di Vigilanza e Controllo, istituito ai sensi del regolamento di cui al decreto ministeriale 15 settembre 2009, n. 154; provvede alla gestione operativa dei sistemi informativi e telematici dedicati in uso agli uffici di polizia di frontiera, assicurando anche la pianificazione delle risorse necessarie ai medesimi uffici nello specifico settore; assicura le attività di studio, progettazione ed evoluzione dei medesimi sistemi informativi, curando anche i progetti e le iniziative finanziate con fondi europei; assicura la collaborazione delle visite ispettive effettuate dai competenti organi della Commissione europea; sviluppa la trattazione delle questioni concernenti il contrasto dei falsi documentali, nel settore di competenza della Direzione centrale, garantendo la gestione operativa delle apparecchiature di rilevazione; cura le attività formative specialistiche degli utenti sui predetti sistemi informativi ed apparecchiature;
 - c) 3^a Divisione: coordina le attività ed i dispositivi di sorveglianza marittima, aerea e terrestre per il contrasto dell'immigrazione irregolare, assicurando raccordo operativo ed informativo attraverso il dipendente Centro Nazionale di Coordinamento per l'immigrazione/EUROSUR, di cui garantisce la gestione; cura, negli ambiti di specifica competenza, i rapporti con le Amministrazioni e gli altri Enti interessati alle attività di pattugliamento marittimo e aereo finalizzate al contrasto dell'immigrazione irregolare via mare e provvede all'analisi dei rischi relativi ai flussi migratori irregolari verso l'Italia e dei dati relativi alla valutazione di vulnerabilità; elabora i prodotti di analisi statistica e del rischio riguardanti i flussi migratori irregolari marittimi.
3. Al Servizio polizia delle frontiere è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia e a ciascuna delle Divisioni di cui al comma 2 è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.

Capo IV Direzione centrale anticrimine della Polizia di Stato

Art. 104

(Articolazione della Direzione centrale anticrimine della Polizia di Stato)



Il Ministro dell'Interno

1. La Direzione centrale anticrimine della Polizia di Stato, in relazione alle esigenze di coordinamento informativo anticrimine, indirizzo e raccordo info-operativo delle attività investigative e di controllo del territorio svolte dagli uffici della Polizia di Stato, si articola in:
 - a) Ufficio affari generali;
 - b) Servizio centrale operativo;
 - c) Servizio controllo del territorio;
 - d) Servizio centrale anticrimine.

Art. 105

(Ufficio affari generali)

1. L'Ufficio affari generali ha competenza in materia di: affari generali della Direzione centrale; segreteria e supporto al Direttore centrale per la pianificazione, definizione ed attuazione dei programmi e degli obiettivi nell'ambito del sistema del controllo strategico e di gestione; segreteria di sicurezza; funzione di coordinamento delle attività dei Servizi; affari connessi alle esigenze della Direzione centrale per quanto concerne la gestione delle risorse umane e le connesse questioni sindacali, la formazione professionale e l'aggiornamento del personale, le dotazioni logistiche e strumentali, il raccordo delle procedure informatiche ed il relativo supporto tecnico; gestione della corrispondenza e dell'archivio generale della Direzione centrale; cura delle attività di comunicazione interna ed esterna della Direzione centrale; questioni di natura tecnico-giuridica; contributi in materia di provvedimenti normativi e per la risposta ad atti di sindacato parlamentare; adempimenti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; funzioni connesse alle attività inerenti al sistema di gestione della qualità e *audit*; ufficio del consegnatario; supporto al Direttore ai fini della definizione del piano di fabbisogno della Direzione centrale funzionale all'acquisto di beni, servizi e materiale di facile consumo occorrenti alla stessa, a cura delle altre articolazioni del Dipartimento, secondo le quote-parti delle risorse finanziarie ordinarie assegnate per le esigenze della Direzione centrale e di quelle connesse ai finanziamenti europei.
2. All'Ufficio affari generali è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.

Art. 106

(Servizio centrale operativo)

1. Il Servizio centrale operativo assicura le attività investigative in tema di criminalità organizzata e di gravi fenomenologie delinquenziali, anche attraverso il coordinamento delle attività svolte dalle Squadre mobili territoriali e dalle S.I.S.C.O..
2. Il Servizio centrale operativo è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola in quattro Divisioni:
 - a) la 1^a Divisione ha competenza in materia di: attività informativa, investigativa e operativa nelle indagini concernenti i delitti di criminalità organizzata italiana di tipo mafioso, anche nelle sue proiezioni internazionali e di infiltrazione nel circuito economico finanziario; attività di supporto investigativo, impulso, raccordo informativo e coordinamento delle S.I.S.C.O. e delle Squadre mobili, per l'azione di contrasto alla criminalità organizzata italiana di tipo mafioso nei suoi diversi settori



Il Ministro dell'Interno

di influenza, nonché per la connessa ricerca dei latitanti più pericolosi; coordinamento delle attività investigative concernenti le infiltrazioni della criminalità organizzata nel settore legale dei giochi e delle scommesse; analisi operativa funzionale all'attività di contrasto nelle materie di competenza;

- b) la 2^a Divisione ha competenza in materia di: attività informativa, investigativa e operativa nelle indagini concernenti i delitti di criminalità comune e organizzata, italiana e straniera, di matrice non mafiosa, anche nelle loro proiezioni internazionali; attività di supporto investigativo, impulso, raccordo informativo e coordinamento delle S.I.S.C.O. e delle Squadre mobili, per l'azione di contrasto alla criminalità organizzata straniera, alle associazioni finalizzate al traffico illecito di stupefacenti ed armi, alla tratta di esseri umani, al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, nonché alle altre più gravi forme di criminalità, violenza di genere, femmineicidio, reati in danno di minori e criminalità minorile; gestione del numero verde per le mutilazioni genitali femminili ai sensi dell'articolo 5 della legge 9 gennaio 2006, n.7; attività di ricerca dei latitanti più pericolosi negli specifici settori; coordinamento e impulso delle indagini sui delitti insoluti; attività informativa, investigativa e coordinamento delle Squadre mobili nell'attività di contrasto per i reati commessi nell'ambito esoterico-religioso; analisi operativa funzionale all'attività di contrasto nelle materie di competenza;
- c) la 3^a Divisione ha competenza in materia di: affari generali del Servizio; organizzazione e gestione delle risorse umane e tecnologiche a disposizione del Servizio per il supporto tecnico-logistico alle Divisioni, alle S.I.S.C.O. ed alle Squadre mobili; impiego sul territorio, per esigenze investigative, di tecnologie e professionalità specialistiche necessarie allo svolgimento di indagini elettroniche e telematiche, di intercettazioni audio e video; analisi foniche e miglioramento di immagini e di video; stampa 3 D degli strumenti necessari alle attività investigative; supporto informatico alle attività investigative e qualificazione professionale degli operatori del Servizio Centrale Operativo, delle S.I.S.C.O. e delle Squadre mobili; cura dei profili di professionalizzazione degli agenti sotto copertura della Polizia di Stato impiegati nelle attività afferenti alle materie di competenza dello Servizio; attività inerenti alla partecipazione ai fori internazionali e ai tavoli di rilevanza operativa, nonché al Gruppo Integrato Interforze Ricerca Latitanti; analisi generale dei fenomeni criminali seguiti dal Servizio;
- d) la 4^a Divisione ha competenza in materia di: attività anti corruzione e di contrasto alle varie forme dei delitti contro la Pubblica Amministrazione; attività informativa, investigativa e operativa nelle indagini concernenti i reati di natura economica e i reati di tipo finanziario, nonché nelle investigazioni patrimoniali, anche con riguardo alle possibili proiezioni internazionali; attività di supporto investigativo, impulso, raccordo informativo e coordinamento delle S.I.S.C.O. e delle Squadre mobili per l'azione di contrasto nei settori di specifica competenza; analisi operativa funzionale all'attività di contrasto nelle materie di competenza.”



Il Ministro dell'Interno

2. Le Divisioni 1[^], 2[^] e 4[^] costituiscono servizi centrali della Polizia di Stato, ai sensi dell'articolo 12 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, e dell'articolo 8 del decreto-legge 15 gennaio 1991, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 marzo 1991, n. 82. Nelle materie di rispettiva competenza, curano gli adempimenti connessi all'esercizio delle facoltà e dei poteri di cui agli articoli 16, in materia di colloqui investigativi, e 25-ter, in materia di intercettazioni preventive, del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, nonché le attività in materia di attività sotto-copertura previste dall'articolo 9 della legge 16 marzo 2006, n. 146. Concorrono, ai sensi dell'articolo 1, primo comma, lettera a) del decreto del Ministro dell'interno in data 25 marzo 1998, come modificato dall'articolo 1 del decreto del Ministro dell'interno 4 marzo 2000, nelle attività investigative svolte dalle S.I.S.C.O e dalle Squadre mobili, nei casi di particolare complessità, riguardanti anche organizzazioni criminali che operano nell'ambito di più distretti di Corte d'Appello o con collegamenti internazionali, per lo svolgimento di accertamenti che richiedono l'impiego di risorse investigative specializzate ovvero l'impiego di mezzi tecnologici d'avanguardia.
3. Per le attività di competenza, il Servizio centrale operativo cura i rapporti con la Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo, con la DIA e con ~~gli altri~~ i Servizi centrali delle altre forze di polizia.
4. In seno al Dipartimento, il Servizio centrale operativo cura il raccordo info-investigativo con gli altri uffici centrali interessati, nell'ambito delle attività di contrasto alla criminalità organizzata, comune e di tipo mafioso, ovvero di fenomenologie criminali di rilievo.
5. Il Servizio centrale operativo si avvale delle Squadre mobili delle Questure per il raccordo informativo con gli altri organi investigativi territoriali della Polizia di Stato.
6. Al Servizio centrale operativo è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia e a ciascuna delle Divisioni è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.

((Art. 107))

(Servizio polizia scientifica)

ABROGATO

Art. 108

(Servizio controllo del territorio)

1. Il Servizio controllo del territorio assicura l'uniformità di indirizzo e lo sviluppo dei servizi di prevenzione generale e controllo del territorio svolti dalla Polizia di Stato, nonché la formazione del relativo personale.
2. Il Servizio controllo del territorio è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola in due Divisioni:
 - a) la 1[^] Divisione ha competenza in materia di: affari generali del Servizio; attività di raccordo informativo con gli Uffici prevenzione generale e soccorso pubblico e gli Uffici controllo del territorio delle Questure; analisi finalizzata alla ricerca e all'elaborazione di strategie per



Il Ministro dell'Interno

lo sviluppo del sistema generale di prevenzione e controllo del territorio e per l'elaborazione di progettualità innovative nel settore della prevenzione, comprensive dei progetti dell'Unione europea attinenti al citato settore; predisposizione delle direttive operative di settore; studio e proposte di iniziative e programmi per la formazione, qualificazione e aggiornamento professionale del personale impiegato nello specifico settore; monitoraggio delle esigenze di attrezzature e di dotazioni da impiegare nei servizi di controllo del territorio; individuazione delle caratteristiche dei mezzi e degli equipaggiamenti per ottimizzare i servizi di controllo del territorio; coordinamento e pianificazione dell'impiego nei servizi di controllo del territorio e di ordine pubblico dei Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto (S.A.P.R.), relativa gestione operativa e cura della formazione specialistica del personale;

- b) la 2^a Divisione ha competenza in materia di: direzione, pianificazione, impiego e raccordo info-operativo dei Reparti prevenzione crimine e monitoraggio dell'attività svolta sul territorio nazionale; pianificazione degli interventi delle Unità Operative di Primo Intervento (U.O.P.I.), monitoraggio delle relative attività e cura dei protocolli di impiego e relative procedure operative; attività connesse alla gestione del personale, alle dotazioni di mezzi e equipaggiamenti dei Reparti prevenzione crimine e delle U.O.P.I., agli aspetti di carattere logistico e alla sfera delle relazioni sindacali; studio e proposte di iniziative e programmi per la formazione, qualificazione e aggiornamento professionale del personale della Polizia di Stato impiegato negli ambiti di pertinenza della Divisione.
3. Al Servizio controllo del territorio è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia e a ciascuna delle Divisioni è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.
4. Dal Servizio controllo del territorio dipendono gerarchicamente i Reparti prevenzione crimine, i quali costituiscono articolazioni territoriali dello stesso Servizio.

Art. 109

(Servizio centrale anticrimine)

1. Il Servizio centrale anticrimine assicura l'indirizzo e il coordinamento delle attività anticrimine e di interscambio informativo di competenza della Polizia di Stato anche per ciò che concerne l'analisi di natura predittiva dei fenomeni di criminalità.
2. Il Servizio centrale anticrimine è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola in due Divisioni:
 - a) la 1^a Divisione ha competenza in materia di: affari generali del Servizio; raccolta, studio e analisi delle informazioni e dei dati forniti dalle Questure sull'azione di prevenzione e contrasto della Polizia di Stato nei confronti della criminalità organizzata e comune, ivi compresi i fenomeni delinquenziali riguardanti i minori, anche ai fini della redazione di contributi e relazioni periodiche, nonché per l'elaborazione delle linee strategiche d'intervento anticrimine; pareri su protocolli in materia di prevenzione e contrasto di fenomeni criminali; partecipazione a fori internazionali e tavoli di lavoro di rilevanza non operativa; raccordo e coordinamento delle attività degli uffici minori;



Il Ministro dell'Interno

- b) la 2^a Divisione ha competenza in materia di: attività concernenti le misure di prevenzione personali e patrimoniali; attività informative per l'applicazione e la proroga dello speciale regime di detenzione di cui all'articolo 41 bis della legge 26 luglio 1975, n. 354.
3. Al Servizio centrale anticrimine è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia e a ciascuna delle Divisioni è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.

Capo IV-bis **Direzione centrale per la polizia scientifica e la sicurezza cibernetica**

Art. 109-bis *(Articolazione della Direzione centrale per la polizia scientifica e la sicurezza cibernetica)*

1. La Direzione centrale per la polizia scientifica e la sicurezza cibernetica assolve i compiti di coordinamento, direzione, pianificazione strategica e supporto centrale delle attività di polizia scientifica svolte dagli uffici della Polizia di Stato, nonché di coordinamento, direzione, pianificazione strategica dei servizi e delle attività svolte dalla Specialità della Polizia postale e delle comunicazioni della Polizia di Stato, anche per quanto concerne lo studio e l'elaborazione delle metodologie operative implementate dalla medesima Specialità. A tal fine, la Direzione cura lo sviluppo delle attività demandate al Servizio polizia postale e per la sicurezza cibernetica quale Organo centrale del Ministero dell'interno per la sicurezza e la regolarità dei servizi delle telecomunicazioni, nonché delle attività di sicurezza cibernetica attribuite al Ministero dell'Interno dalle vigenti disposizioni di legge. La Direzione centrale assicura le attività info-investigative a livello centrale delle materie di competenza della polizia postale, nonché assicura le attività di protezione delle reti e dei sistemi del Ministero dell'Interno.
2. In relazione allo svolgimento dei compiti di cui al comma 1, la Direzione centrale per la polizia scientifica e la sicurezza cibernetica si articola in:
 - a) Servizio affari generali;
 - b) Servizio polizia scientifica;
 - c) Servizio polizia postale e per la sicurezza cibernetica;
 - d) Servizio per la sicurezza cibernetica del Ministero dell'interno.

Art. 109-ter *(Servizio affari generali)*

1. Il Servizio affari generali cura le attività inerenti agli affari generali della Direzione centrale, nonché la gestione del personale e delle risorse strumentali e logistiche assegnati alla medesima Direzione centrale.
2. Per lo svolgimento di tali compiti il Servizio affari generali è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola in due Divisioni:



Il Ministro dell'Interno

- a) la 1^a Divisione cura gli affari generali della Direzione centrale, la segreteria e il supporto al Direttore centrale per la pianificazione e la definizione dei programmi e degli obiettivi nell'ambito del sistema del controllo strategico e di gestione; cura la gestione delle risorse umane, delle dotazioni logistiche e strumentali assegnate alla stessa Direzione centrale; provvede agli adempimenti amministrativo-contabili di competenza della Direzione centrale; cura la gestione delle relazioni sindacali relativamente al personale della Direzione centrale; coordina le attività dei Servizi della Direzione centrale, garantendone l'unità di azione nell'ambito dei profili di rispettiva competenza; cura la raccolta, lo studio e l'analisi dei dati relativi alla prevenzione e repressione dei reati afferenti alle materie di competenza della Direzione Centrale; predispone i contributi unitari nell'ambito della cooperazione internazionale, nonché i contributi per gli atti normativi, di amministrazione generale e per gli atti di sindacato ispettivo parlamentare nelle materie di specifica competenza; svolge compiti di raccordo ai fini della trattazione delle istanze di accesso civico nelle materie di competenza; provvede agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; cura la gestione della corrispondenza, degli archivi e della segreteria di sicurezza della Direzione centrale; provvede al coordinamento della formazione e dell'addestramento professionale non specialistico del personale della Direzione centrale; cura il raccordo con gli uffici del Ministero dell'interno e degli altri Enti istituzionali competenti nelle materie di interesse della Direzione centrale.
- b) la 2^a Divisione cura la gestione dei sistemi informatici della Direzione centrale; provvede all'elaborazione e alla gestione delle progettualità dell'Ente certificatore nonché di quelle di pertinenza della Direzione centrale relativamente alle risorse economiche dei fondi nazionali ed europei; cura la gestione del sistema qualità per le certificazioni degli uffici e dei laboratori della Direzione centrale; provvede agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.
3. Al Servizio affari generali è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia. Alla 1^a Divisione è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia. Alla 2^a Divisione è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari tecnici di Polizia.

Art. 109-quater

(Servizio polizia scientifica)

1. Il Servizio polizia scientifica assicura la ricerca e lo sviluppo tecnico-scientifico, l'indirizzo e il coordinamento delle attività di polizia scientifica svolte dalla Polizia di Stato.
2. Il Servizio polizia scientifica è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola in cinque Divisioni:
 - a) la 1^a Divisione cura gli affari generali del Servizio; cura la gestione della corrispondenza; provvede al coordinamento delle attività delle altre Divisioni del Servizio; predispone i contributi unitari del Servizio; cura la gestione delle risorse umane e delle dotazioni tecnologiche per il supporto delle attività di settore; cura, altresì, le relazioni sindacali riguardanti il personale degli uffici periferici di polizia scientifica, nonché i rapporti con gli Uffici del Dipartimento e i Centri interregionali e regionali di polizia scientifica; provvede alla formazione professionale e all'aggiornamento del personale operante nel settore della polizia scientifica; cura la gestione del flusso dei reperti; cura le relazioni esterne e



Il Ministro dell'Interno

- internazionali nel settore della polizia scientifica; cura l'indirizzo e il coordinamento delle attività degli uffici periferici di polizia scientifica della Polizia di Stato; svolge analisi investigative sulla scena del crimine e sui delitti insoluti; cura il supporto all'attività video-fotografica; cura la gestione del parco veicolare assegnato al Servizio; provvede all'elaborazione di statistiche relative ai carichi di lavoro e alle risorse impegnate a supporto dei processi decisionali; svolge attività funzionali alla realizzazione di infrastrutture fisiche e tecnologiche a livello centrale e periferico nelle materie di competenza; cura la pianificazione del fabbisogno funzionale di beni, servizi e materiale di facile consumo del Servizio e degli uffici periferici di polizia scientifica da esso dipendenti, nonché lo svolgimento delle attività propedeutiche ai medesimi acquisti e alle manutenzioni delle strumentazioni ed apparecchiature;
- b) la 2^a Divisione cura le attività in materia di identità preventiva e connessa gestione dell'archivio del Casellario centrale d'identità, di identità giudiziaria, di evidenziazione delle impronte latenti; assicura la gestione operativa del Sistema automatizzato per il riconoscimento delle impronte digitali (AFIS), il monitoraggio e la supervisione dell'infrastruttura, nonché la protezione e la sicurezza dei relativi dati; garantisce servizi di interoperabilità con gli altri sistemi informatici nazionali, europei ed internazionali finalizzati all'interscambio delle impronte digitali e di altre informazioni identificative previste nei rispettivi accordi; assicura i servizi di cooperazione nell'ambito delle Decisioni di Prum, espletando le funzioni di punto di accesso nazionale al sistema EURODAC, individuato ai sensi del Regolamento (UE) n.603/2013 del Parlamento e del Consiglio del 26 giugno 2013; cura la gestione centralizzata utenti dei sistemi collegati ad AFIS; assicura il coordinamento delle attività svolte dagli Uffici territorialmente dipendenti;
- c) la 3^a Divisione svolge analisi chimiche, indagini sulle droghe; espleta attività di studio e di analisi dei precursori delle sostanze stupefacenti ed esplosivi, curando anche lo sviluppo e validazione di nuovi protocolli analitici; garantisce il monitoraggio e la geolocalizzazione delle sostanze stupefacenti a livello nazionale, assolvendo anche alle funzioni di *focal point* per la segnalazione di nuove droghe per il Sistema Nazionale Allerta Precoce; svolge indagini su esplosivi e materiali infiammabili, indagini merceologiche; espleta attività in materia di identità grafica e falso documentale, provvedendo anche alla gestione del Sistema informatico documenti autentici e falsi (SIDAF); assicura le funzioni di punto di contatto nazionale per il Sistema documenti falsi e autentici on-line (FADO); espleta le attività di coordinamento delle attività di laboratorio svolte dagli Uffici territorialmente dipendenti;
- d) la 4^a Divisione cura, per finalità forensi, le attività in materia di analisi e comparazioni foniche, nonché in materia di analisi e miglioramento di immagini e video; svolge, per finalità forensi, attività in materia di analisi di dispositivi elettronici e telematici; cura la gestione e lo sviluppo del sistema automatico di riconoscimento immagini (SARI); svolge attività di *digital forensics* e accertamenti tecnici di analisi telematica, cura le attività in materia di sistemi di intelligenza artificiale per applicazioni multimediali e analisi biometriche; cura l'analisi, il confronto e la ricostruzione dei volti, sviluppa stime antropometriche; svolge compiti in tema di impiego delle tecnologie per la stampa 3D per scopi forensi e di georadar; cura attività in materia di rilevamento di segnali e di trasmissioni elettromagnetiche, di indagini balistiche; assicura la gestione delle banche dati balistiche (IBIS, Balscan), la gestione del balipedio e della collezione d'armi della polizia scientifica;



Il Ministro dell'Interno

sviluppa analisi delle tracce ematiche (BPA); svolge indagini sui residui dello sparo; assicura attività in materia di rilievo planivolumetrico, di ricostruzione tridimensionale della dinamica della scena del crimine e realtà virtuale; cura la ricerca, lo sviluppo e la definizione di protocolli tecnici sulle tematiche di settore; assicura il coordinamento delle attività di laboratorio svolte dagli Uffici territorialmente dipendenti;

- e) la 5^a Divisione svolge attività in materia di genetica forense, di biologia generale e analisi DNA; assicura il monitoraggio, l'analisi e lo studio degli inserimenti nel sistema ricerca scomparsi (RISC); assicura il coordinamento delle attività di laboratorio svolte dagli Uffici territorialmente dipendenti, provvede alla formulazione e allo sviluppo di acquisti, nonché all'ideazione di nuovi progetti di cooperazione; svolge attività di studio e di collaborazione in materia C.B.R.N.e., nonché di medicina legale.
- 3. Al Servizio Polizia Scientifica è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia. Alla 1^a Divisione e alla 2^a Divisione sono preposti Primi Dirigenti della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia. Alla 3^a Divisione, alla 4^a Divisione e alla 5^a Divisione sono preposti Primi Dirigenti della carriera dei funzionari tecnici di Polizia.
- 4. Dal Servizio dipendono gerarchicamente i Centri interregionali e regionali di polizia scientifica. Il Servizio si avvale dei Centri interregionali e regionali anche per il raccordo informativo ed il coordinamento operativo dei Centri provinciali e delle Sezioni di Polizia scientifica.

Art. 109-quinquies

(Servizio polizia postale e per la sicurezza cibernetica)

- 1. Il Servizio polizia postale e per la sicurezza cibernetica provvede alla direzione e al coordinamento delle attività di competenza Specialità della Polizia postale e delle comunicazioni della Polizia di Stato in linea con quanto previsto dal decreto del Ministro dell'Interno di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177. Il Servizio svolge, altresì, le funzioni di Organo centrale del Ministero dell'interno per la sicurezza e la regolarità dei servizi delle telecomunicazioni stabilite dalla legge, ivi comprese quelle previste:
 - a) dall'articolo 7-bis, comma 1, del decreto-legge 27 luglio 2005, n.144, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005, n.155 in materia di protezione delle infrastrutture critiche informatizzate di rilevanza nazionale;
 - b) dall'articolo 14 della legge 3 agosto 1998, n.269 in materia di contrasto dei reati di sfruttamento sessuale, perpetrati con l'impiego di sistemi informatici, mezzi di comunicazione e telematica ovvero utilizzando reti di comunicazione disponibili al pubblico;
 - c) dall'articolo 7-bis, comma 2, del predetto decreto-legge n.144 del 2005 e dall'articolo 2 del decreto-legge 18 febbraio 2015, n.7, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2015, n.43 in materia di prevenzione delle condotte per finalità di terrorismo, anche associative;
 - d) dall'articolo 1, commi 2, lettera b), 3, lettera a) e 15, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni in Legge 18 novembre 2019, n. 133, dall'articolo 4, comma 5, e dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, dagli articoli 9, comma 1, lettera e) e 17, commi 1, 2 e 4, del decreto-legge 14 giugno 2021, n.82,



Il Ministro dell'Interno

convertito con modificazioni in Legge 4 agosto 2021, n. 109 in materia di sicurezza nazionale cibernetica.

2. Il Servizio polizia postale e per la sicurezza cibernetica è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola in cinque Divisioni:
 - a) la 1^a Divisione assicura la formazione e l'aggiornamento professionale negli ambiti di specifica competenza del Servizio; cura i rapporti con l'Ufficio IV – Comunicazione istituzionale di cui all'articolo 8; sviluppa campagne di prevenzione e di educazione alla legalità online; svolge analisi statistiche relativamente ai fenomeni delittuosi nelle materia di competenza, provvedendo anche alla conseguente pianificazione strategica di prevenzione e contrasto; cura la valutazione dei fabbisogni e la pianificazione strategica delle risorse umane assegnate al Servizio e ai Centri Operativi per la Sicurezza Cibernetica (C.O.S.C.) e alle Sezioni Operative per la Sicurezza Cibernetica (S.O.S.C.); cura le relazioni sindacali nonché i rapporti con gli Uffici del Dipartimento ed i COSC nelle materie di competenza; assicura la gestione del Commissariato di P.S. Online e la gestione informatizzata dell'archivio del Servizio; predispone i contributi unitari per gli atti normativi e di amministrazione generale, per gli atti di sindacato ispettivo parlamentare e per le questioni di natura tecnico-giuridica, nelle materie di specifica competenza; assicura il coordinamento delle attività di gestione della logistica e delle dotazioni strumentali assegnate ai C.O.S.C. e alle S.O.S.C., comprese le risorse messe a disposizione da Poste Italiane S.p.a nell'ambito delle convenzioni stipulate; cura le relazioni internazionali negli ambiti di competenza del Servizio;
 - b) la 2^a Divisione svolge attività di prevenzione e di contrasto degli illeciti online, con segnato riguardo ai reati contro la persona; svolge funzioni in tema di protezione dei minori online, assicurando le attività di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di cyberbullismo, di istigazione alle condotte autolesioniste, delle dipendenze on line dei minori, nonché di ogni altra forma di aggressione online nei confronti dei minori stessi; garantisce il coordinamento e la pianificazione strategica delle attività informative ed investigative per la prevenzione ed il contrasto delle condotte illecite in materia di comunicazioni, ivi comprese quelle commesse con l'uso dei social network. La 2^a Divisione, anche in relazione a quanto previsto dagli articoli 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater e 14-quinquies della legge 3 agosto 1998, n. 269, nonché dalla legge 29 maggio 2017, n. 71, assicura la gestione del Centro Nazionale di Contrasto alla Pedopornografia Online (C.N.C.P.O.) di cui al predetto articolo 14-bis della legge n. 269 del 1998. La 2^a Divisione, attraverso il C.N.C.P.O. e le altre strutture interne, provvede alla raccolta in via continuativa e alla gestione delle segnalazioni inerenti alle materie di competenza, ivi comprese quelle provenienti da fonti qualificate pubbliche e private, anche di carattere internazionale, ai fini del coordinamento investigativo sul piano nazionale, nonché internazionale su base bilaterale e multilaterale con gli Organi di Polizia di altri Paesi, nonché con le Organizzazioni di cooperazione internazionale di polizia e di cooperazione internazionale giudiziaria per le materie di specifica competenza; assicura il coordinamento delle attività condotte nelle materie di competenza, svolte dagli Uffici periferici della Specialità, garantendo anche lo svolgimento di attività di carattere



Il Ministro dell'Interno

- informativo e investigativo in materia; collabora alle campagne e alle iniziative di informazione e di sensibilizzazione concernenti l'utilizzo corretto e consapevole del web. La 2^a Divisione, attraverso l'Unità di Analisi del Crimine Informatico (U.A.C.I.), cura l'analisi di tutti i reati e fenomeni di competenza, anche emergenti, attraverso la raccolta e l'elaborazione dei relativi dati, finalizzata alla tutela delle vittime, al *profiling* criminologico, alla valutazione dei rischi e all'eventuale progettazione di iniziative di ricerca scientifica, eventualmente avvalendosi di collaborazioni con istituzioni universitarie;
- c) la 3^a Divisione, attraverso il Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche (C.N.A.I.P.C.), svolge le attività per la prevenzione e il contrasto degli attacchi informatici di cui all'articolo 7-bis del decreto-legge 27 luglio 2005, n. 144, convertito, con modificazioni dalla legge 31 luglio 2005, n. 155. A tal fine, la 3^a Divisione svolge, attraverso le proprie strutture, il monitoraggio, l'analisi, le attività di prima risposta ed *incident response*, in relazione agli attacchi informatici ai danni delle Infrastrutture Critiche; assicura il raccordo operativo con i referenti tecnici delle medesime Infrastrutture e con gli Enti pubblici e privati operanti nel settore della cybersicurezza; cura l'attività investigativa relativa agli attacchi informatici; coordina, nella specifica materia, le attività delle competenti articolazioni periferiche della Specialità della Polizia postale e delle comunicazioni; garantisce, nello specifico settore di competenza, il supporto alle attività di gestione dell'ordine e sicurezza pubblica. La 3^a Divisione, inoltre, assicura il coordinamento e l'espletamento delle attività informative ed investigative per la prevenzione ed il contrasto alle minacce eversivo-terroristiche in rete, secondo quanto previsto dall'articolo 7-bis del predetto decreto-legge n. 144 del 2005, nonché dall'articolo 2 del decreto legge 18 febbraio 2015, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2015, n. 43, garantendo, su base bilaterale e multilaterale, con gli Organi di Polizia di altri Paesi, nonché con le Organizzazioni di cooperazione internazionale di polizia e di cooperazione internazionale giudiziaria, per le materie di specifica competenza. La 3^a Divisione provvede, inoltre, alla gestione dell'Ufficio del punto di contatto HTC Emergency 24/7, previsto dalla Convenzione sul cyber crime, stipulata a Budapest il 23 novembre 2001 e ratificata dalla legge 18 marzo 2008, n. 48, mantenendo, a tal fine, i rapporti con i collaterali organi esteri di polizia e con gli Enti della cooperazione internazionale, assolvendo altresì alle funzioni del Punto di contatto nazionale, ai sensi dell'art. 35 della medesima Convenzione. La 3^a Divisione svolge, infine, nelle materie di specifica competenza, attraverso le proprie strutture laboratoriali, attività di ricerca e di sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate per il supporto tecnico-operativo alle attività istituzionali, con particolare riferimento alle attività di analisi forense, coordina e supporta, per i profili di competenza, le attività dei Nuclei Operativi per la Sicurezza Cibernetica istituiti nell'ambito dei C.O.S.C.;
- d) la 4^a Divisione assicura il coordinamento delle attività informative e investigative per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità informatica, caratterizzati dall'utilizzo di particolari tecniche di hacking, tecnologie software e hardware per acquisire, riprodurre e utilizzare fraudolentemente "identità digitali", codici di utilizzo di servizi bancari online o di carte di pagamento nelle transazioni elettroniche o che implicino la contraffazione o



Il Ministro dell'Interno

l'illecito utilizzo dei mezzi di pagamento elettronici; mantiene i rapporti i referenti della società Poste Italiane S.p.a. al fine di garantire un efficace monitoraggio dei fenomeni delittuosi, in funzione della pianificazione strategica tesa a prevenire i reati e a mitigare i rischi di frode. La 4^a Divisione cura altresì il coordinamento e la pianificazione strategica dell'attività informativa e investigativa per la prevenzione e il contrasto delle attività illecite in materia di reati postali, di truffe commesse attraverso la rete internet, di illeciti commessi attraverso i social network e di reati connessi alla telefonia. La 4^a Divisione mantiene i rapporti, per gli aspetti di competenza, con il Ministero dello Sviluppo Economico; mantiene altresì i rapporti con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, attraverso l'apposita sezione operativa allocata presso la medesima Autorità; la predetta sezione operativa assicura il collegamento e il supporto operativo con la stessa Autorità, in relazione alle specifiche funzioni di quest'ultima in tema di regolamentazione e vigilanza nei settori delle telecomunicazioni, dell'audiovisivo, dell'editoria e delle poste;

e) la 5^a Divisione cura la gestione dell'infrastruttura tecnologica del Servizio, nonché la custodia del materiale informatico assegnato; garantisce il supporto tecnico-operativo alle attività d'istituto della Specialità in materia di sicurezza cibernetica, ivi compresi il supporto alle attività di *digital forensics* nei settori di specifica competenza; assicura, inoltre, il supporto in materia di sistemi di intelligenza artificiale per la sicurezza cibernetica; svolge attività di analisi di immagini a supporto delle attività di contrasto della pedo-pornografia; cura i rapporti con gli interlocutori di riferimento, pubblici e privati, attivi nel campo della ricerca e dell'innovazione scientifica, per il costante aggiornamento di metodologie e soluzioni tecnologiche, necessarie alle esigenze della Specialità, nell'ambito della *digital forensics* e più in generale nel settore della ricerca e dell'innovazione scientifica; concorre alla definizione di piani di formazione specialistica per profili di information technology (IT); assicura la raccolta delle esigenze volte alla realizzazione di nuovi sistemi IT d'interesse del Servizio, la pianificazione delle acquisizioni IT e la gestione dei relativi contratti; garantisce le funzioni di focal point per la gestione degli accessi alle banche dati istituzionali ed investigative in uso al Servizio. La 5^a Divisione assicura, nei settori tecnici di rispettiva competenza, il coordinamento delle articolazioni periferiche della Specialità; cura l'implementazione, secondo gli standard e la normativa di settore, delle misure di sicurezza IT relative all'infrastruttura informatica gestita attuando gli indirizzi e le politiche delineate dai competenti uffici della Polizia di Stato.

3. Al Servizio polizia postale e per la sicurezza cibernetica è preposto un Dirigente Superiore della Polizia di Stato della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia. Alla 1^a Divisione, alla 2^a Divisione, alla 3^a Divisione e alla 4^a Divisione sono preposti Primi Dirigenti della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia. Alla 5^a Divisione è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari tecnici di Polizia.



Il Ministro dell'Interno

Art. 109-sexies

(Servizio per la sicurezza cibernetica del Ministero dell'interno)

1. Il Servizio per la sicurezza cibernetica del Ministero dell'interno assicura, attraverso il C.E.R.T. del Ministero, le attività inerenti alla sicurezza delle reti, dei sistemi informativi e delle infrastrutture informatiche in uso al Gabinetto ed agli altri Uffici di diretta collaborazione, ai Dipartimenti e agli altri Uffici di livello equiparato del predetto Ministero, alle articolazioni periferiche comunque denominate del medesimo Dicastero, nonché all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Il Servizio per la sicurezza cibernetica del Ministero dell'interno svolge, attraverso il C.V., le attività di valutazione delle forniture di beni, dei sistemi e dei servizi ICT da impiegare sulle reti, sui sistemi informativi e sui sistemi informatici del medesimo Ministero dell'Interno, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 6, lettere a) e c), del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133.
2. Il Servizio per la sicurezza cibernetica del Ministero dell'interno è ufficio organizzato gerarchicamente e si articola in due Divisioni:
 - a) la 1^a Divisione cura la gestione del C.E.R.T. del Ministero, svolgendo le necessarie attività di carattere tecnico e amministrativo; provvede, attraverso il predetto C.E.R.T., alla raccolta e all'analisi dei dati e delle informazioni relativi alle minacce e agli incidenti informatici concernenti la sicurezza delle reti, dei sistemi informativi e delle infrastrutture informatiche del Ministero; cura, inoltre, attraverso il C.E.R.T. del Ministero, il monitoraggio e l'analisi precoce delle vulnerabilità di protezione rese note, lo scambio di informazioni con le istituzioni e gli altri enti competenti, secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni, per la prevenzione e il trattamento delle minacce e degli incidenti informatici; assicura, per mezzo del C.E.R.T. del Ministero, la gestione degli eventuali incidenti informatici e le attività di risposta agli stessi, al fine di preservare l'integrità e la continuità dei servizi; garantisce il coordinamento delle iniziative di pertinenza delle strutture competenti volte ad assicurare le funzioni di sicurezza informatica, operanti nell'ambito del Gabinetto, degli altri Uffici di diretta collaborazione, dei Dipartimenti, degli altri Uffici di livello equiparato del Ministero dell'interno, alle articolazioni periferiche comunque denominate del medesimo Dicastero, nonché dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. La 1^a Divisione espleta, negli ambiti di competenza, attività di analisi della sicurezza informatica, svolgendo in favore del Comitato di analisi per la sicurezza cibernetica del Ministero dell'interno di cui all'art. 109-septies attività di ricerca, studio e consulenza nelle materie di competenza, operando, a tal fine, in collaborazione con il C.E.R.T. del Ministero; cura l'attività di impulso al fine di verificare l'osservanza degli adempimenti normativi e degli standard di sicurezza cibernetica; fornisce ausilio al C.E.R.T. del Ministero per la predisposizione della relazione annuale al Ministro dell'interno in materia di sicurezza cibernetica; cura la gestione delle risorse umane, della formazione e dell'addestramento, unitamente alla gestione delle risorse economiche e delle infrastrutture. La 1^a Divisione, infine, cura le attività di segreteria e di supporto al Comitato di analisi per la sicurezza cibernetica del Ministero dell'interno di cui all'art. 109-septies;



Il Ministro dell'Interno

- b) la 2^a Divisione cura la gestione del C.V. assicurando le attività di valutazione, controllo e certificazione inerenti alle forniture di beni, sistemi e servizi ICT da impiegare sulle reti, sui sistemi informativi e sulle infrastrutture informatiche del Ministero dell'interno inclusi nel perimetro di sicurezza nazionale cibernetica; esercita le funzioni di ispezione e di verifica di cui all'articolo 1, comma 6, lettera c) del decreto-legge n.105 del 2019; svolge le attività finalizzate all'identificazione e alla valutazione della vulnerabilità delle reti, dei sistemi informativi e delle infrastrutture informatiche del Ministero, anche attraverso l'organizzazione di esercitazioni e simulazioni; cura la predisposizione di direttive tecniche e di policy di sicurezza nelle materie di rispettiva competenza; promuove le campagne informative e le iniziative di formazione e sensibilizzazione in favore del personale delle diverse carriere e qualifiche del Ministero.
3. Al Servizio per la sicurezza cibernetica del Ministero dell'interno è preposto un Dirigente Superiore della carriera dei Funzionari tecnici di Polizia. Alla 1^a Divisione è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia; alla 2^a Divisione è preposto un Primo Dirigente della carriera dei funzionari tecnici di Polizia.

Art. 109-septies

*(Comitato di analisi per la sicurezza cibernetica del Ministero dell'interno –
C.A.S.C.M.I.)*

1. Al fine di innalzare in maniera coordinata la conoscenza e la diffusione delle questioni rilevanti per la sicurezza informatica delle reti, dei sistemi informativi e delle infrastrutture informatiche del Ministero dell'interno, è istituito presso il Servizio per la sicurezza cibernetica del Ministero dell'interno il Comitato di analisi per la sicurezza cibernetica del Ministero dell'interno (C.A.S.C.M.I.), presieduto dal Direttore della Direzione centrale per la polizia scientifica e la sicurezza cibernetica e composto da un rappresentante di ciascuno degli altri Dipartimenti del Ministero, nonché da un rappresentante dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. I rappresentanti degli altri Dipartimenti del Ministero e dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata sono individuati dai Capi dei medesimi Dipartimenti e dal Direttore della medesima Agenzia tra il proprio personale delle qualifiche di livello dirigenziale non generale.
2. Il Direttore della Direzione centrale per la polizia scientifica e la sicurezza cibernetica può delegare l'esercizio dei compiti di presidente del C.A.S.C.M.I. al Direttore del Servizio per la sicurezza cibernetica del Ministero dell'interno ovvero al Direttore del Servizio polizia postale e per la sicurezza cibernetica. I Capi dei Dipartimenti e il Direttore dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata possono nominare uno o più supplenti dei membri titolari del C.A.S.C.M.I., designati ai sensi del comma 1. Alla costituzione del C.A.S.C.M.I. si provvede con decreto del Ministro dell'interno, adottato su proposta del Capo della Polizia – Direttore generale della pubblica sicurezza.
3. Il C.A.S.C.M.I. è convocato dal Presidente, anche su richiesta del Gabinetto, o degli altri Uffici di diretta collaborazione oppure degli altri Dipartimenti ovvero dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, e si riunisce con cadenza almeno semestrale. Il C.A.S.C.M.I. si avvale, per il suo



Il Ministro dell'Interno

funzionamento, della Segreteria tecnica, incardinata all'interno della 1^a Divisione del Servizio per la sicurezza cibernetica del Ministero dell'interno.

4. Il C.A.S.C.M.I. predispone ed approva la Relazione annuale sullo stato e sulle strategie della sicurezza cibernetica del Ministero dell'Interno; svolge attività di studio, ricerca, analisi e consulenza nelle materie afferenti alla sicurezza informatica; espleta, altresì, attività di impulso e di indirizzo tecnico in favore delle strutture competenti ad assicurare le funzioni di sicurezza informatica, operanti nell'ambito del Gabinetto, degli altri Uffici di diretta collaborazione, dei Dipartimenti, degli altri Uffici di livello equiparato del Ministero dell'interno, delle articolazioni periferiche comunque denominate del medesimo Dicastero, nonché dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, verificando anche l'osservanza degli adempimenti normativi e dei pertinenti standard di sicurezza informatica e cibernetica. A tal fine, il C.A.S.C.M.I, su proposta del Servizio per la sicurezza cibernetica del Ministero dell'Interno, esprime un parere sulle linee guida tecniche concernenti la prevenzione e la risoluzione di incidenti informatici di qualunque natura.
5. Per il miglior svolgimento dei compiti di cui al presente articolo, il C.A.S.C.M.I. si interfaccia con il Responsabile della transizione al digitale del Ministero dell'interno, previsto dall'articolo 17 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
6. Gli incarichi di presidente, componente e segretario del C.A.S.C.M.I. non costituiscono autonome posizioni dirigenziali e non danno diritto alla corresponsione di compensi, né di rimborsi spese a qualunque titolo dovuti.

TITOLO VI DISPOSIZIONI DI COORDINAMENTO, TRANSITORIE E FINALI

Capo I Disposizioni di coordinamento e transitorie

Art. 110

(Dotazione organica dei Dirigenti Superiori e dei Primi Dirigenti della Polizia di Stato)

1. La dotazione organica dei Dirigenti Superiori e dei Primi Dirigenti delle carriere dei funzionari che espletano funzioni di polizia, dei funzionari tecnici, dei medici e dei medici veterinari della Polizia di Stato in servizio presso il Dipartimento, comprensiva delle posizioni funzionali di Consigliere Ministeriale Aggiunto e di Vice Consigliere Ministeriale, è stabilita in:
 - a) sessantacinque Dirigenti Superiori della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia;
 - b) centoventicinque Primi Dirigenti della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia;
 - c) undici Dirigenti Superiori della carriera dei funzionari tecnici di Polizia;



Il Ministro dell'Interno

- d) trentatré Primi Dirigenti della carriera dei funzionari tecnici di Polizia;
 - e) quattro Dirigenti Superiori della carriera dei medici di Polizia;
 - f) sedici Primi Dirigenti della carriera dei medici di Polizia;
 - g) un Primo Dirigente della carriera dei medici veterinari di Polizia.
2. Al fine di garantire il rispetto dei limiti delle dotazioni organiche stabilite dalle Tabelle 1, 2 e 3, allegate al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, fino all'adozione dei decreti ministeriali di rideterminazione dei posti di funzione dei Dirigenti Superiori e dei Primi Dirigenti delle carriere dei funzionari che espletano funzioni di polizia, dei funzionari tecnici, dei medici e dei medici veterinari della Polizia di Stato, sono resi indisponibili:
- a) diciassette posti di funzione della qualifica di Primo Dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, indicati nella Tabella C, allegata al presente decreto, assegnati dal decreto ministeriale 11 settembre 2002 agli uffici, istituti e reparti centrali o periferici della Polizia di Stato di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b), del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208;
 - b) undici posti di funzione della qualifica di Primo Dirigente della carriera dei funzionari tecnici di Polizia, indicati nella tabella D, allegata al presente decreto, assegnati dal decreto ministeriale 11 settembre 2002 agli uffici, istituti e reparti centrali o periferici della Polizia di Stato di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b), del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208.

Art. 111

*(Contingente di personale delle altre Forze di polizia
e di altre Amministrazioni dello Stato assegnato al Dipartimento)*

1. Entro novanta giorni dall'adozione del presente decreto, il Dipartimento, d'intesa con le altre Amministrazioni interessate, provvede a formulare le necessarie proposte per l'aggiornamento del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che, ai sensi dell'articolo 6, secondo comma, della legge n. 121 del 1981, stabilisce l'entità e la composizione del contingente di personale dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo della Guardia di Finanza e del Corpo della Polizia Penitenziaria, nonché di altre Amministrazioni dello Stato, assegnato al medesimo Dipartimento.
2. Fino alla data di adozione del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, i posti di funzione assegnati dal presente decreto ad Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo della Guardia di Finanza e delle altre Forze armate non previsti dal vigente decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 1 sono ricoperti da Ufficiali, messi a disposizione, con le risorse disponibili a legislazione vigente, dai rispettivi Comandi Generali e dallo Stato Maggiore della Difesa.

Art. 112

(Misure per sopperire alle vacanze organiche della carriera prefettizia)

1. I posti di funzione attribuiti dal presente provvedimento a dirigenti della qualifica di Viceprefetto e di Viceprefetto Aggiunto, se vacanti, possono essere temporaneamente assegnati, rispettivamente, a Dirigenti Superiori e a Primi Dirigenti della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia in servizio al Dipartimento, con funzioni di Consigliere Ministeriale Aggiunto o di Vice Consigliere Ministeriale.



Il Ministro dell'Interno

Capo II Disposizioni finali

Art. 113

(Clausola di invarianza finanziaria)

1. Dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Il Dipartimento provvede agli adempimenti di cui al presente decreto con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Art. 114

(Entrata in vigore e abrogazioni)

1. Il presente decreto entra in vigore trascorsi trenta giorni dalla data di registrazione presso la Corte dei Conti.
2. Al fine di assicurare l'indispensabile continuità nell'esercizio delle funzioni demandate dalla legge al Dipartimento, il presente decreto è attuato, entro centocinquanta giorni dal termine di cui al comma 1, con le modalità, anche temporali, stabilite con provvedimento adottato dal Ministro dell'interno – Autorità nazionale di pubblica sicurezza, sulla proposta formulata, secondo criteri di gradualità, dal Capo della Polizia – Direttore generale della pubblica sicurezza.
3. A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto sono abrogati e cessano di avere efficacia i decreti ministeriali indicati nella Tabella E allegata al presente decreto.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.



Il Ministro dell'Interno

Allegato A

Tabella C

**Posti di funzione della qualifica di Primo Dirigente della carriera
dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia resi indisponibili**

Numero	Ufficio	Posto di funzione reso indisponibile
1	Questura di Alessandria	Dirigente Divisione Anticrimine
2	Questura di Aosta	Dirigente Divisione P.A.S.I.
3	Questura di Arezzo	Dirigente Divisione Anticrimine
4	Questura di Asti	Dirigente Divisione P.A.S.I.
5	Questura di Biella	Dirigente Divisione Anticrimine
6	Questura di Cuneo	Dirigente Divisione Anticrimine
7	Questura di Fermo	Dirigente Divisione Anticrimine
8	Questura di Isernia	Dirigente Divisione Anticrimine
9	Questura di Lecco	Dirigente Divisione Anticrimine
10	Questura di Lodi	Dirigente Divisione P.A.S.I.
11	Questura di Novara	Dirigente Divisione P.A.S.I.
12	Questura di Oristano	Dirigente Divisione P.A.S.I.
13	Questura di Pavia	Dirigente Divisione Anticrimine
14	Questura di Pistoia	Dirigente Divisione Anticrimine
15	Sezione Polizia Stradale di Foggia	Dirigente della Sezione
16	Compartimento Polizia Ferroviaria per le Marche, l'Umbria e l'Abruzzo - Ancona	Dirigente dell'Ufficio II
17	Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per le Marche - Ancona	Dirigente del Compartimento



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELL'INTERNO E DEL MINISTERO DELLA DIFESA

Si attesta che il provvedimento numero - del 07/02/2024, con oggetto Interno- Cartaceo anticipato via Pec- Decreto del Ministro dell'Interno, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in data 7 febbraio 2024, concernente il numero e le competenze dei servizi e delle divisioni in cui si articola la Direzione centrale per la polizia scientifica e la sicurezza cibernetica, nonché altre modifiche al D.M. 6 febbraio 2020, pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0007649 - Ingresso - 19/02/2024 - 08:49 ed è stato ammesso alla registrazione il 11/03/2024 n. 758 con la seguente osservazione:

Nell'ammettere a visto e registrazione il decreto in esame si fa presente che il congelamento dei tre posti di funzione previsto nella tabella C - allegato A - del decreto, con conseguente supplenza della titolarità o direzione dell'ufficio a scavalco da parte di altro dirigente, ha natura temporanea, come disposto dall'art. 7 del DPR 782/85. Si invita, pertanto, a procedere, in tempi brevi, al riassorbimento in fase di attuazione del piano programmatico pluriennale stabilito con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 20 maggio 2021 e successive modifiche, assicurando il rispetto delle dotazioni organiche previste nel sopracitato decreto.

Il Consigliere Delegato
FRANCESCO TARGIA
(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore
LUCA FAZIO
(Firmato digitalmente)

